

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E
WARRANT DI**

Neosperience S.p.A.



Global Coordinator e Nominated Adviser

Advance SIM S.p.A.



Advisor

Ambromobiliare S.p.A



Specialista

Banca Finnat

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZA

Il presente documento è un Documento di Ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (come successivamente definito).

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato ("TUF") e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata, o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati – e pertanto non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come successivamente definito) costituisce un collocamento rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria negli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato un Nominated Adviser come definito dal Regolamento AIM Italia. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Neosperience S.p.A. su AIM Italia, Advance SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Neosperience S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Advance SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Advance SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Neosperience S.p.A.

Si rammenta che solo i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I sono responsabili nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione

Indice

DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	10
SEZIONE PRIMA	13
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	14
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	14
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	14
CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI	15
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	15
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	15
CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.....	17
3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali.....	30
CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO	41
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO	41
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	54
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	55
CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	57
5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente	57
5.1.1 Denominazione sociale.....	57
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	57
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	57
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale	57
5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	57
5.2 Principali investimenti	59
5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio.....	59
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	60
5.2.3 Investimenti futuri.....	60
CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	61
6.1 Principali attività.....	62
6.2 Principali mercati	72
6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società e/o i mercati in cui opera	80
6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	80
CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA	81
7.1 Descrizione del Gruppo	81
7.2 Descrizione delle società del Gruppo	81
CAPITOLO VIII PROBLEMATICHE AMBIENTALI	82
8.1 Problematiche ambientali	82
CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	83
9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente.....	83
9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	83
CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	84
10.1 Informazioni circa gli organi sociali.....	84

10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	84
10.1.2	Collegio Sindacale.....	87
10.1.3	Principali dirigenti	89
10.1.4	Conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	89
10.1.5	Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o i principali dirigenti.....	90
10.1.6	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.....	90
CAPITOLO XI	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	91
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	91
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo.....	91
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	91
CAPITOLO XII	DIPENDENTI.....	93
12.1	Dipendenti.....	93
12.2	Partecipazioni azionarie e stock option	93
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	94
CAPITOLO XIII	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	95
CAPITOLO XIV	PRINCIPALI AZIONISTI	96
14.1	Principali azionisti dell'Emittente.....	96
14.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	97
14.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	97
14.4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	97
CAPITOLO XV	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	99
15.1	Operazioni con Parti Correlate	99
15.2	Operazioni infragruppo	99
CAPITOLO XVI	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	101
16.1	Capitale sociale.....	101
16.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	101
16.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	101
16.1.3	Azioni proprie	101
16.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	101
16.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	102
16.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	102
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	103
16.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	103
16.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	103
16.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale	104
16.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	106
16.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	106
16.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	107
16.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	108
16.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	108
16.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale.....	109
CAPITOLO XVII	CONTRATTI IMPORTANTI.....	110
17.1.	Contratti di finanziamento.....	110
17.1.1.	Contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 novembre 2015 con Finlombarda.....	110
17.1.2.	Concessione di agevolazioni in data 22 luglio 2016 con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.....	110

17.1.3.	Contratto di prestito in data 21 gennaio 2014 con UBI Banca S.p.A. assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/96.....	111
17.1.4	Mutuo a valere sul contratto relativo al “Plafond” in data 24 aprile 2018 con Unicredit S.p.A.	112
17.1.5	Mutuo in data 27 luglio 2018 con Unicredit S.p.A.	113
17.2.	Contratto di leasing con Sardaleasing S.p.A. relativo agli uffici siti in Brescia, Via Orzinuovi n. 20.....	113
CAPITOLO XVIII	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	115
18.1	Relazioni e pareri di esperti.....	115
18.2	Informazioni provenienti da terzi.....	115
CAPITOLO XIX	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	116
SEZIONE SECONDA	117
CAPITOLO I	PERSONE RESPONSABILI.....	118
1.1	Responsabile del Documento di Ammissione.....	118
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	118
CAPITOLO II	FATTORI DI RISCHIO.....	119
CAPITOLO III	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	120
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	120
3.2	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	120
CAPITOLO IV	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	121
4.1	Descrizione degli Strumenti Finanziari da ammettere alla negoziazione.....	121
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi.....	121
4.3	Forma degli Strumenti Finanziari.....	121
4.4	Valuta degli strumenti finanziari.....	121
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari.....	121
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi.....	122
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	122
4.8	Restrizioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari.....	122
4.9	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	122
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni.....	122
4.11	Regime fiscale delle Azioni.....	123
CAPITOLO V	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	144
5.1	Azionista Venditore.....	144
5.2	Azioni offerte in vendita.....	144
5.3	Accordi di Lock up.....	144
CAPITOLO VI	SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE.....	147
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’ammissione.....	147
CAPITOLO VII	DILUIZIONE.....	148
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal collocamento.....	148
CAPITOLO VIII	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	149
8.1	Soggetti che partecipano all’operazione.....	149
8.2	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione.....	149
APPENDICE	149

DEFINIZIONI

AIM Italia o AIM	Sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 ottobre 2018, a pagamento e in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 175.000, oltre sovrapprezzo.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 ottobre 2018, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 175.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 1.750.000 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 1.750.000 Warrant in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Warrant.
Azioni di Compendio	Le massime n. 1.750.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni Ordinarie o Azioni	Le azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Bikevo	Bikevo S.r.l., con sede in Milano, via Gaspare Gozzi n. 1/A.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Collocamento	Il collocamento finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale <i>cum</i> Warrant.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente o Società Neosperience	Neosperience S.p.A., con sede legale in Brescia, Via Orzinuovi 20.
Global Coordinator	Advance SIM.

Gruppo	L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Neos Consulting	Neos Consulting S.r.l., con sede in Bergamo, Via San Giovanni Bosco n. 50.
Neosperience Lab	Neosperience Lab S.r.l., con sede in Brescia, via Orzinuovi n. 20.
Neosurance	Neosurance S.r.l. con sede in Milano, Galleria Pattari n. 2.
Nomad o Advance SIM	Advance SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3, iscritta al registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA IT10479371006.
Offerta	L'offerta dei Warrant e delle Azioni.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite dal Regolamento 17221/2010; dal Regolamento Emittenti AIM Italia e dalle disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, adottate da Borsa Italiana nel mese di maggio 2012 (le “Disposizioni OPC AIM Italia”).
Patto Parasociale	Il patto stipulato tra Vetrya, da un lato, e Dario Melpignano e Luigi Linotto in data 6 febbraio 2019, avente ad oggetto previsioni concernenti alcuni aspetti di <i>corporate governance</i> di Neosperience, oltre ad un impegno di <i>lock up</i> , con efficacia giuridicamente vincolate al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) sottoscrizione da parte di Vetrya della Partecipazione nell'ambito della Quotazione; e (ii) ammissione delle Azioni ordinarie Neosperience alle negoziazioni sull'AIM Italia.
PMI Innovativa	“Piccola e Media Impresa” che detiene i requisiti di cui all'articolo 4 del D.L. del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33.
Prima Tranche di Aumento di Capitale	La Prima tranche dell'Aumento di Capitale per l'importo massimo di nominali Euro 122.500, oltre sovrapprezzo, da offrirsi in sottoscrizione agli investitori qualificati ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previste dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, mediante emissione di massime numero 1.225.000 Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.
Regolamento Emittenti	Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato.
Regolamento AIM Italia Emittenti	Regolamento Emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nomad	Il Regolamento <i>Nominated Advisers</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento “WARRANT NEOSPERENCE S.P.A. 2019-2021” allegato in appendice al Documento di Ammissione.

Seconda Tranche Aumento di Capitale	La seconda tranche dell’Aumento di Capitale per l’importo massimo di nominali Euro 52.500,00, oltre sovrapprezzo, da offrirsi in sottoscrizione a investitori non qualificati in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’ art. 100 del TUF e dall’art. 34-ter del Regolamento Emittenti mediante emissione di massime numero 525.000 Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, restando inteso che, nel caso in cui le adesioni complessive nell’ambito del Collocamento presso investitori non qualificati risultassero inferiori al predetto ammontare, le azioni residue potranno essere offerte in sottoscrizione agli investitori qualificati, così come individuati ai sensi dell’art. 34-ter del Regolamento Emittenti.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94.
Somos	Somos S.r.l., con sede in Rende (CS), Via Pietro Bucci Cubo n. 46/B snc.
Specialista	Banca Finnat S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale dell’Emittente in vigore dalla Data di Ammissione.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
Vetrya	Vetrya S.p.A., con sede in Via dell’Innovazione, nn. 1 e 1A, Orvieto (TR), codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Terni 09314691008, REA TR-97619, società con la quale Dario Melpignano e Luigi Linotto hanno stipulato il Patto Parasociale.
Warrant	I “WARRANT NEOSPERIENCE S.P.A. 2019-2021” emessi dall’Emittente giusta delibera dell’Assemblea del 30 ottobre 2018.
WizKey	WizKey S.p.A., con sede in Milano, Via Luciano Manara n. 7.

GLOSSARIO

Amazon Web Services (AWS)	Amazon Web Services (AWS) è un insieme di servizi di <i>Cloud computing</i> che compongono la piattaforma <i>on demand</i> (su richiesta) offerta dall'azienda Amazon. Questi servizi, di cui Neosperience fruisce incorporandoli nella propria offerta alla clientela, sono operativi in 12 regioni geografiche in cui Amazon stessa ha suddiviso il globo. Tra questi servizi i più conosciuti sono Amazon Elastic Compute <i>Cloud</i> (EC2) e Amazon Simple Storage Service.
App o Applicazione Mobile	Indica un'applicazione software dedicata ai dispositivi mobili, quali smartphone o tablet. Un'app per dispositivi mobili si differenzia dalle tradizionali applicazioni per computer per il supporto con cui viene usata.
Backend	I termini <i>front end</i> e <i>back end</i> denotano, rispettivamente, la parte visibile all'utente di un sistema informatico, con cui egli può interagire (interfaccia utente) e la parte dietro le quinte che permette l'effettivo funzionamento di queste interazioni. Il front end, nella sua accezione più generale, è responsabile dell'acquisizione dei dati di ingresso e della loro elaborazione con modalità conformi a specifiche predefinite, tali da renderli utilizzabili dal back end.
Big Data	Indica l'insieme delle tecnologie e delle metodologie di analisi di grandi volumi di dati, ovvero la capacità di estrapolare, analizzare e mettere in relazione una grande quantità di dati eterogenei, strutturati e non strutturati, per scoprire i legami tra fenomeni diversi e prevedere quelli futuri.
Blockchain	La <i>Blockchain</i> , in italiano "catena di blocchi", indica un processo in cui un insieme di soggetti condivide risorse informatiche per rendere disponibile agli utenti un database virtuale, generalmente di tipo pubblico, in cui ogni partecipante ha una copia dei dati. L'utilizzo di un protocollo di aggiornamento ritenuto sicuro dagli utenti e di tecniche di validazione crittografiche genera la reciproca fiducia dei partecipanti nei dati conservati.
Chatbot	<i>Software</i> progettato per svolgere una conversazione con un utente. È usato per vari scopi come le guide in linea, per rispondere alle FAQ (<i>Frequently Asked Questions</i>) degli utenti che accedono a un'app o a un sito web.
Cloud o Cloud Computing	Indica la tecnologia che consente di usufruire di risorse software e hardware per l'elaborazione, l'archiviazione e il salvataggio di dati attraverso internet a partire da un insieme di risorse preesistenti e configurabili.
CRM (Customer Relationship Management)	Indica l'insieme dei processi di gestione delle relazioni con i clienti in base all'analisi delle informazioni che li riguardano; informazioni, che rivestono un ruolo fondamentale nella costruzione di strategie di relazione continuative, stabili e durevoli. Attraverso l'analisi dei dati, infatti, l'impresa può monitorare il grado di soddisfazione del cliente (<i>customer satisfaction</i>) e pianificare azioni dirette a migliorare i processi di servizio, così da favorirne la fidelizzazione.
Customer Engagement	Indica l'insieme delle attività che permettono di attrarre l'attenzione e motivare un cliente a interagire con un'azienda fornitrice di prodotti o servizi. L'attività è tipicamente svolta attraverso il suo <i>smartphone</i> e altri dispositivi digitali.
Digital Customer Experience	Indica l'insieme delle esperienze vissute da un cliente come risultato della

o Digital Experience o DCX	sua interazione con un'azienda fornitrice di prodotti o servizi attraverso il suo <i>smartphone</i> e altri dispositivi digitali.
Disaster Recovery	Indica, nel settore IT, il recupero dei dati e dell'operatività dei sistemi informativi aziendali a seguito di un incidente /evento problematico.
E-Commerce	Indica una piattaforma <i>software</i> di gestione, impiegata da una o più aziende per vendere i propri prodotti o servizi online, via sito <i>web</i> o <i>app</i> .
Intelligenza artificiale (IA) o artificial intelligence (AI)	Disciplina che studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono la progettazione di sistemi hardware e sistemi di programmi software capaci di fornire a computer, <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> delle prestazioni che, a un osservatore comune, sembrerebbero essere di pertinenza esclusiva dell'intelligenza umana. Rispetto alle tecnologie impiegate dalla Società, vedi anche: <i>machine learning</i> e <i>deep learning</i> .
Internet	Rete ad accesso pubblico che connette vari dispositivi o terminali in tutto il mondo. Dalla sua nascita rappresenta il principale mezzo di comunicazione di massa, e offre all'utente una vasta serie di contenuti potenzialmente informativi e di servizi. È resa possibile da una famiglia di protocolli di rete chiamati <i>TCP/IP</i> dal nome dei due protocolli principali, il TCP e l'IP, che costituiscono la "lingua" comune con cui i computer sono connessi e comunicano tra loro.
IoT o Internet of Things	È un neologismo riferito all'estensione di internet al mondo degli oggetti. L'internet delle cose è una evoluzione dell'uso della rete: gli oggetti (i.e., "cose") si rendono riconoscibili grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi.
Neosperience Cloud	Piattaforma software evoluta basata sull'intelligenza artificiale che consente alle aziende clienti della Società di offrire esperienze personalizzate e utili per ciascun loro cliente, incrementando la fidelizzazione e quindi il valore del brand attraverso tutti i canali: <i>app</i> , <i>siti web</i> , <i>chatbot</i> . Comprende un insieme di moduli <i>software</i> per stabilire relazioni empatiche che tengano conto dell'unicità di ciascun cliente.
Psicografia o Psychographics	Metodologia utilizzata per descrivere i clienti in base ai loro attributi psicologici. È stata applicata allo studio della personalità, dei valori, delle opinioni, degli atteggiamenti, degli interessi e degli stili di vita. Spesso equiparata alla ricerca sullo stile di vita, si applica principalmente allo studio di attributi cognitivi quali atteggiamenti, interessi, opinioni e credenze.
Public Cloud	Indica una particolare tipologia di <i>Cloud Computing</i> , che prevede l'erogazione da un service provider di servizi <i>Cloud</i> standardizzati attraverso la rete Internet a diversi clienti. L'infrastruttura, la piattaforma, le applicazioni sono di proprietà del provider, da esso gestite e condivise con i clienti.
SaaS o Software-as-a-Service	Indica un servizio di <i>Cloud Computing</i> in cui i software sono sviluppati, operano e sono gestiti direttamente dallo sviluppatore dei software che li rende disponibili ai suoi clienti. Il provider / sviluppatore, dunque, controlla l'infrastruttura che supporta il software: a livello di rete, dei server, dello spazio e dei sistemi operativi.
Scalabile	Indica la capacità di un sistema di aumentare o diminuire di scala in funzione delle necessità e disponibilità. Un sistema che gode di questa proprietà viene

detto scalabile.

L'uso nel Documento di Ammissione si riferisce, a seconda del contesto, alla capacità di un software di generare ricavi in misura più che proporzionale rispetto ai costi, al crescere della base di clienti che lo utilizza, oppure alla scalabilità di carico, cioè la capacità di un sistema di aumentare le proprie prestazioni se vengono fornite nuove risorse, ad esempio aumentando il numero di server virtuali disponibili in *Cloud*.

Servizi Cloud

Servizi resi tramite la tecnologia informatica *Cloud*.

Sito Web o Website

Indica una struttura ipertestuale di documenti che risiede su un server informatico, fruibile via internet. Dal punto di vista dell'organizzazione o struttura dei contenuti, tipicamente un sito *web* è strutturato in una pagina principale (*home page*), che rappresenta la pagina principale di presentazione del sito e dei suoi contenuti e dalle pagine *web* secondarie dei contenuti, raggiungibili dai menù presenti nell'*home page* stessa tramite *collegamenti ipertestuali*.

Storytelling

Indica la comunicazione tramite il racconto di storie. Nel *marketing*, dove si parla di *Corporate Storytelling* (o *Storytelling* aziendale) significa utilizzare storie per collegarsi al cliente, in modo da aumentare la popolarità di un *brand* o di un prodotto.

System Integrator

Un'azienda (o uno specialista) che si occupa dell'integrazione di sistemi. Il compito del *system integrator* è quello di far dialogare sistemi informatici diversi tra di loro allo scopo di creare una nuova struttura funzionale che possa combinare le funzioni dei sistemi d'origine, rendendo quindi disponibili funzioni originariamente non presenti.

Voce del Cliente o Voice of Customer

Indica il processo di comprensione delle aspettative, preferenze e avversioni del cliente. È una tecnica di ricerca di mercato, innovata attraverso la tecnologia di Neosperience, che produce informazioni sui desideri e bisogni dei clienti, organizzati in una struttura gerarchica, e quindi prioritizzati in termini di importanza relativa e soddisfazione del cliente stesso.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Neosperience, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Neosperience dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 26 maggio 2017 l'Assemblea ordinaria di Neosperience ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta nell'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, l'incarico di revisione legale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019.

In data 30 ottobre 2018 l'Assemblea di Neosperience ha integrato l'incarico di revisione legale con l'incarico per la revisione a titolo volontario del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019 e con l'incarico per la revisione limitata del bilancio semestrale al 30 giugno 2018 e 2019.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione preposta alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

L'Emittente redige i bilanci in conformità al disposto Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, integrato per gli aspetti specificatamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adeguati a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 139/2015.

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate su base consolidata relative ai dati annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 comparati con l'analogo periodo chiuso al 31 dicembre 2016, nonché informazioni finanziarie selezionate relative ai dati semestrali al 30 giugno 2018 comparati con i dati semestrali al 30 giugno 2017.

I bilanci di esercizio consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati a revisione volontaria da parte della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., le cui relazioni sono state emesse in data 20 novembre 2018. Per completezza informativa, si rileva che, nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è contenuto un richiamo di informativa per quanto concerne la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati della piattaforma Neosperience *Cloud*, come di seguito riportato:

“Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nella Nota Integrativa in merito alla voce Immobilizzazioni Immateriali, comprendente costi interni ed esterni capitalizzati, al netto delle quote di ammortamento, per un importo di circa 5,8 milioni di Euro, riferibili allo sviluppo di una piattaforma software di prodotti applicativi innovativi. Secondo quanto descritto dagli Amministratori, la recuperabilità di tali capitalizzazioni dipende dai benefici economici futuri attesi, derivanti dalla vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software.”

Le informazioni finanziarie relative alla situazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2018 sono state assoggettate alla revisione limitata, la cui relazione è stata emessa in data 20 novembre 2018 ed è allegata al presente Documento di Ammissione.

Il bilancio consolidato del Gruppo Neosperience, per ciascuno dei periodi sopra indicati, comprende oltre al bilancio della capogruppo Neosperience S.p.A., il bilancio delle seguenti imprese controllate: Neosperience Lab S.r.l.; Neos consulting S.r.l.; O&DS S.r.l..

La situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, sono riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Brescia, Via Orzinuovi n. 20 nonché sul sito *web* www.neosperience.com.

3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

3.1.1. Dati economici selezionati dall'Emittente relativi agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente esposti in maniera riclassificata secondo lo schema di seguito riportato:

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
Ricavi dalle vendite	5.227.988	67%	4.142.661	66%	1.085.327	26%
Incrementi per lavori interni	1.610.628	21%	1.398.483	22%	212.145	15%
Proventi diversi	1.014.888	13%	694.876	11%	320.012	46%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.853.504	100%	6.236.020	100%	1.617.484	26%
Costi esterni per materie e servizi	(3.504.709)	-45%	(2.085.502)	-33%	(1.419.207)	68%
VALORE AGGIUNTO	4.348.795	55%	4.150.518	67%	198.277	5%
Costo del lavoro	(2.515.724)	-32%	(2.215.889)	-36%	(299.835)	14%
Altri costi e oneri operativi	(290.876)	-4%	(344.726)	-6%	53.850	-16%
EBITDA (*)	1.542.195	20%	1.589.903	25%	(47.708)	-3%
Ammortamenti, svalutazioni	(1.071.694)	-14%	(1.359.786)	-22%	288.092	-21%
EBIT (**)	470.501	6%	230.117	4%	240.384	104%
Proventi ed oneri finanziari	(107.874)	-1%	(123.235)	-2%	15.361	-12%
Proventi netti da attività finanziarie	296.708	4%	0	0%	296.708	100%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	659.335	8%	106.882	2%	552.453	517%
Imposte sul reddito	(5.548)	0%	(36.662)	-1%	31.114	-85%
RISULTATO NETTO	653.787	8%	70.220	1%	583.567	831%
Utile (perdita) esercizio di terzi	1.986	0%	(5.720)	0%	7.706	-135%
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	651.801	8%	75.940	1%	575.861	758%
EBITDA %	19,6%		25,5%			
EBIT %	6,0%		3,7%			
Risultato ante imposte %	8,4%		1,7%			
Risultato Netto %	8,3%		1,1%			

(*) EBITDA (MOL) indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti, rappresenta quindi il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome EBITDA non è identificativo come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione di EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT (Risultato Operativo) indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte di esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome EBIT non è identificativo come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Analisi dei ricavi relativi agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

La voce "Ricavi delle vendite" viene rappresentata in dettaglio secondo le diverse linee di business realizzate dal gruppo:

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Domestic Neosperience Cloud Licensing	670.300	13%	120.700	3%	549.600	455%
Domestic Neosperience Solutions Sales	1.903.583	36%	910.242	22%	993.341	109%
Professional Services	2.204.105	42%	3.111.719	75%	(907.614)	-29%
Neosperience Vertical & Other	450.000	9%	0	0%	450.000	100%
	5.227.988	100%	4.142.661	100%	1.085.327	26%

La voce “**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**” è composta in massima parte da costi capitalizzati per la piattaforma Neosperience DCX *Cloud*, la restante parte è diviso tra i prodotti Pegaso e Nestore.

La voce “**Proventi diversi**” include principalmente i contributi in conto esercizio per innovazione tecnologica di prodotto, riconosciuti dal MISE e dal Politecnico di Milano. Comprende inoltre i ricavi maturati per l’ottenimento di crediti d’imposta per attività di ricerca e sviluppo (R&S).

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Contributi MISE	230.637	23%	185.560	27%	45.077	24%
Contributi Politecnico Milano	123.188	12%	0	0%	123.188	100%
Crediti d’imposta	591.916	58%	367.472	53%	224.444	61%
Diversi	69.147	7%	141.844	20%	(72.697)	-51%
	1.014.888	100%	694.876	100%	320.012	46%

La voce “**Proventi netti da attività finanziarie**” include l’importo di Euro 301.708 riguardante la rivalutazione della partecipazione nella Società collegata Neosurance S.r.l., incrementata nell’esercizio a seguito della valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto.

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Rivalutazione di partecipazioni	301.708	102%	0	0%	301.708	100%
Svalutazione di partecipazioni	(5.000)	-2%	0	0%	(5.000)	100%
	296.708	100%	0	0%	296.708	100%

3.1.3 Dati patrimoniali per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Di seguito vengono riportati i dati patrimoniali delle attività selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Le informazioni sono desunte dai relativi bilanci consolidati d'esercizio:

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre immobilizzazioni Immateriali	6.075.491	56%	5.499.042	58%	576.449	10%
Attività Materiali	107.287	1%	73.453	1%	33.834	46%
Partecipazioni	357.263	3%	48.506	1%	308.757	637%
Altre Immobilizzazioni finanziarie	6.889	0%	3.832	0%	3.057	80%
Altri crediti non correnti	655.567	6%	431.087	5%	224.480	52%
Attività per imposte anticipate	58.908	1%	56.523	1%	2.385	4%
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	7.261.405	67%	6.112.443	64%	1.148.962	19%
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	0	0%	18.159	0%	(18.159)	-100%
Crediti commerciali	2.536.930	24%	2.895.297	30%	(358.367)	-12%
Crediti verso imprese collegate	56.891	1%	0	0%	56.891	100%
Crediti tributari	31.359	0%	30.156	0%	1.203	4%
Altri crediti correnti	426.690	4%	363.982	4%	62.708	17%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	476.158	4%	82.011	1%	394.147	481%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.528.028	33%	3.389.605	36%	138.423	4%
TOTALE ATTIVITA'	10.789.433	100%	9.502.048	100%	1.287.385	14%

Le “**Immobilizzazioni Immateriali**” si incrementano principalmente per la capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali in corso per lavori interni relativi allo studio e sviluppo della “Piattaforma Neosperience DCX Cloud”.

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
Costi di impianto e ampliamento	1.718	0%	2.326	0%	(608)	-26%
Diritti di brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	2.835.672	47%	3.780.895	69%	(945.223)	-25%
Avviamento	228.990	4%	317.338	6%	(88.348)	-28%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.009.111	50%	1.398.483	25%	1.610.628	115%
	6.075.491	100%	5.499.042	100%	576.449	10%

Di seguito viene riportata la suddivisione delle “**Immobilizzazioni Materiali**”:

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
Impianti e macchinari	1.619	2%	694	1%	925	133%
Altri beni	105.668	98%	72.759	99%	32.909	45%
	107.287	100%	73.453	100%	33.834	46%

Di seguito viene riportata la suddivisione delle “**Immobilizzazioni Finanziarie**”:

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
Partecipazioni in imprese collegate	311.708	86%	6.250	12%	305.458	4887%
Partecipazioni in altre imprese	45.555	13%	42.256	81%	3.299	8%
Crediti verso altre imprese	6.889	2%	3.832	7%	3.057	80%
	364.152	100%	52.338	100%	311.814	596%

Nel corso del 2017 la partecipazione nell’impresa collegata Neosurance è stata incrementata per Euro 305.458 a seguito della valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Società	% di possesso	31.12.2017 Bilancio Consolidato	31.12.2016 Bilancio Consolidato
Neosurance S.r.l.	38%	306.708	1.250
Bikevo S.r.l.	46%	5.000	5.000
Totale Partecipazioni in Imprese Collegate		311.708	6.250

La tabella sotto riportata espone la composizione degli “**Altri Crediti non correnti**”. Il credito di imposta di R&S risulta attestato da società esterna ai sensi della Legge n. 9/2014. Tale credito è stato riconosciuto a fronte di investimenti in R&S per Euro 1.568.265.

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
IRAP e IRES	37.716	6%	37.716	9%	200	1%
Crediti d'imposta R&S	591.916	90%	367.472	91%	224.444	61%
Diversi	25.935	4%	25.899	6%	36	0%
	655.567	100%	431.087	100%	224.680	62%

La tabella seguente illustra la composizione dei “**Crediti Commerciali**” alle date di riferimento. La ripartizione dei crediti per area geografica riguarda esclusivamente clienti nazionali. Si precisa che nessuno dei crediti iscritti all’attivo circolante ha durata oltre i cinque anni.

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
Crediti verso clienti	1.967.116	78%	1.960.210	68%	6.906	0%
Fatture da emettere	631.375	25%	983.188	34%	(351.813)	-36%
Fondo svalutazione crediti	(61.561)	-2%	(48.101)	-2%	(13.460)	28%
	2.536.930	100%	2.895.297	100%	(358.367)	-12%

La tabella sotto riportata mostra la suddivisione dei “**Crediti Tributari Correnti**”, derivanti dagli acconti pagati per le imposte IRAP e IRES versate nel corso dell’anno.

	31.12.2017		31.12.2016		Var. 17 - 16	Var.
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %		%
	Consolidato		Consolidato			
IVA	51	0%	0	0%	51	100%
IRAP e IRES	31.308	100%	30.156	100%	1.152	4%
	31.359	100%	30.156	100%	1.203	4%

Gli “**Altri Crediti Correnti**” sotto riportati evidenziano in particolare un credito verso il MISE quale agevolazione per i progetti di R&S realizzati dall’Emittente. La voce risconti attivi al 31 dicembre 2016 accoglie Euro 185.561, riguardanti il risconto attivo di costi afferenti la quota di contributi maturati sul progetto MISE.

	31.12.2017		31.12.2016		Var. 17 - 16	Var.
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %		%
	Consolidato		Consolidato			
Credito v/MISE	210.978	49%	0	0%	210.978	100%
Anticipi a fornitori	113.567	27%	172.628	47%	(59.061)	-34%
Diversi	82.731	19%	0	0%	82.731	100%
Ratei e Risconti	19.414	5%	191.354	53%	(171.940)	-90%
	426.690	100%	363.982	100%	62.708	17%

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del passivo consolidato del Gruppo per i rispettivi periodi di riferimento:

Stato Patrimoniale Passivo consolidato	31.12.2017		31.12.2016		Var. 17 - 16	Var. %
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %		
	Consolidato		Consolidato			
Capitale Sociale	522.360	5%	522.360	5%	0	0%
Sovraprezzo azioni	2.304.451	21%	2.304.451	24%	0	0%
Riserva Legale	14.000	0%	9.900	0%	4.100	41%
Riserva Straordinaria	132.697	1%	54.216	1%	78.481	145%
Altre riserve	404.687	4%	404.687	4%	0	0%
Differenza di consolidamento	(54.464)	-1%	(34.523)	0%	(19.941)	58%
Utile dell'esercizio	651.801	6%	75.940	1%	575.861	758%
Patrimonio netto di Terzi	64.038	1%	50.750	1%	13.288	26%
PATRIMONIO NETTO	4.039.570	37%	3.387.781	36%	651.789	19%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	550.288	5%	486.135	5%	64.153	13%
Fondi per rischi e oneri	2.112	0%	2.112	0%	0	0%
Passività finanziarie non correnti	2.299.381	21%	1.457.455	15%	841.926	58%
Debiti tributari	453.821	4%	246.500	3%	207.321	84%
Debiti Previdenziali	154.334	1%	215.504	2%	(61.170)	-28%
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.459.936	32%	2.407.706	25%	1.052.230	44%

Passività finanziarie correnti	437.252	4%	583.508	6%	(146.256)	-25%
Acconti	0	0%	26.818	0%	(26.818)	-100%
Debiti commerciali	1.189.540	11%	809.245	9%	380.295	47%
Debiti tributari	950.573	9%	1.205.104	13%	(254.531)	-21%
Altri debiti	597.134	6%	1.031.703	11%	(434.569)	-42%
Ratei e risconti	115.428	1%	50.183	1%	65.245	130%
PASSIVITA' CORRENTI	3.289.927	30%	3.706.561	39%	(416.634)	-11%
TOTALE PASSIVITA'	10.789.433	100%	9.502.048	100%	1.287.385	14%

Il “Patrimonio Netto Consolidato” presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2016	Giroconto Risultato	Altri Movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2017
Capitale Sociale	522.360				522.360
Riserva sovrapprezzo azioni	2.304.451				2.304.451
Riserva Legale	9.900	4.100			14.000
Riserva Straordinaria	54.216	78.481			132.697
Altre	404.687				404.687
Differenza di consolidamento	(48.006)	(6.641)	184		(54.463)
Utile (Perdita) dell'esercizio	75.940	(75.940)		651.801	651.801
	-----	-----	-----	-----	-----
	3.323.548	0	184	651.801	3.975.533
Capitale e Riserva di Terzi	69.953	(5.720)	(2.181)	0	62.052
Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	(5.720)	5.720		1.986	1.986
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale Patrimonio di Terzi	64.233	0	(2.181)	1.986	64.038
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale Consolidato	3.387.781	0	(1.997)	653.787	4.039.571
	=====	=====	=====	=====	=====

La tabella sotto riportata espone le **“Passività Finanziarie”** suddivise in correnti e non correnti, riguardanti debiti verso altri finanziatori e finanziamenti concessi dagli istituti di credito.

Il debito verso soci per finanziamenti riguarda finanziamenti erogati dai soci di una società uscita dal perimetro del Gruppo Neosperience dopo il 30 giugno 2018.

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Conti correnti e anticipi	295.104	11%	444.852	22%	(149.748)	-34%
Finanziamento UBI Banca	75.814	3%	72.652	4%	3.162	4%
Finanziamento Finlomabarda – Reg. Lombardia	66.334	2%	66.004	3%	330	0%
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	437.252	16%	583.508	29%	(146.256)	-25%
Finanziamento UBI Banca	6.494	0%	82.278	4%	(75.784)	-92%
Finanziamento Finlomabarda – Reg. Lombardia	234.792	9%	301.126	15%	(66.334)	-22%
Banca del Mezzogiorno – 2016	971.288	35%	971.288	48%	0	0%
Banca del Mezzogiorno – 2017	1.001.074	37%	-	0%	1.001.074	100%
Debito verso soci per finanziamenti	85.763	3%	102.763	5%	(17.000)	-17%
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.299.411	84%	1.457.455	71%	841.956	58%
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.736.663	100%	2.040.963	100%	695.700	34%

I **“Debiti Tributari non correnti”** riguardano le rateizzazioni intraprese dalla società verso l'erario per IVA, IRPEF e IRAP.

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 15 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Dilazione Agenzia Entrate per IVA, IRPEF e IRAP	453.821	100%	246.500	100%	207.321	84%
	453.821	100%	246.500	100%	207.321	84%

La dilazione è stata ottenuta dall'Agenzia delle Entrate per debiti tributari relativi a imposte IVA, IRPEF e IRAP a valere su imposte degli anni dal 2012 al 2016.

Di seguito si riporta il dettaglio dei **“Debiti Commerciali”** per i periodi di riferimento:

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Fornitori	826.937	70%	537.728	66%	289.209	54%
Fatture da ricevere	362.603	30%	271.517	34%	91.086	34%
	1.189.540	100%	809.245	100%	380.295	47%

La tabella seguente illustra i “**Debiti Tributari Correnti**” per i periodi di riferimento:

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
IVA	300.386	32%	449.618	37%	(149.232)	-33%
IRPEF su retribuzioni	435.721	46%	600.859	50%	(165.138)	-27%
IRES e IRAP	23.825	3%	13.597	1%	10.228	75%
Ritenute	6.199	1%	7.911	1%	(1.712)	-22%
Dilazione Agenzia Entrate per IVA, IRPEF e IRAP	180.489	19%	126.751	11%	53.738	42%
Altri debiti tributari	3.953	0%	6.368	1%	(2.415)	-38%
	950.573	100%	1.205.104	100%	(254.531)	-21%

La voce “**Altri Debiti correnti**” risulta così costituita:

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
INPS e INAIL	99.393	17%	338.699	33%	(239.306)	-71%
Dilazione Agenzia Entrate per INPS	60.113	10%	1.632	0%	58.481	3583%
Previdenza complementare	6.129	1%	3.501	0%	2.628	75%
Diversi	431.499	72%	687.871	67%	(256.372)	-37%
	597.134	100%	1.031.703	100%	(434.569)	-42%

3.1.4 Capitale circolante netto per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

La composizione del capitale circolante netto per i periodi di riferimento è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2017		31.12.2016		Var. 17 - 16	Var.
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %		%
	Consolidato		Consolidato			
Rimanenze	0	0%	18.159	1%	(18.159)	-100%
Crediti Commerciali	2.536.930	83%	2.895.297	88%	(358.367)	-12%
Crediti Commerciali verso società del Gruppo	56.891	2%	0	0%	56.891	100%
Crediti vari e altre attività correnti	458.050	15%	394.138	12%	63.912	16%
Attività correnti (ad esclusione delle attività finanziarie)	3.051.871	100%	3.307.594	100%	(255.723)	-8%
Passività per imposte correnti	950.573	33%	1.205.104	39%	(254.531)	-21%
Debiti commerciali	1.189.540	42%	836.063	27%	353.477	42%
Altri debiti e passività correnti	712.562	25%	1.080.311	35%	(367.749)	-34%
Passività correnti (ad esclusione delle passività finanziarie)	2.852.675	100%	3.121.478	100%	(268.803)	-9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (*)	199.196		186.116		13.080	7%

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.1.5 Indebitamento finanziario netto per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %
A. Cassa	(476.158)	-21%	(82.011)	-4%
B. Altre disponibilità liquide	0	0%	0	0%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0%	0	0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(476.158)	-21%	(82.011)	-4%
E. Crediti finanziari correnti		0%		0%
F. Debiti bancari correnti	370.918	16%	486.925	25%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		0%		0%
H. Altri debiti finanziari correnti	66.334	3%	66.004	3%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	437.252	19%	552.929	28%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(38.906)	-2%	470.918	24%
K. Debiti bancari non correnti	1.978.826	88%	1.084.145	55%
L. Obbligazioni emesse	0	0%	0	0%
M. Altri debiti finanziari non correnti	320.555	14%	403.889	21%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.299.381	102%	1.488.034	76%
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	2.260.475	100%	1.958.952	100%

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	31.12.2016 Bilancio Consolidato	inc. %
Indebitamento Finanziario Netto	2.260.475	63%	1.958.952	67%
Adjustement sui debiti tributari scaduti	1.306.276	37%	960.177	33%
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted	3.566.751	100%	2.919.129	100%

L'*adjustement* sulla posizione finanziaria netta, riguarda i debiti tributari rateizzati e il debito verso gli istituti di previdenza sociale a lungo termine, anch'essi rateizzati. La società ritiene che tali debiti debbano andare ad incremento dell'indebitamento finanziario netto, in quanto strettamente connessi all'andamento del piano di rientro stipulato con l'Agenzia delle Entrate. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa da Consob non contemplerebbe tali poste di bilancio. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta se non fosse considerato il suddetto debito non corrente.

In particolare, la situazione dettagliata per tipologia di imposta, suddivisa tra scaduto rateizzato e scaduto non rateizzato al 31 dicembre 2017, risulta la seguente:

	Scaduto Rateizzato	Scaduto non Rateizzato	Totale
Debito IVA	104.163	-	104.163
Debito IRES	6.010	-	6.010
Debito IRAP	12.860	-	12.860
Debito IRPEF	57.457	457.518	514.975
Totale debiti tributari entro esercizio	180.490	457.518	638.008
Debito IVA	254.438	-	254.438
Debito IRES	19.532	-	19.532
Debito IRAP	31.954	-	31.954
Debito IRPEF	147.897	-	147.897

Totale debiti tributari oltre esercizio	453.821	-	453.821
Totale debiti tributari scaduti	634.311	457.518	1.091.829
Debito verso INPS	60.113		60.113
Debiti verso Istituti di previdenza entro esercizio	60.113	-	60.113
Debito verso INPS	154.334	-	154.334
Debiti verso Istituti di previdenza oltre esercizio	154.334	-	154.334
Totale debiti verso Istituti di previdenza scaduti	214.447	-	214.447
TOTALE COMPLESSIVO	848.758	457.518	1.306.276

3.1.6 Fonti e Impieghi per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

La tabella seguente riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale con evidenza del Capitale Investito Netto.

	31.12.2017		31.12.2016			
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Var. 17 - 16	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
IMPIEGHI						
Capitale Circolante Netto (*)	199.196	3%	186.116	3%	13.080	7%
Immobilizzazioni	6.546.930	104%	5.624.833	105%	922.097	16%
Attività non correnti	714.475	11%	487.610	9%	226.865	47%
Passività non correnti	(1.160.555)	-18%	(951.826)	-18%	(208.729)	22%
Capitale investito Netto (**)	6.300.046	100%	5.346.733	100%	953.313	18%
FONTI						
Patrimonio Netto	4.039.571	64%	3.387.781	63%	651.790	19%
Posizione Finanziaria Netta (***)	2.260.475	36%	1.958.952	37%	301.523	15%
Totali Fonti di Finanziamento	6.300.046	100%	5.346.733	100%	953.313	18%

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.1.7 Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

		31.12.2017
A	Posizione Finanziaria Netta a Breve all'inizio dell'esercizio	(470.918)
B	Risultato del periodo	653.787
	Trattamento TFR	127.905
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.035.973
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.260
C		1.186.138
D=B+C	Flusso di cassa della gestione reddituale	1.839.925
	(Aumento) Diminuzione del Magazzino	18.159
	(Aumento) Diminuzione dei Clienti	258.367
	(Aumento) Diminuzione dei crediti verso collegate	(56.891)
	Aumento (Diminuzione) dei Fornitori	453.477
	(Aumento) Diminuzione degli Altri crediti	(63.912)
	Aumento (Diminuzione) degli Altri debiti	(622.280)
E	(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	(13.080)
F=D+E	Flusso di cassa della gestione caratteristica	1.826.845
	<i>Impieghi in:</i>	
	(Incremento netto) immobilizzazioni immateriali	(1.612.422)
	(Incremento netto) immobilizzazioni materiali	(56.094)
	(Incremento)/decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(311.814)
	T.F.R. pagato	(58.301)
	Altre variazioni	(120.346)
G	Totale impieghi	(2.158.977)
	<i>Altre fonti di finanziamento:</i>	
	Acquisizione nuovi mutui	1.001.074
	(Rimborso) debiti a medio lungo termine	(159.118)
H	Totale altre fonti di finanziamento	841.956
I=F+G+H	Flusso di cassa netto aziendale	509.824
L=A+I	Posizione Finanziaria Netta a Breve alla fine dell'esercizio	38.906
	<i>Costituita da:</i>	
	Attività finanziarie non Immobilizzate (Altri Titoli)	0
	Attività finanziarie non Immobilizzate (Partecipazioni in altre imprese)	0
	Depositi bancari e postali	475.387
	Denaro in cassa	771
	Debiti verso banche entro 12 mesi	(370.918)
	Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(66.334)
		38.906

3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali

3.2.1. Dati economici selezionati dall'Emittente per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2017

Nello schema di seguito riportato vengono forniti i principali dati economici dell'Emittente esposti in maniera riclassificata.

	30.06.2018	inc.	31.12.2017	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18	Var.
	Bilancio	%	Bilancio		Bilancio		-6/17	%
	Consolidato		Consolidato		Consolidato			
Ricavi dalle vendite	3.025.925	69%	5.227.988	67%	2.074.377	60%	951.548	46%
Incrementi per lavori interni	852.653	19%	1.610.628	21%	700.000	20%	152.653	22%
Proventi diversi	503.764	11%	1.014.888	13%	667.098	19%	(163.334)	-24%
VALORE DELLA								
PRODUZIONE	4.382.342	100%	7.853.504	100%	3.441.475	100%	940.867	27%
Costi esterni per materie e servizi	(1.428.382)	-33%	(3.504.709)	-45%	(955.929)	-28%	(472.453)	49%
VALORE AGGIUNTO	2.953.960	67%	4.348.795	55%	2.485.546	72%	468.414	19%
Costo del lavoro	(1.320.681)	-30%	(2.515.724)	-32%	(1.191.869)	-35%	(128.812)	11%
Altri costi e oneri operativi	(234.596)	-5%	(290.876)	-4%	(153.430)	-4%	(81.166)	53%
EBITDA (*)	1.398.683	32%	1.542.195	20%	1.140.247	33%	258.436	23%
Ammortamenti, svalutazioni	(529.651)	-12%	(1.071.694)	-14%	(515.750)	-15%	(13.901)	3%
EBIT (**)	869.032	20%	470.501	6%	624.497	18%	244.535	39%
Proventi ed oneri finanziari	(34.451)	-1%	(107.874)	-1%	(54.883)	-2%	20.432	-37%
Proventi netti da attività finanziarie	0	0%	296.708	4%	0	0%	0	0%
RISULTATO PRIMA DELLE								
IMPOSTE	834.581	19%	659.335	8%	569.614	17%	264.967	47%
Imposte sul reddito	(125.473)	-3%	(5.548)	0%	(98.180)	-3%	(27.293)	28%
RISULTATO NETTO	709.108	16%	653.787	8%	471.434	14%	237.674	50%
Utile (perdita) esercizio di terzi	83.856	2%	1.986	0%	61.501	2%	22.355	36%
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	625.252	14%	651.801	8%	409.933	12%	215.319	53%
EBITDA %	31,9%		19,6%		33,1%			
EBIT %	19,8%		6,0%		18,1%			
Risultato ante imposte %	19,0%		8,4%		16,6%			
Risultato Netto %	16,2%		8,3%		13,7%			

(*) EBITDA (MOL) indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti, rappresenta quindi il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome EBITDA non è identificativo come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione di EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT (Risultato Operativo) indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte di esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.2 Analisi dei ricavi per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2017

La voce “**Ricavi delle vendite**” viene rappresentata in dettaglio secondo le diverse linee di ricavo realizzate dal gruppo:

	30.06.2018		31.12.2017		30.06.2017		Var. 6/18	
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	-6/17	Var. %
	Consolidato		Consolidato		Consolidato			
Domestic Neosperience Cloud Licensing	363.448	12%	670.300	13%	301.056	15%	62.392	21%
Domestic Neosperience Solutions Sales	1.052.050	35%	1.903.583	36%	837.150	40%	214.900	26%
Professional Services	1.270.427	42%	2.204.105	42%	936.171	45%	334.256	36%
Neosperience Vertical & Other	340.000	11%	450.000	9%	0	0%	340.000	0%
	3.025.925	100%	5.227.988	100%	2.074.377	100%	951.548	46%

La voce “**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**” è composta in massima parte da costi capitalizzati per la piattaforma Neosperience DCX Cloud.

La voce “**Proventi diversi**” include principalmente i contributi in conto esercizio per innovazione tecnologica di prodotto, riconosciuti dal MISE ed i ricavi maturati per l’ottenimento di crediti d’imposta per attività di ricerca e sviluppo (R&S).

	30.06.2018		31.12.2017		30.06.2017		Var.	
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	6/18 -	Var.
	Consolidato		Consolidato		Consolidato		6/17	%
Contributi MISE	110.704	22%	230.637	23%	360.000	54%	(249.296)	-69%
Contributi Politecnico Mi	0	0%	123.188	12%	0	0%	0	0%
Crediti d'imposta	385.572	77%	591.916	58%	300.000	45%	85.572	29%
Diversi	7.488	1%	69.147	7%	7.098	1%	390	5%
	503.764	100%	1.014.888	100%	667.098	100%	(163.334)	-24%

3.2.3 Dati patrimoniali per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017

Sono di seguito riportati i dati patrimoniali dell'attivo, selezionati per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

	30.06.2018		30.06.2017		Var. 6/18 -	
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	6/17	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre immobilizzazioni Immateriali	6.282.556	51%	5.688.266	58%	594.290	10%
Attività Materiali	505.365	4%	73.980	1%	431.385	583%
Partecipazioni	501.825	4%	46.367	0%	455.458	982%
Altre Immobilizzazioni finanziarie	6.888	0%	2.139	0%	4.749	222%
Altri crediti non correnti	571.750	5%	631.087	6%	(59.337)	-9%
Attività per imposte anticipate	0	0%	46.938	0%	(46.938)	-100%
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.868.384	64%	6.488.777	66%	1.379.607	21%
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti commerciali	3.308.585	27%	2.492.208	25%	816.377	33%
Crediti verso imprese collegate	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti tributari	392.279	3%	38.046	0%	354.233	931%
Altri crediti correnti	415.689	3%	498.555	5%	(82.866)	-17%
Disponibilità liquide e mezzi equiv.	296.649	2%	315.684	3%	(19.035)	-6%
ATTIVITA' CORRENTI	4.413.202	36%	3.344.493	34%	1.068.709	32%
TOTALE ATTIVITA'	12.281.586	100%	9.833.270	100%	2.448.316	25%

La voce “**Immobilizzazioni immateriali**” si incrementa principalmente per la capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali in corso per lavori interni relativi allo studio e sviluppo della “Piattaforma Neosperience DCX Cloud”.

	30.06.2018		30.06.2017		Var. 6/18 -	
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	6/17	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
Costi di impianto e ampliamento	1.408	0%	2.141	0%	(733)	-34%
Diritti di brevetti industriali e utilizzo opere di ingegno	2.213.060	35%	4.008.283	70%	(1.795.223)	-45%
Avviamento	189.324	3%	267.154	5%	(77.830)	-29%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.878.764	62%	1.398.483	25%	2.480.281	177%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0%	12.205	0%	(12.205)	-100%
	6.282.556	100%	5.688.266	100%	594.290	10%

Di seguito viene riportata la suddivisione delle **“Immobilizzazioni Materiali”**:

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato		6/17	
Terreni e Fabbricati	403.850	80%	-	0%	403.850	100%
Impianti e macchinari	1.581	0%	694	1%	887	128%
Altri beni	99.934	20%	73.286	99%	26.648	36%
	505.365	100%	73.980	100%	431.385	583%

Nel corso del 2018 la capogruppo ha sottoscritto un contratto di leasing per la locazione finanziaria di un immobile ad uso ufficio per un valore di Euro 403.850, esposto nel bilancio consolidato secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale I.A.S. 17.

Di seguito viene riportata la suddivisione delle **“Immobilizzazioni Finanziarie”**:

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato		6/17	
Partecipazioni in imprese collegate	461.708	91%	6.250	13%	455.458	7287%
Partecipazioni in altre imprese	40.117	8%	40.117	83%	0	0%
Crediti verso altre imprese	6.888	1%	2.139	4%	4.749	222%
	508.713	100%	48.506	100%	460.207	949%

La partecipazione nella Società collegata Neosurance è stata incrementata rispetto al 30 giugno 2017 per un importo di Euro 150.000, a seguito del conferimento a patrimonio del diritto all'utilizzo di una componente della piattaforma.

	% di	30.06.2016	30.06.2017
	possesso	Bilancio Consolidato	Bilancio Consolidato
Neosurance S.r.l.	38%	456.708	1.250
Bikevo S.r.l.	46%	5.000	5.000
Totale Partecipazioni in Imprese Collegate		461.708	6.250

La voce **“Altri Crediti non correnti”** risulta così composta:

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato		6/17	
IRAP e IRES	49.538	9%	37.716	6%	11.822	31%
Crediti d'imposta R&S	385.573	67%	567.472	90%	(181.899)	-32%
Credito v/MISE	110.704	19%	0	0%	110.704	100%
Altri	25.935	5%	25.899	4%	36	0%
	571.750	100%	631.087	100%	(59.337)	-9%

La tabella seguente illustra la composizione dei **“Crediti Commerciali”** alle date di riferimento. La ripartizione dei crediti per area geografica riguarda esclusivamente clienti nazionali. Si precisa che nessuno dei crediti iscritti all'attivo circolante ha durata oltre i cinque anni.

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato		6/17	
Crediti verso clienti	3.026.379	91%	1.268.009	51%	1.758.370	139%
Fatture da emettere	343.767	10%	1.272.300	51%	(928.533)	-73%
Fondo svalutazione crediti	(61.561)	-2%	(48.101)	-2%	(13.460)	28%
	3.308.585	100%	2.492.208	100%	816.377	33%

La tabella sotto riportata mostra la suddivisione dei “**Crediti Tributari correnti**”, tale credito deriva dagli acconti pagati per le imposte IRAP e IRES versate nel corso dell’anno.

	30.06.2018		30.06.2017		Var. 6/18 -	
	Bilancio	inc. %	Bilancio	inc. %	6/17	Var. %
	Consolidato		Consolidato			
IVA	83.912	21%	6.445	17%	77.467	1202%
IRAP e IRES	308.367	79%	31.601	83%	276.766	876%
	392.279	100%	38.046	100%	354.233	931%

La voce “**Altri Crediti correnti**” accoglie in particolare un credito verso il MISE quale agevolazione per i progetti di R&S operati dall’Emittente.

	30.06.2018		30.06.2017		Var. 6/18 -	
	Bilancio Consolidato	inc. %	Bilancio Consolidato	inc. %	6/17	Var. %
Credito v/MISE	210.978	51%	0	0%	210.978	100%
Anticipi a fornitori	82.992	20%	0	0%	82.992	100%
Diversi	75.168	18%	177.275	36%	(102.107)	-58%
Ratei e Risconti	46.550	11%	321.280	64%	(274.730)	-86%
	415.688	100%	498.555	100%	(82.867)	-17%

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del passivo consolidato del Gruppo per i rispettivi periodi di riferimento:

	30.06.2018		30.06.2017		Var. 6/18 -	
	Bilancio Consolidato	inc. %	Bilancio Consolidato	inc. %	6/17	Var. %
Capitale Sociale	523.065	4%	522.360	5%	705	0%
Sovrapprezzo azioni	2.323.746	19%	2.304.451	23%	19.295	1%
Riserva Legale	46.445	0%	14.000	0%	32.445	232%
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(50.000)	0%	0	0%	(50.000)	100%
Riserva Straordinaria	749.156	6%	132.697	1%	616.459	465%
Altre riserve	404.687	3%	404.688	4%	(1)	0%
Perdita portata a nuovo	(51.567)	0%	(55.124)	-1%	3.557	-6%
Utile dell’esercizio	625.252	5%	409.933	4%	215.319	53%
Patrimonio netto di Terzi	147.894	1%	125.278	1%	22.616	18%
PATRIMONIO NETTO	4.718.678	38%	3.858.283	39%	860.395	22%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	595.301	5%	509.082	5%	86.219	17%
Fondi per rischi e oneri	3.348	0%	2.112	0%	1.236	59%
Passività finanziarie non correnti	2.544.611	21%	1.394.412	14%	1.150.199	82%
Debiti tributari	519.080	4%	590.798	6%	(71.718)	-12%
Debiti Previdenziali	165.447	1%	217.079	2%	(51.632)	-24%
	3.827.787	31%	2.713.483	28%	1.114.304	41%
Passività finanziarie correnti	617.386	5%	463.024	5%	154.362	33%
Debiti commerciali	1.311.044	11%	710.030	7%	601.014	85%
Debiti tributari	1.091.397	9%	1.221.877	12%	(130.480)	-11%
Altri debiti	623.272	5%	785.712	8%	(162.440)	-21%
Ratei e risconti	92.022	1%	80.861	1%	11.161	14%
PASSIVITA' CORRENTI	3.735.121	30%	3.261.504	33%	473.617	15%
TOTALE PASSIVITA'	12.281.586	100%	9.833.270	100%	2.448.316	25%

La movimentazione del Patrimonio Netto risulta la seguente:

	31.12.2017 Bilancio Consolidato	Giroconto Risultato	Altri Movimenti	Risultato d'esercizio	30.06.2018 Bilancio Consolidato
Capitale Sociale	522.360		705		523.065
Riserva sovrapprezzo azioni	2.304.451		19.295		2.323.746
Riserva Legale	14.000	32.445			46.445
Riserva azioni proprie in portafoglio	0		(50.000)		(50.000)
Riserva Straordinaria	132.697	616.459			749.156
Altre	404.687				404.687
Differenza di consolidamento	(54.464)	2.897			(51.567)
Utile (Perdita) dell'esercizio	651.801	(651.801)		625.252	625.252
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.975.530	0	(30.000)	625.252	4.570.784
Capitale e Riserva di Terzi	62.052	1.986			64.038
Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	1.986	(1.986)		83.856	83.856
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	64.038	0	0	83.856	147.894
TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO	4.039.570		(30.000)	709.108	4.718.678

La tabella sotto riportata espone le “Passività Finanziarie” suddivise in correnti e non correnti. Tali passività riguardano debiti verso altri finanziatori e finanziamenti concessi dagli istituti di credito.

Il debito verso soci per finanziamenti riguarda finanziamenti erogati dai soci di una società uscita dal perimetro del Gruppo Neosperience dopo il 30 giugno 2018.

Passività finanziarie consolidate	30.06.2018 Bilancio Consolidato	inc. %	30.06.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 6/18 -6/17	Var. %
Conti correnti e anticipi	362.326	11%	324.205	17%	38.121	12%
Unicredit	123.000	4%	-	0%	123.000	100%
Finanziamento UBI Banca	44.772	1%	72.652	4%	(27.880)	-38%
Finanziamento Finlombarda - Regione Lombardia	66.499	2%	66.167	4%	332	1%
Leasing Immobiliare	20.789	1%	-	0%	20.789	100%
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	617.386	20%	463.024	25%	154.362	33%
Finanziamento UBI Banca	-	0%	52.366	3%	(52.366)	100%
Finanziamento Finlomabarda - Regione Lombardia	201.495	6%	267.995	14%	(66.500)	-25%
Banca del Mezzogiorno - 2016	971.288	31%	971.288	52%	0	0%
Banca del Mezzogiorno - 2017	1.001.074	32%	-	0%	1.001.074	100%
Debito verso soci per finanziamenti	85.763	3%	102.763	6%	(17.000)	-17%
Leasing Immobiliare	284.990	9%	-	0%	284.990	100%
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.544.610	80%	1.394.412	75%	1.150.198	82%
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.161.996	100%	1.857.436	100%	1.304.560	70%

I “**Debiti Tributari non correnti**” riguardano rateizzazioni intraprese dalla società verso l’erario per IVA, IRPEF e IRAP a valere su imposte degli anni dal 2012 al 2016.

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -6/17	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato			
Dilazione Agenzia Entrate per IVA, IRPEF e IRAP	519.080	100%	590.798	100%	(71.718)	-12%
	519.080	100%	590.798	100%	(71.718)	-12%

Di seguito si riporta il dettaglio dei “**Debiti Commerciali**” per i periodi di riferimento:

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -6/17	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato			
Fornitori	1.241.203	95%	371.770	52%	869.433	234%
Fatture da ricevere	69.841	5%	338.260	48%	(268.419)	-79%
	1.311.044	100%	710.030	100%	601.014	85%

Considerato che per le caratteristiche dell’attività finora svolta, le dinamiche dei ricavi, costi ed incassi e pagamenti sono influenzate da una certa stagionalità, il saldo e l’incremento registrato nel periodo dei Debiti Commerciali, comprensivo dei Debiti verso Fornitori e delle Fatture da Ricevere, risulta parametrabile a quello dei Crediti Commerciali.

La tabella seguente illustra i “**Debiti tributari correnti**” per i periodi di riferimento:

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -6/17	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato			
IVA	363.735	33%	352.564	29%	11.171	3%
IRPEF su retribuzioni	383.102	35%	607.817	50%	(224.715)	-37%
IRES e IRAP	78.958	7%	92.837	8%	(13.879)	-15%
Ritenute	42.249	4%	9.663	1%	32.586	337%
Dilazione Agenzia Entrate per IVA, IRPEF e IRAP	218.508	20%	156.325	13%	62.183	40%
Altri debiti tributari	4.845	0%	2.671	0%	2.174	81%
	1.091.397	100%	1.221.877	100%	(130.480)	-11%

La voce “**Altri Debiti correnti**” risulta così costituita:

	30.06.2018	inc. %	30.06.2017	inc. %	Var. 6/18 -6/17	Var. %
	Bilancio Consolidato		Bilancio Consolidato			
INPS e INAIL	52.058	8%	227.057	29%	(174.999)	-77%
Dilazione Agenzia Entrate per INPS	45.751	7%	30.570	4%	15.181	50%
Previdenza complementare	7.434	1%	5.206	1%	2.228	43%
Diversi	518.019	83%	522.879	67%	(4.860)	-1%
	623.262	100%	785.712	100%	(162.450)	-21%

3.2.4 Capitale circolante netto per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017

La composizione del capitale circolante netto per i periodi di riferimento è riportata nella tabella seguente:

	30.06.2018	inc.	30.06.2017	inc.	Var. 6/18	Var.
	Bilancio	%	Bilancio	%	-6/17	%
	Consolidato		Consolidato			
Crediti Commerciali	3.308.585	80%	2.492.208	82%	816.377	33%
Crediti Commerciali verso soc. del Gruppo	0	0%	0	0%	0	0%
Crediti vari e altre attività correnti	807.968	20%	536.601	18%	271.367	51%
Attività correnti						
(ad esclusione delle attività finanziarie)	4.116.553	100%	3.028.809	100%	1.087.744	36%
Passività per imposte correnti	1.091.397	35%	1.221.877	44%	(130.480)	-11%
Debiti commerciali	1.311.044	42%	710.030	25%	601.014	85%
Altri debiti e passività correnti	715.295	23%	866.573	31%	(151.278)	-17%
Passività correnti (ad esclusione delle passività finanziarie)	3.117.736	100%	2.798.480	100%	319.256	11%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (*)	998.817		230.329			

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.2.5 Indebitamento finanziario netto per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017

Indebitamento Finanziario Netto

	30.06.2018 Bilancio Consolidato	inc. %	30.06.2017 Bilancio Consolidato	inc. %
A. Cassa	(296.649)	-10%	(315.684)	-20%
B. Altre disponibilità liquide	0	0%	0	0%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0%	0	0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(296.649)	-10%	(315.684)	-20%
E. Crediti finanziari correnti		0%		0%
F. Debiti bancari correnti	530.098	19%	396.857	26%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		0%		0%
H. Altri debiti finanziari correnti	87.288	3%	66.167	4%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	617.386	22%	463.024	30%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	320.737	11%	147.340	10%
K. Debiti bancari non correnti	1.972.361	69%	1.023.654	66%
L. Obbligazioni emesse	0	0%	0	0%
M. Altri debiti finanziari non correnti	572.249	20%	370.758	24%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.544.610	89%	1.394.412	90%
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	2.865.347	100%	1.541.752	100%

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted

	30.06.2018 Bilancio Consolidato	inc. %	30.06.2017 Bilancio Consolidato	inc. %
Indebitamento Finanziario Netto	2.865.347	70%	1.541.752	52%
Adjustement sui debiti tributari scaduti	1.252.756	30%	1.450.765	48%
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted	4.118.103	100%	2.992.517	100%

L'*adjustement* sulla posizione finanziaria netta, riguarda i debiti tributari rateizzati e il debito verso gli istituti di previdenza sociale a lungo termine, anch'essi rateizzati. La Società ritiene che tali debiti debbano andare ad incremento dell'indebitamento finanziario netto, in quanto strettamente connessi all'andamento del piano di rientro stipulato con l'Agenzia delle Entrate. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa da Consob non contemplerebbe tali poste di bilancio. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta se non fosse considerato il suddetto debito non corrente.

3.2.6 Fonti e Impieghi per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017

La tabella seguente riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale con evidenza del Capitale Investito Netto.

	30.06.2018 Bilancio Consolidato	inc. %	30.06.2017 Bilancio Consolidato	inc. %	Var. 6/18 - 6/17	Var. %
IMPIEGHI						
Capitale Circolante Netto (*)	998.817	13%	230.329	4%	768.488	334%
Immobilizzazioni	7.296.634	96%	5.810.752	108%	1.485.882	26%
Attività non correnti	571.750	8%	678.025	13%	(106.275)	-16%
Passività non correnti	(1.283.176)	-17%	(1.319.071)	-24%	35.895	-3%
Capitale investito Netto (**)	7.584.025	100%	5.400.035	100%	2.183.990	40%
FONTI						
Patrimonio Netto	4.718.678	62%	3.858.283	71%	860.395	22%
Posizione Finanziaria Netta (***)	2.865.347	38%	1.541.752	29%	1.323.595	86%
Totali Fonti di Finanziamento	7.584.025	100%	5.400.035	100%	2.183.990	40%

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.7 Rendiconto finanziario per la situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017

		6-2018
A	Posizione Finanziaria Netta a Breve all'inizio dell'esercizio	38.906
B	Risultato del periodo	709.108
	Trattamento TFR	53.398
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	512.277
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.374
C		583.049
D=B+C	Flusso di cassa della gestione reddituale	1.292.157
	(Aumento) Diminuzione del Magazzino	0
	(Aumento) Diminuzione dei Clienti	(771.655)
	(Aumento) Diminuzione dei crediti verso collegate	56.891
	Aumento (Diminuzione) dei Fornitori	121.504
	(Aumento) Diminuzione degli Altri crediti	(349.918)
	Aumento (Diminuzione) degli Altri debiti	143.557
E	(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	(799.621)
F=D+E	Flusso di cassa della gestione caratteristica	492.536
	<i>Impieghi in:</i>	
	(Incremento netto) immobilizzazioni immateriali	(719.342)
	(Incremento netto) immobilizzazioni materiali	(415.452)
	(Incremento)/decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(144.561)
	T.F.R. pagato	(8.385)
	Altre variazioni	504.915
G	Totale impieghi	(782.825)
	<i>Altre fonti di finanziamento:</i>	
	Acquisizione nuovi mutui	0
	(Rimborso) debiti a medio lungo termine	(69.354)
	Aumento Capitale	705
	(Acquisto) Cessione Azioni Proprie	(50.000)
H	Totale altre fonti di finanziamento	(118.649)
I=F+G+H	Flusso di cassa netto aziendale	(359.643)
L=A+I	Posizione Finanziaria Netta a Breve alla fine dell'esercizio	(320.737)
	<i>Costituita da:</i>	
	Attività finanziarie non Immobilizzate (Altri Titoli)	0
	Attività finanziarie non Immobilizzate (Partec.ni in altre imprese)	0
	Depositi bancari e postali	293.856
	Denaro in cassa	2.793
	Debiti verso banche entro 12 mesi	(530.098)
	Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(87.288)
		(320.737)

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo al settore di attività in cui gli stessi operano e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo, sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO**4.1.1 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo della Società e del Gruppo**

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo dei contenuti e dei servizi nonché dell'attività di *marketing*. In tale ambito, la Società potrebbe non essere in grado di identificare ed interpretare correttamente fenomeni e *trend* di mercato, compromettendo così la propria capacità previsionale ovvero di analisi *ex post* dei risultati.

La Società intende adottare, anche a livello di Gruppo, strategie finalizzate, *inter alia*, al proseguimento dello sviluppo e della crescita al fine di rafforzare il proprio posizionamento competitivo in Italia ed espandere i propri servizi anche negli Stati Uniti e negli altri Paesi europei.

In particolare, il Gruppo intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita, sia per linee interne sia per linee esterne, come di seguito meglio specificato.

Crescita per linee interne

La crescita è avvenuta prevalentemente per linee interne in modo continuo e costante negli ultimi anni dei ricavi *core*. Il Gruppo intende continuare a fare leva sulla propria capacità commerciale per accrescere la propria clientela e già a partire dal 2018 è stato avviato un piano di espansione della forza vendita, anche attraverso la creazione di possibili *partnership* commerciali. Obiettivo è quello di estendere il *market coverage* per poter cogliere le opportunità derivanti dalla crescita del mercato della Digital Experience in Italia e nei paesi su cui si concentrerà l'espansione.

Crescita per linee esterne – Sfruttamento di opportunità

All'interno della strategia di crescita per linee esterne, il Gruppo sta analizzando sia l'opportunità di estendere la propria strategia di crescita all'estero, sia di cogliere, laddove presenti, possibilità di miglioramento della propria quota di mercato in Italia. La strategia di crescita per linee esterne si sviluppa secondo due direttrici: (i) l'analisi e l'individuazione di aziende operanti nel settore della Digital Experience in cui opera il Gruppo, dotate di un modello di business complementare che consenta di realizzare sinergie industriali ed economie di scala; e (ii) l'analisi e l'individuazione di società con un'offerta complementare a quella del Gruppo, dotate di un modello di business basato su prodotti e servizi in grado di generare ricavi ricorrenti, tali da favorire l'attuazione di strategie di *cross selling*. Sono al momento in corso alcune valutazioni di società operanti in Italia e all'estero i cui modelli di *business* rientrano in entrambe le casistiche appena esposte.

In generale, la crescita dimensionale per linee esterne può avvenire attraverso acquisizioni di imprese attive nel proprio settore o in settori complementari o anche attraverso la creazione di joint venture con operatori in settori specifici, quali ad esempio *health* e *automotive* (come già nel caso di Neosurance per il settore assicurativo). In particolare, la realizzazione di acquisizioni richiede l'impiego di risorse finanziarie ed operative a servizio dell'integrazione delle società acquisite, e comporta diversi rischi connessi all'acquisizione, tra cui, potenziali difficoltà organizzative e di integrazione, nonché l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi e/o le sinergie attese.

L'attuazione della strategia di crescita per linee esterne e la sua prosecuzione in futuro dipenderanno, tra l'altro, dalla capacità di individuare società da acquisire, dalla capacità di portare a termine acquisizioni, accordi di *joint venture* e altre forme di collaborazione a termini e condizioni soddisfacenti, nonché dalla capacità di integrare nei modi e nei tempi appropriati tali società.

Nel valutare future acquisizioni, il Gruppo dovrà stimare le sinergie attese basandosi su una serie di fattori operativi, economici e concorrenziali incerti con possibili scostamenti – anche significativi – dei risultati derivanti dall'acquisizione rispetto a quelli stimati. A tal proposito, il Gruppo potrebbe in effetti non realizzare, o realizzare solo in parte, i risparmi di costo, le sinergie e le attività di “*cross selling*” originariamente stimate al momento dell'acquisizione. Ritardi nel perfezionamento delle operazioni o costi e passività inattesi potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare le strategie di crescita per linee interne ed esterne tempestivamente ed efficacemente ovvero di realizzarle nei tempi e/o nei modi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tali strategie sono fondate, ovvero nel caso in cui, nonostante gli investimenti richiesti dalle strategie di sviluppo perseguite dalla Società, i comportamenti dei clienti dovessero orientarsi verso canali diversi da quelli offerti dalla Società e/o la domanda, anche dei mercati esteri, dei prodotti e servizi prestati dal Gruppo non raggiungesse i risultati attesi, la capacità di quest'ultimo di entrare e rimanere sul territorio nonché di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbero essere inficiati con effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

4.1.2 Rischi connessi al funzionamento e alla violazione dei sistemi informatici

L'attività svolta dalla Società è strettamente correlata al funzionamento di infrastrutture tecnologiche proprietarie e di terze parti nelle quali sono presenti: (i) i *software* inerenti, *inter alia*, alla piattaforma applicativa proprietaria Neosperience *Cloud*; (ii) l'intero patrimonio informativo di codice sorgente e dati associato; nonché (iii) i *database* dedicati alla conservazione delle informazioni, ad oggi anonime, relative alle interazioni dei clienti finali con la piattaforma. Tali infrastrutture possono essere esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (*server*), interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere la Società a sospendere o interrompere la propria attività.

Inoltre, la Società è esposta a rischi operativi correlati all'utilizzo di *internet* e della piattaforma applicativa Amazon Web Services, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee *internet* o della suddetta piattaforma potrebbero compromettere il funzionamento dei sistemi informatici mediante i quali la Società fornisce i propri servizi ai clienti.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, la Società utilizza altresì *software* e componenti che possono contenere errori (*bug*), difetti o falle di sicurezza, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del servizio offerto.

La Società svolge una costante attività di manutenzione e di monitoraggio anche mediante sistemi di *backup* ridondati delle proprie infrastrutture tecnologiche, al fine di prevenire o ridurre gli effetti di eventuali furti, guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti da eventi straordinari, e/o dei servizi di elettricità e/o telecomunicazione. Nel caso in cui i sistemi adottati dalla Società non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, si potrebbero verificare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e reputazionale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi ad attività di *hacking* e sicurezza informatica

Il Gruppo è esposto al rischio di attacco di *hacking* contro i propri sistemi e quelli dei propri clienti che potrebbe comportare perdite di dati, accessi non autorizzati ai dati delle aziende clienti e furto degli stessi con conseguente perdita di clienti o di una parte del fatturato generato da tali clienti o richieste di risarcimento di danni ed effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di tecnici altamente specializzati e, alla Data del Documento di Ammissione, l'infrastruttura informatica del Gruppo è in continua evoluzione, costantemente assoggettata ad aggiornamento tecnologico al fine, tra l'altro, di ridurre i rischi di *hacking*. In particolare, in ambito di sicurezza informatica, il Gruppo si è dotato di un piano di *disaster recovery* che esplicita sia le tecniche con le quali sistemi, dati ed infrastrutture vengono protetti in caso di gravi criticità ed emergenze, sia il processo che fa seguito al loro ripristino.

La Società potrebbe infatti essere soggetta ad attacchi al proprio sistema informatico, ospitato sia all'interno delle strutture di proprietà della Società, sia presso fornitori esterni. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei *database* della Società, con conseguente eventuale danno reputazionale, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente (e, pertanto, sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria).

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i *software* della Società potrebbero essere esposti al rischio di *virus*, accessi non autorizzati e *hacking*; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, collaboratori, consulenti terzi o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Le attività e lo sviluppo della Società e del Gruppo dipendono in larga parte dalla relativa capacità di attrarre e trattenere figure chiave nel *management*.

Nello specifico, significative risultano le figure dei Sig. Dario Melpignano e Luigi Linotto che ricoprono, rispettivamente, le cariche di *Chief Executive Officer* e *Chief Financial Officer*. Tali figure, a giudizio della Società, hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo e alla definizione delle linee strategiche della Società stessa e del Gruppo, grazie alla loro esperienza nell'ambito del settore di *business* nel quale opera il Gruppo, alle relative competenze tecnologiche, nonché al *know-how* acquisito in anni di attività e risultano tuttora figure chiave per il successo della Società e del Gruppo.

Il legame tra le figure chiave e la Società è per quest'ultima un fattore critico di successo. Pertanto, non si può escludere che il venir meno dell'apporto professionale da parte di talune delle persone chiave sopra citate, potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, ove l'Emittente e/o società del Gruppo non fossero in grado di trattenere e/o sostituire tempestivamente le figure chiave con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito alle competenze delle figure chiave si veda la Sezione Prima, Capitolo V e Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi al reperimento di persone qualificate e ai contratti di lavoro

La Società necessita di personale qualificato in ragione delle caratteristiche della sua attività e della sua natura di PMI innovativa. In particolare, la Società ed il Gruppo richiedono personale specializzato nel

settore in cui operano e che abbia le competenze necessarie per sviluppare tutte le potenzialità insite nelle tecnologie applicate, che rivestono un'importanza determinante per il mantenimento di livelli competitivi. In particolare, il Gruppo si avvale costantemente dell'attività svolta da sviluppatori qualificati e talentuosi, che rappresentano un valore aggiunto per la forza lavoro.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta, per fornire ai clienti un servizio di alta qualità e competitivo. In particolare, la Società ritiene che il reperimento sul mercato del lavoro di sviluppatori possa essere difficoltoso, sebbene in graduale espansione.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovesse lasciare la Società e/o la stessa non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita della Società potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di sinergie correlate alle diverse professionalità dei dipendenti anche al fine di far fronte alle maggiori esigenze che potrebbero derivare dalla realizzazione di particolari progetti. Inoltre, ai fini dello svolgimento dell'attività, anche in considerazione della natura stessa di detta attività, i dipendenti del Gruppo talvolta prestano attività lavorativa presso altre società del Gruppo, clienti o terzi.

Non può essere escluso che taluni soggetti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro o l'attribuzione dello stesso in capo a soggetti diversi dal datore di lavoro e che tali pretese, qualora accolte dall'autorità giudiziaria, possano comportare un aggravio di costi ed oneri a carico del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito, vedasi la Sezione Prima, Capitoli VI e XII del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali e al valore dell'avviamento

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 sono pari a complessivi Euro 6.075.491 di cui Euro 5.844.783 relativi alla Piattaforma Neosperience.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è, in particolare, contenuto un richiamo di informativa per quanto concerne la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati della piattaforma Neosperience *Cloud*. Per ulteriori informazioni sui dati consolidati del Gruppo, vedasi la Sezione Prima, Capitolo III, nonché i fascicoli di bilancio allegati in Appendice al presente Documento di Ammissione.

Qualora i risultati economici del Gruppo variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal *management* circa la produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato, potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte a bilancio, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi alla obsolescenza dei prodotti e/o dei servizi offerti dalla Società ed all'evoluzione tecnologica

Il mercato dei servizi in cui opera la Società è caratterizzato da rapidi e frequenti innovazioni tecnologiche che rendono necessario un costante aggiornamento ed un continuo miglioramento dei servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti in un lasso di tempo relativamente breve, da un punto di vista sia tecnologico, sia di contenuti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, il successo della Società dipende dalla relativa capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare eventuali concorrenti nell'individuazione di nuove esigenze della clientela – e, quindi, di nuovi prodotti, servizi e/o mercati –.

Sebbene la Società monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti e servizi rispetto alle richieste ed esigenze del mercato stesso, non è possibile escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi servizi ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Inoltre, l'Emittente potrebbe trovarsi a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività dell'Emittente e/o favorire lo sviluppo e la crescita dei concorrenti.

Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, l'Emittente si adopera per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato. A tal proposito, infatti, la Società dispone, alla Data del Documento di Ammissione, di un *team* di *designer* e sviluppatori che sono impegnati nella ricerca e sviluppo, nonché nella industrializzazione, di nuove soluzioni applicative.

Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi tempestivamente all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia o di nuovi servizi potrebbe influenzare l'attività e i risultati dell'Emittente, limitando o rallentando altresì la relativa strategia di espansione sui mercati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, del presente Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – e, in particolare, Dario Patrizio Melpignano, Matteo Linotto e Luigi Linotto –, potrebbero trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con la Società, in quanto titolari, indirettamente tramite la società Neos S.r.l., di una quota complessivamente pari al 66,62% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione. Nello specifico Dario Melpignano detiene il 50% di Neos S.r.l., Luigi Linotto il 24,81% e Matteo Linotto il 25,19%. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Matteo Linotto è altresì dipendente dell'Emittente.

I consiglieri Dario Melpignano, Luigi Linotto e Lorenzo Scaravelli detengono inoltre cariche in società controllate e/o partecipate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi relativi alla *governance* delle società partecipate

Il Gruppo presta i propri servizi, in particolare in determinate aree di *business*, a società partecipate dall'Emittente ma non controllate dalla medesima. L'Emittente non ha pertanto il sostanziale controllo della *governance* sociale, sebbene i relativi rapporti siano caratterizzati da relazioni di reciproca soddisfazione; non si può pertanto escludere che l'assetto proprietario risenta di eventuali divergenze con i soci diversi dall'Emittente o con i manager delle società partecipate, con conseguenti potenziali rallentamenti nel perseguimento delle strategie del Gruppo.

4.1.10 Rischi legati alle crescenti esigenze della clientela e all'evoluzione dei servizi nel settore digitale

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una costante attività di ricerca e di innovazione dei servizi forniti, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti e degli utilizzatori (quali clienti finali di taluni dei servizi resi dal Gruppo) nonché da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi. Il successo del Gruppo dipende, pertanto, da un lato, dalla capacità di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e degli utilizzatori finali e, da un altro, dalla capacità del Gruppo di rimanere al passo con i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di realizzare ed introdurre nel mercato nuovi servizi altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione, e di anticipare, ove possibile, i propri concorrenti, l'Emittente non è in grado di escludere che, valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti,

ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, sebbene tale strategia di sviluppo si basi su un processo di valutazione continuo delle innovazioni tecnologiche e di mercato, la politica di investimento sulle predette tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare servizi e prodotti in linea con le aspettative del mercato – comportare la necessità di rivalutare le strategie di sviluppo con conseguente loro rallentamento ed impiego di ulteriori risorse finanziarie, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio Neosperience e del dominio internet

La diminuzione della riconoscibilità del marchio Neosperience potrebbe pregiudicare la posizione competitiva dell'Emittente all'interno del mercato di riferimento.

Inoltre, per quanto concerne il dominio *internet* l'eventuale mancato rinnovo del dominio potrebbe comportare la non raggiungibilità del relativo *web server*.

Laddove operatori terzi utilizzassero marchi o domini simili a Neosperience, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla relativa *brand awareness*, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il successo dell'Emittente è anche influenzato dalla relativa reputazione *online*.

L'Emittente a questo proposito ha consolidato una *community* di professionisti nel campo della Digital Customer Experience, con oltre 200.000 utenti dal 2017, anno in cui è andata a regime la piattaforma Neosperience *Cloud* (di cui oltre il 42% localizzato in US, UK e Canada). La rilevanza di tale *community* potrebbe essere inficiata da una diminuzione della qualità dei contenuti offerti dall'Emittente.

Eventuali problematiche correlate al *blog* e al sito *web* dell'Emittente potrebbero avere impatti negativi sul processo di acquisizione di nuovi clienti nonché sulla visibilità sui motori di ricerca. La strategia dell'Emittente è volta ad accrescere la reputazione del marchio sia prestando particolare attenzione all'ampiezza della gamma di servizi offerti e alla qualità e all'innovatività degli stessi, sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti innovativi e tecnologicamente avanzati.

Al fine di accrescere la riconoscibilità del proprio marchio l'Emittente svolge, *inter alia*, campagne di comunicazione finalizzate a far conoscere i propri prodotti al *target* di riferimento. Eventuali attività promozionali non in linea con il posizionamento del marchio Neosperience o non coerenti con la strategia di vendita dell'Emittente potrebbero risultare inefficaci e influenzare negativamente l'immagine e la percezione del marchio della Società. Qualora le campagne di *marketing* attuate dall'Emittente non dovessero conseguire i risultati previsti, l'Emittente potrebbe dover sostenere ulteriori costi legati al mantenimento del posizionamento competitivo del marchio, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sebbene, ad oggi, i costi per le attività promozionali e pubblicitarie del Gruppo non siano ingenti, nel caso in cui, in futuro, tali costi dovessero aumentare, il Gruppo potrebbe trovarsi in condizione di dover impiegare percentuali rilevanti dei propri ricavi per coprire tali spese al fine di garantire la medesima copertura pubblicitaria e promozione del proprio marchio, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora l'Emittente non fosse in futuro in grado di assicurare la *brand awareness* del proprio marchio e la percezione dello stesso da parte dei consumatori, o ove operatori terzi dovessero utilizzare marchi simili, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni su Neosperience *Cloud* si rinvia al Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale della Società ed alla violazione da parte di terzi

Il successo della Società dipende anche dall'importanza dei propri marchi e degli altri diritti di proprietà intellettuale (i.e. domini *internet* nonché di tutti i diritti di proprietà intellettuale correlati alla piattaforma gestionale proprietaria), in quanto svolgono un ruolo fondamentale ai fini del successo dei prodotti e servizi della Società, del posizionamento della stessa nel mercato di riferimento, nonché della capacità di distinzione rispetto ad altri *competitor*. Di conseguenza, il successo della Società dipende anche dalla capacità di tutelare e promuovere il proprio marchio e i propri diritti di proprietà intellettuale. A tale riguardo, l'Emittente provvede a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi e nomi a dominio, al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale ed adeguata tutela. L'eventuale presenza di marchi simili a quelli di proprietà dell'Emittente registrati da soggetti terzi e/o di diritti di proprietà intellettuale di terzi in Paesi in cui la Società non è ancora presente potrebbe pertanto costituire un ostacolo allo sviluppo delle attività della Società.

In considerazione di ciò, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale della Società e la capacità di tutelarli da potenziali violazioni da parte dei terzi è importante ai fini del successo e del posizionamento competitivo della stessa sul mercato.

Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente può variare a seconda del Paese e della legislazione nazionale applicabile in merito. A tal fine, la Società protegge i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera provvedendo a registrare i propri marchi e monitorando costantemente lo *status* delle singole registrazioni. Ciononostante, il deposito e la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale non consentono di escludere che l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi.

La Società potrebbe non riuscire ad identificare prontamente eventuali violazioni dei propri marchi da parte di terzi o a tutelare adeguatamente i propri marchi in Paesi in cui gli stessi non sono attualmente registrati, così consentendo ai concorrenti, anche internazionali, di utilizzare gli stessi in detti Paesi con conseguenti effetti pregiudizievoli per la Società e le prospettive di espansione del relativo *business*, anche a livello internazionale.

La Società si avvale di *software* che sono stati sviluppati internamente con adozione e integrazione, per alcune attività dello sviluppo, di processi e soluzioni tecnologiche ampiamente disponibili sul mercato, a volte anche in forma libera da licenze e costi (c.d. *software open-source*). In particolare, l'Emittente è proprietario della piattaforma Neosperience *Cloud*, relativamente alla quale possiede i codici sorgente, gli algoritmi, i *file* e le *password*. La piattaforma applicativa proprietaria Neosperience *Cloud* non è tuttavia protetta da brevetti e pertanto la Società non può inibire o impedire che i *competitor* sviluppino in maniera indipendente la stessa tecnologia o una piattaforma analoga. Il successo della Società dipende quindi in larga misura dalle misure di protezione del segreto industriale e della riservatezza adottate con i propri dipendenti, fornitori, consulenti e altri soggetti, anche collegati, per la protezione dei propri diritti di proprietà industriale. Nonostante la Società abbia implementato alcune precauzioni in conformità alle *best practice* di mercato, non si può escludere che tali precauzioni non siano sufficienti e dunque che *competitor* già attivi in settori affini ovvero nuovi *competitors* sviluppino piattaforme per l'offerta di servizi e prodotti analoghi a quelli offerti dalla Società, con potenziali conseguenze pregiudizievoli sulla quota di mercato e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

L'Emittente basa la propria strategia di protezione delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti e taluni consulenti. Ciò, al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibili, limitando, per quanto possibile, la possibilità di carpire e sfruttare il *know how* della Società.

In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente e di taluni consulenti a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso dall'Emittente e su quanto sviluppato dal terzo contraente nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con l'Emittente, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente o dal consulente sono di titolarità della Società.

L'Emittente potrebbe essere coinvolto in procedimenti legali relativi ai diritti di proprietà intellettuale ed essere costretto ad investire ingenti risorse per difendersi da eventuali contestazioni di soggetti terzi. In caso di esito sfavorevole delle eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, l'Emittente potrebbe venire privato della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con

necessità di interrompere i servizi che comportino lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento di danni.

Al riguardo, si evidenzia che alla Società non risultano pendenti vertenze concernenti propri diritti di proprietà intellettuale. Ciò nonostante, non è possibile escludere che l'eventuale verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, con conseguenze pregiudizievoli sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi ai finanziamenti in essere

Il Gruppo è soggetto ai rischi connessi alla propria capacità di far fronte agli impegni di rimborso dei finanziamenti di cui le società sono parte nonché connessi alle limitazioni derivanti dai termini e dalle condizioni dei predetti finanziamenti.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo ha un indebitamento bancario a livello consolidato pari a circa Euro 2.260 milioni.

Tra i contratti sottoscritti dalle società del Gruppo, in essere alla Data del Prospetto si segnalano, in particolare, i seguenti:

- contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 novembre 2015 tra Neosperience e Finlombarda S.p.A. per un importo pari a Euro 400.000,00;
- concessione di agevolazioni in data 22 luglio 2016 a favore di Neosperience con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.; le agevolazioni concesse sono le seguenti: (i) un finanziamento agevolato per l'importo di Euro 3.237.628,35; e (ii) un contributo alla spesa, per l'importo di Euro 663.713,81;
- contratto di prestito sottoscritto in data 21 gennaio 2014 tra Neosperience e UBI Banca S.p.A. assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/96 per un importo di 350 mila Euro;
- mutuo a valore su plafond supercash rotativo sottoscritto in data 24 aprile 2018 tra Neosperience e Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 123.000;
- contratto di leasing immobiliare sottoscritto in data 30 maggio 2018 tra Neosperience S.p.A. e Sardaleasing S.p.A. per un importo pari ad Euro 410.000;
- contratto di mutuo di scopo chirografario a tasso variabile per Euro 200.000,00 sottoscritto in data 27 luglio 2018 tra Neosperience e Unicredit S.p.A.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario nei tempi e con le modalità previsti dai relativi contratti di finanziamento dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, fattore che può dipendere da circostanze anche non prevedibili ed esogene. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di adempiere puntualmente in tutto o in parte le obbligazioni connesse al proprio indebitamento.

Inoltre, l'incapacità della Società e del Gruppo di rimborsare gli importi dovuti nei tempi e nelle modalità previste potrebbe comportare l'obbligo di rimborso immediato dei contratti.

Tali contratti prevedono, altresì, che, nel caso di mancato rispetto di alcune limitazioni ovvero al verificarsi di taluni eventi, fatti o circostanze gli istituti finanziatori abbiano, tra l'altro, il diritto di dichiarare la società interessata decaduta dal beneficio del termine e di risolvere il contratto, con conseguente obbligo di integrale rimborso dell'importo finanziato con eventuali conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Più in particolare, alcuni dei finanziamenti sono erogati a valere sul Bando Fondo di rotazione per l'Imprenditorialità FESR 2011, o concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e presentano pertanto degli specifici impegni a carico della Società. La Società potrebbe essere sottoposta a contestazioni da parte del soggetto finanziatore rispetto all'operato con conseguente richiesta di rimborso dei finanziamenti erogati.

Non si può escludere che in futuro il Gruppo, anche a causa di fattori esogeni, non riesca, in tutto o in parte, a far fronte agli impegni di rimborso dei finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVII, del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alle rateazioni in essere

Il Gruppo è soggetto ai rischi connessi alla propria capacità di far fronte agli impegni di rimborso delle rateazioni in essere aventi ad oggetto debiti tributari e previdenziali. In particolare, la normativa tributaria applicabile prevede che il tardivo o mancato pagamento di una rata (o di cinque, anche non consecutive, in caso di cartelle esattoriali) comporta la decadenza dal piano di rateazione in essere.

La capacità del Gruppo di far fronte ai piani di rateazione accordati, nei tempi e con le modalità previsti dagli stessi, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, fattore che può dipendere da circostanze anche non prevedibili ed esogene. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di adempiere puntualmente in tutto o in parte ai suddetti piani con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1.5, del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa

L'Emittente ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa. Ai sensi dell'Art. 4 del Decreto Legge 3/2015 i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali.

Alla Data del Documento di Ammissione, tuttavia, non è stato ancora approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il decreto attuativo sulla base del quale tali benefici fiscali saranno fruibili. Non è possibile quindi prevedere con certezza se tale decreto attuativo sarà effettivamente adottato o se il contenuto dello stesso differirà rispetto a quanto previsto nel Decreto Legge 3/2015. In particolare, non è possibile prevedere se il legislatore imporrà il requisito del mantenimento della partecipazione per un periodo di tre anni, o se invece imporrà un periodo più lungo, dal momento che il Decreto Legge 179/2012 e il Decreto Legge 3/2015 lasciano margini di manovra in tal senso al legislatore delegato.

L'eventuale mancata adozione del decreto attuativo potrebbe comportare quindi la mancata fruibilità da parte degli investitori dell'Emittente dei benefici fiscali di cui sopra, così come l'adozione dello stesso con un contenuto differente rispetto a quanto previsto nel Decreto Legge 3/2015 potrebbe comportare la possibilità per gli investitori di fruire di benefici fiscali inferiori rispetto a quelli inizialmente previsti.

Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia con la qualifica di PMI Innovativa. Per avere e mantenere tale qualifica, l'Emittente deve mantenere i requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 3/2015.

L'Emittente: (i) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2017 superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della produzione (Art. 4 comma 1, lett. e num.1) del Decreto Legge 3/2015) (ii) ed impiega, come dipendenti o collaboratori, personale in possesso di laurea magistrale in perpetuale uguale superiore a un terzo della forza lavoro complessiva (Art. 4 comma 1, lett. e num.2) del Decreto Legge 3/2015) ritenendo in tal modo di poter mantenere i requisiti necessari per la qualificazione come PMI Innovativa. Tuttavia, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di standard più severi, o semplicemente diversi, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere tali volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento) e abbia personale qualificato per modificare e/o innovare i software attualmente di proprietà, tali fattori potrebbero tuttavia comportare costi di adeguamento delle società del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultima non fosse in grado

di adeguarsi a tali nuovi standard, la perdita della certificazione di PMI Innovativa. In particolare, tale ultima ipotesi potrebbe avere ripercussioni negative anche sugli investitori dell'Emittente, che potrebbero così perdere le agevolazioni fiscali attualmente previste.

Peraltro, dalla certificazione di PMI Innovativa dell'Emittente dipende la possibilità per i soggetti che investano nell'Emittente di beneficiare delle agevolazioni fiscali di cui al Decreto Legge 3/2015 ss.mm.ii., pertanto l'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare per tali investitori la perdita dell'accesso ai benefici fiscali di cui sopra.

Da ultimo, eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.11.2.1 del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Sin dalla propria costituzione l'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti contrattuali con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Inoltre, per favorire l'avvio delle attività di Neosurance, l'Emittente ha conferito a patrimonio in Neosurance componenti *software* valutate dalla conferitaria Euro 150.000, convenendo altresì che gli altri soci della *newco* apportassero risorse finanziarie, il loro *know how* e le loro conoscenze di mercato.

Esistono poi ulteriori rapporti contrattuali con società del Gruppo regolati a condizioni di mercato.

Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, terze parti, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le relative operazioni agli stessi termini e condizioni. Anche in vista dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha comunque adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, il Gruppo ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“**Codice Privacy**”) e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”).

In particolare, il Gruppo ha adottato un *risk based approach* alla *compliance*, come peraltro previsto dal GDPR, affrontando innanzitutto le questioni di sicurezza dei dati e continuando a svolgere un'attività di analisi dei trattamenti dei dati personali svolti dal Gruppo al fine di verificarne la conformità alla normativa applicabile e adottare, se del caso, le necessarie ulteriori misure e procedure di adeguamento al GDPR. Nonostante le attività di implementazione ed adeguamento intraprese dal Gruppo, quest'ultimo è esposto al rischio che le stesse non risultino complete ed esaustive e che i dati personali possano comunque essere trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Qualora il Gruppo svolgesse operazioni di trattamento in maniera non conforme ai principi vincolanti (es. liceità, trasparenza, correttezza, necessità, minimizzazione, etc.) e/o agli obblighi privacy, potrebbe incorrere in responsabilità ai sensi del GDPR e del Codice Privacy. La violazione delle disposizioni di cui al GDPR e al Codice Privacy potrebbero causare l'applicazione di ingenti sanzioni amministrative nei confronti del Gruppo e, in specifici casi, sanzioni penali nei confronti degli autori delle condotte illecite configuranti reato, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività del Gruppo, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere ulteriori costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dalla Società si rinvia al Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi alla gestione delle attività di assistenza clienti *post-vendita*

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di assistenza *post-vendita* non soddisfi le aspettative della clientela o non sia in linea con eventuali e future disposizioni di legge.

Il successo dell'Emittente è connesso in misura rilevante alla sua capacità di ricercare, mantenere e gestire la soddisfazione dei propri clienti attraverso, *inter alia*, l'offerta di un servizio di assistenza *post-vendita*, utilizzato anche al fine di fidelizzare la propria clientela.

Sebbene l'Emittente abbia strutturato un *team* dedicato alle attività di assistenza *post-vendita* e, nello specifico, alle attività di supporto e *customer care* che fornisce un servizio tempestivo ed efficace di evasione delle richieste di assistenza da parte dei clienti, non è escluso che, anche in ragione di eventuali problematiche significative dipendenti da fattori esogeni rispetto alla Società (quali, ad esempio, guasti di natura tecnica), il servizio di assistenza *post-vendita* dell'Emittente non sia in grado di offrire un pronto intervento in linea con le attese della clientela, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società ha attuato il proprio sistema di *reporting*, il quale è attualmente caratterizzato da processi di raccolta ed elaborazione dei dati per mezzo di alcuni *software*, tra i più diffusi sul mercato, che permettono un continuo miglioramento del livello di automazione. La Società ha, inoltre, elaborato di recente alcuni interventi volti a migliorare ulteriormente la reportistica prodotta al fine di consentire la riduzione del rischio di errore, incrementando al contempo la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.1.20 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, anche nel proprio Statuto, un sistema di *governance* trasparente ed ispirato ai principi stabiliti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

Alcune disposizioni dello Statuto sociale, tuttavia, diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana; si segnala inoltre che gli attuali membri dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo non sono stati eletti sulla base del sistema del voto di lista previsto dallo Statuto della Società.

I meccanismi di nomina e di garanzia delle minoranze troveranno pertanto applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2, del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. In caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, l'Emittente potrebbe pertanto risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

4.1.22 Rischio di concentrazione della clientela

La Società presenta una significativa concentrazione della clientela. In particolare, i primi cinque clienti del Gruppo rappresentano il 57% dei ricavi dell'Emittente per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2017. Il tasso di concentrazione dei ricavi, a giudizio del *management*, dovrebbe diminuire in conseguenza da un lato dello stimato aumento dei ricavi dell'Emittente che si potrebbe registrare nei prossimi esercizi, dall'altro dell'atteso ampliamento della clientela.

La mancata riduzione della concentrazione della clientela in conseguenza dell'eventuale mancato incremento dei ricavi nei prossimi esercizi (o, al contrario, il loro eventuale decremento) o il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati, nonché l'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

4.1.23 Rischio connesso a dichiarazioni di preminenza e alle analisi di mercato.

Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Documento di Ammissione a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dalla stessa sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi quali, ad esempio, la forza del marchio e la reputazione dell'Emittente presso la *business community* e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, stime sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive dell'Emittente stessa. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento del segmento di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischio correlato a possibili comportamenti illeciti e/o frodi

La Società progetta per i propri clienti una piattaforma di *Digital Experience* per consentire agli stessi di effettuare anche attività di commercio on line. A tal proposito occorre sottolineare che i clienti della Società vendono direttamente i propri prodotti e servizi ai propri clienti e sono pertanto i soli responsabili del processo di vendita e *post vendita* e dei relativi contenuti, nonché dei rapporti contrattuali stipulati con i loro diretti acquirenti e con le società che forniscono i servizi di pagamento *on-line*.

La Società potrebbe tuttavia essere associata ad eventuali comportamenti illeciti, fraudolenti e/o, in generale, non corretti posti eventualmente in essere dai clienti che svolgano attività di commercio elettronico avvalendosi della piattaforma progettata dalla Società e/o degli utenti delle piattaforme *on-line*, con conseguenti effetti negativi per la Società, soprattutto di carattere reputazionale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.25 Rischi connessi alla normativa tributaria – fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale applicata alle operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.26 Rischi connessi alla violazione da parte della Società di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Nello svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere sottoposta a contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale a causa di prodotti e/o servizi dalla stessa erogati.

Da tali contestazioni potrebbero derivare contenziosi o la necessità di giungere ad accordi stragiudiziali che potrebbero comportare un aggravio di costi non preventivato. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi e la Società verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, non è possibile escludere che in futuro la Società possa essere sottoposta a tale tipo di contestazioni, con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del presente Documento di Ammissione.

4.1.27 Rischi connessi all'utilizzo dei *cookie*

Nello svolgimento della propria attività *on-line* la Società utilizza la tecnologia dei *cookies* al fine di effettuare un'attività di monitoraggio della navigazione degli utenti.

A partire dal 15 giugno 2013 il trattamento e l'utilizzo dei *cookies* sono disciplinati dal Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196/2003). Ai sensi dell'art. 122 del Codice della *Privacy*, come riformato dal D. Lgs. n. 69/2012, la memorizzazione di *cookie* è consentita unicamente a condizione che il visitatore del sito *web* sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso. La Società ha inserito una *policy ad hoc* per l'utilizzo dei *cookies* nei propri siti *web*

Tuttavia, l'eventuale omesso o inadeguato rispetto dell'applicazione della normativa sulla informativa all'utente in relazione al trattamento dei *cookie* effettuato sui siti direttamente gestiti dalla Società, potrebbe comportare il pagamento di sanzioni e/o l'obbligo di risarcire un eventuale danno cagionato, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, del Documento di Ammissione.

4.1.28 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM Italia

Successivamente alla quotazione, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, Neos S.r.l. deterrà una partecipazione pari a circa il 50% del capitale dell'Emittente. Pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Neos S.r.l. avrà pertanto un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'Assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

A seguito dell'integrale esercizio dei Warrant, Neos S.r.l. deterrà una partecipazione pari a circa il 40% del capitale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V del Documento di Ammissione.

4.1.29 Rischi connessi ai rapporti con Amazon Web Services EMEA SARL

Neosperience *Cloud* si avvale unicamente della piattaforma Amazon Web Services (AWS), che fornisce i servizi di *Cloud Computing*.

Non si può escludere che l'Emittente possa trovarsi nella circostanza di dover sostituire, o di non poter più usufruire, della piattaforma Amazon Web Services sostenendo maggiori oneri o costi di approvvigionamento, ovvero ritardi, ovvero inadempimenti contrattuali o interruzione dei rapporti, e difficoltà nel mantenimento degli *standard* qualitativi realizzati da Neosperience *Cloud*. In tali casi si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE**4.2.1 Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici italiani, europei e nord-americani e a scenari macro-economici sfavorevoli**

Alla Data del Documento di Ammissione la Società genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e pertanto i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee, nord americane e, comunque, globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese ed investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello locale e globale potrebbero avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi offerti dalla Società. Un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe infatti portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui la Società opera.

Turbolenze di medio lungo termine nel sistema bancario e nei mercati finanziari potrebbero causare restrizioni all'accesso al credito, un basso livello di liquidità e una notevole volatilità dei mercati finanziari. Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, ivi inclusa una situazione di crisi o insolvenza, instabilità finanziaria ovvero riduzione della capacità di spesa dei consumatori, impossibilità di accedere al credito per acquistare i servizi della Società. Pertanto, qualora le condizioni economiche e/o globali dovessero peggiorare, i servizi offerti dalla Società potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

4.2.2 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento.

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a realizzare, consolidare e mantenere una propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato di riferimento.

In particolare, la Società opera in un settore altamente competitivo e dinamico. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva sono infatti caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori che hanno implementato le proprie piattaforme *on line* proprietarie. L'elevato livello di competitività è incrementato anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri.

In tale ambito, gli attuali o futuri concorrenti dell'Emittente potrebbero attuare politiche di *marketing* e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di altri operatori. Tali attività potrebbero consistere, a titolo esemplificativo, in una strategia aggressiva dei prezzi, in politiche di fidelizzazione particolarmente vantaggiose o in potenziamenti della loro rete distributiva. In tal caso l'Emittente potrebbe essere costretto ad offrire i propri servizi a prezzi inferiori ovvero a rivedere il proprio modello di *business*.

In aggiunta, alcuni degli attuali o futuri *competitor* della Società potrebbero sviluppare una conoscibilità dei loro prodotti maggiore nei mercati e nei territori in cui la stessa opera, provocandole quindi una potenziale perdita di clienti.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sulle sue attività e prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'eventuale valutazione errata degli sviluppi del comportamento dei consumatori potrebbe comportare il rischio di mancato o ritardato sviluppo di soluzioni e di servizi idonei a soddisfarne le esigenze, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'eventuale difficoltà della Società nell'affrontare la concorrenza, attuale o futura, tipica del settore in cui opera, potrebbe incidere negativamente sulla sua posizione di mercato, con conseguenti effetti negativi sulle proprie attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, l'Emittente non può escludere eventuali pratiche concorrenziali scorrette o aggressive, volte ad esempio a mettere in dubbio la sua reputazione e/o la qualità dei suoi prodotti e servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: con commenti negativi su *forum* o da parte di concorrenti, o tramite azioni legali volte ad ostacolare o rallentare il lancio di prodotti, o tramite offerte di impiego a risorse chiave), con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi al contesto normativo

L'Emittente svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi.

Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti, anche a livello interpretativo, nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, tali da generare una responsabilità dell'Emittente e da influenzare negativamente le attività della stessa, con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di imposizione fiscale) e/o l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni - richieste dalla legislazione vigente applicabile - nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero incidere sull'operatività dell'Emittente ed avere possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

4.3.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sul sistema multilaterale AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni dell'Emittente che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e, pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe essere inferiore al prezzo di sottoscrizione stabilito nell'ambito del Collocamento. I prezzi di negoziazione, inoltre, non essendo le Azioni dell'Emittente state precedentemente negoziate in alcun mercato o sistema multilaterale di negoziazione, potrebbero non essere rappresentativi dei prezzi a cui saranno negoziati gli Strumenti Finanziari successivamente all'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2. Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.3. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente saranno ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risulta essere quotato su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali i seguenti: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato degli Strumenti Finanziari; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione il fatto che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato – e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni (quali, ad esempio, le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Sociale ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.4. Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, tutti gli azionisti di Neosperience - che rappresentano complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente - hanno assunto, ciascuno per quanto di propria competenza, nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di *lock up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale della Società (l'“**Accordo di Lock Up**”), per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Specifici impegni di *lock-up* sono stati altresì assunti da Vetrya nei confronti del Nomad e dell'Emittente per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari di Neosperience su AIM Italia.

A tal proposito, si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.

CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Neosperience S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia al n. 02792030989, R.E.A BS – 479063 ed è iscritta nella Sezione Speciale delle PMI Innovative presso il Registro delle Imprese di Brescia.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 13 luglio 2006 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione di Acadia S.r.l., con atto a rogito del dottor Chiara Zichichi, Notaio in Brescia, racc. 11380, rep.84626.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale – che acquisterà efficacia alla Data di Inizio delle Negoziazioni – il termine di durata della Società è fissato al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede in Brescia, via Orzinuovi n. 20, C.A.P. 25125 (numero di telefono +39 030 353730).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini dell'Emittente

Costituita nel 2006 in forma di società a responsabilità limitata, dal 2009 la Società si focalizza nel settore dell'innovazione digitale, anche grazie all'ingresso di Dario Melpignano che acquista il 45% del capitale sociale. Dario Melpignano e il *team* hanno partecipato sin da allora ai primi progetti di ricerca europea nei servizi *mobile* e hanno sviluppato il motore di *app* mobile che successivamente diventerà Neosperience *Cloud*.

Nei primi anni la Società si concentra principalmente sulla creazione delle prime *app*, anche alla luce del lancio dell'iPhone 3G in Europa, affiancando importanti operatori internazionali in un settore ancora nascente. Successivamente, si posiziona gradualmente nel settore della trasformazione digitale, anche grazie all'avvio di collaborazioni con società *leader* nei rispettivi *business*.

Nell'aprile del 2011 la Società, la cui denominazione era già cambiata da Acadia S.r.l. in Neos S.r.l. il 19 gennaio 2009, si trasforma in società per azioni, portando il capitale ad Euro 420.000,00 e acquista altresì la denominazione sociale di Neos S.p.A.

Nel quinquennio 2010-2015 la Società sostiene rilevanti investimenti nella messa a punto di soluzioni per l'innovazione digitale, quasi interamente finanziati con mezzi propri.

Dal novembre 2013 la Società avvia vari progetti di ricerca, quali il progetto PEGASO, volto ad utilizzare le tecnologie digitali e *mobile* al servizio della persona per migliorare i servizi nell'*healthcare*. Ulteriori progetti riguardano l'evoluzione di soluzioni applicative in alcuni settori industriali: *retail*, editoria, trasporto pubblico locale, nell'ottica di consolidare un primario ruolo nell'ambito della trasformazione digitale.

Il 13 marzo 2014 Neos S.p.A. cambia denominazione in Neosperience S.p.A.

Dal 2015 la strategia della Società si concentra sull'ingegnerizzazione dei prodotti per renderli *scalabili*, ovvero replicabili riducendo i costi marginali, indirizzando gli investimenti prevalentemente in questo ambito. Al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo aziendale, Neosperience nello stesso anno delibera un aumento di capitale mediante l'emissione di nuove azioni. In particolare, in data 24 luglio 2015 l'Emittente delibera di aumentare il capitale sociale a pagamento da 501.652,00 Euro a 551.652,00 Euro con un sovrapprezzo complessivo di 1.268.750,00 Euro e cioè di 25,375 Euro per ciascuna azione sottoscritta.

Nel corso dello stesso esercizio la Società acquista le quote di controllo di O&DS S.r.l. società specializzata nella realizzazione di progetti *web* tradizionali, focalizzandosi anche sulle *app* e sui servizi in *Cloud*, ed avvia un progetto di fusione per incorporazione in Neosperience della controllata Neos Experience S.r.l. e della partecipata Neos Sistemi S.r.l.

La Società costituisce altresì la società Neosperience Lab - con una quota dell'80% - società senza scopo di lucro che ottiene l'accreditamento come Startup Innovativa.

Nel febbraio 2016 la Società partecipa alla costituzione di Neosurance, società finalizzata all'innovazione digitale nel settore assicurativo e di Bikevo, società che si rivolge alla comunità internazionale dei cicloamatori.

Il progetto di riorganizzazione societaria iniziato nel 2015 viene finalizzato il 25 maggio 2016 portando a termine la fusione mediante incorporazione nella Società di Neos Sistemi S.r.l. e di Neos Experience S.r.l., con effetti contabili e fiscali a partire dal primo gennaio 2016.

Nel corso del 2016 inoltre la Società incrementa la propria partecipazione in Neos Consulting ottenendo il controllo con una quota pari al 55% del relativo capitale sociale. Precedentemente, alla costituzione della società il 20 aprile 2007 Neosperience ha partecipato con il 25%; il 19 giugno 2009 la Società acquista un ulteriore 7%, per poi proseguire nel rafforzamento della partecipazione negli anni successivi fino a raggiungere l'attuale quota del 55%.

Con l'acquisizione del controllo di Neos Consulting, il Gruppo amplia la sua copertura a due diverse *business unit*: da un lato, Neosperience S.p.A. e Neosperience Lab S.r.l. per le grandi imprese e, dall'altro, e O&DS S.r.l. e Neos Consulting per le piccole e medie imprese.

Per dare maggiore solidità alla Società, nel luglio 2016 viene deliberato un aumento di capitale a pagamento sino all'importo massimo di Euro 100.000,00 mediante emissione di 100.000,00 nuove azioni del valore nominale di Euro 1, oltre a sovrapprezzo di Euro 27,375, da perfezionarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Nel dicembre 2017 la Società, dopo aver soddisfatto i requisiti richiesti, ottiene la qualifica di PMI Innovativa e, dunque, si iscrive all'apposita sezione speciale del registro delle imprese.

Nel 2017 l'Emittente ottiene la certificazione ISO 9001:2015.

Nel gennaio del 2018 la Società acquista le residue partecipazioni in Neosperience Lab diventandone socio unico. Tale società è dedicata a svolgere attività di realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo fortemente innovativi e di soluzioni finalizzate all'innovazione di processo e di prodotto ad alto valore tecnologico attraverso l'applicazione di tecnologie digitali ed informatiche.

Nell'agosto 2018 la Società acquisisce una partecipazione del 16,36% in WizKey S.p.A., *startup* dedicata alla creazione di un mercato dei crediti supportato da *Blockchain* e volto ad ammodernare il settore della cartolarizzazione e compravendita dei crediti da parte degli operatori finanziari.

L'aumento di capitale deliberato nel luglio 2016 è stato sottoscritto per 3.355 azioni.

L'Assemblea degli azionisti in data 30 ottobre 2018 ha deliberato, tra l'altro, l'eliminazione del valore nominale delle azioni ed un frazionamento nel rapporto di 10 azioni ogni azione in circolazione.

Pertanto, il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione risulta essere pari a Euro 525.715 corrispondente a 5.257.150 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant, vedasi il successivo Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.5.

Ultimi eventi

Per rendere più efficace il presidio del mercato dei servizi Web dedicati alla piccole e medie imprese, la Società decide di cedere O&DS S.r.l., il cui 51% è ceduto l'1 agosto 2018, e di sottoscrivere in data 28 settembre 2018 un aumento di capitale deliberato dalla *startup* innovativa Somos S.r.l., arrivando a detenere una partecipazione pari al 50,2%; tale controllata, pur indirizzando lo stesso mercato della precedente, dispone di competenze specifiche più complementari e coerenti sotto il profilo tecnologico con l'Emittente.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Immobilizzazioni immateriali: si riportano nella seguente tabella gli incrementi effettuati nel triennio 2016-2018.

Investimenti effettuati Importi in Euro	30.06.2018 Bilancio Consolidato	31.12.2017 Bilancio Consolidato	31.12.2016 Bilancio Consolidato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - Incrementi per acquisizioni			
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Avviamento	-	-	381.649
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	869.653	1.610.628	1.398.483
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Totale immobilizzazioni Immateriali	869.653	1.610.628	1.780.132

Gli investimenti iscritti nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono relativi alla piattaforma "Neosperience *Cloud* DCX".

L'obiettivo specifico della piattaforma Neosperience *Cloud* è fornire soluzioni applicative nel dominio della *Digital Customer Experience* (DCX), in grado di coprire i processi specifici della gestione della relazione con il cliente attraverso smartphone, tablet e altri dispositivi connessi, e fornendo i necessari supporti infrastrutturali e applicativi alla personalizzazione di tali processi. Neosperience non si pone quindi l'obiettivo di offrire sul mercato un ulteriore app-builder, quanto piuttosto di fornire ai propri clienti un insieme organico di soluzioni pronte all'uso o quantomeno in grado di accelerare lo sviluppo di nuove soluzioni mobile native, ma anche *web* e IoT (*Internet-of-Things*) principalmente a supporto dei processi di engagement e vendita.

L'incremento relativo all'avviamento deriva dalla allocazione del disavanzo di fusione generato dalla fusione per incorporazione effettuata nell'esercizio 2016 delle società Neos Experience S.r.l. e Neos Sistemi S.r.l. in Neosperience. L'avviamento iscritto a bilancio viene ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali: nel mese di maggio 2018 è stato perfezionato un contratto di *leasing* con la società Sardaleasing S.p.A. avente come oggetto l'immobile ad uso ufficio sito in Brescia, Via Orzinuovi 20 per un importo complessivo finanziato di 410.000,00 Euro, corrispondente al valore dell'immobile. Il contratto di *leasing* ha durata di 12 anni per un totale di 144 canoni mensili. Il contratto prevede un tasso

d'interesse di finanziamento dell'1,347% (indicizzato all'EURIBOR 3M). Il canone iniziale di 102.500,00 Euro equivale a circa il 25% dell'importo totale finanziato. I restanti 143 canoni mensili hanno un importo di 2.063,17 Euro cadauno. La rata finale di riscatto è pari a 41.000,00 Euro. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII del presente Documento di Ammissione.

Nelle restanti voci di immobilizzazioni materiali non si registrano incrementi di rilievo.

Investimenti effettuati Importi in Euro	30.06.2018 Bilancio Consolidato	31.12.2017 Bilancio Consolidato	31.12.2016 Bilancio Consolidato
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -			
Incrementi per acquisizioni			
Terreni e Fabbricati	403.850	-	-
Totale Terreni e Fabbricati	403.850	-	-

Immobilizzazioni finanziarie: nell'anno 2017 hanno registrato un incremento di Euro 311.000 a seguito della rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Neosurance con il metodo del Patrimonio Netto.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

In data 31 ottobre l'Emittente ha depositato la domanda di un brevetto relativa a un "Metodo per gestire una interazione informativa con un utente, programma software per eseguire detto metodo e dispositivo elettronico dotato di detto software." Più specificamente, il brevetto descrive un metodo che permette agli utenti di smartphone (es. persone non vedenti), di esplorare mappe - e potenzialmente qualsiasi immagine - facendo percepire le vibrazioni sullo schermo in corrispondenza degli oggetti rappresentati e rappresentandone il colore attraverso il suono.

Per gli ulteriori investimenti in corso di realizzazione si rimanda a quanto descritto nel capitolo precedente, riguardo alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti. Nel seguente Paragrafo vengono descritti gli investimenti futuri ipotizzati dalla Società.

5.2.3 Investimenti futuri

La Società prevede di investire ulteriori risorse nello sviluppo della piattaforma software "Neosperience Cloud" almeno fino al 2020. Tale investimento, alla Data del Documento di Ammissione, risulta ancora iscritto tra le Immobilizzazioni in corso e acconti (come riportato nel paragrafo 5.2.1). Neosperience prevede l'utilizzo della piattaforma software "Neosperience Cloud" a partire dall'anno 2019 con conseguente inizio del periodo di ammortamento della durata complessiva di 5 anni.

CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Premessa

Neosperience è una PMI innovativa che opera prevalentemente in Italia, nel mercato della c.d. "Digital Experience", cioè nel settore delle tecnologie che, analizzando l'insieme delle interazioni digitali tra un cliente e un'azienda, guidano il modo in cui le persone interagiscono attraverso strumenti e canali digitali come *app*, *siti web*, piattaforme di *e-commerce* e *chatbot*.

In tale ambito, Neosperience crea e fornisce piattaforme *software* per aziende che vogliono sia migliorare il livello di conoscenza dei propri clienti e delle loro abitudini, sia acquisire una maggiore visibilità e ottimizzare il rapporto con i clienti stessi, aumentando la loro fidelizzazione. Obiettivo primario di Neosperience è permettere alle aziende di mantenere una relazione diretta con i loro clienti finali, sfruttando in modo efficace l'interazione con loro mediata da operatori digitali globali, come Amazon, Google e Facebook.

In particolare, Neosperience:

- offre alle aziende la possibilità di dare vita a servizi di *Customer Engagement* e fidelizzazione molto efficaci mediante Neosperience *Cloud*, piattaforma software proprietaria;
- partendo da Neosperience *Cloud*, offre un insieme di soluzioni *software* verticali, dedicate a molteplici settori di *business* (quali, ad oggi, in particolare, quello assicurativo, dello sport, della cartolarizzazione dei crediti con *Blockchain*);
- fornisce progetti di *system integration* su piattaforme e *software* già utilizzati dalle aziende clienti.

Affermatasi gradualmente nel settore di riferimento, Neosperience offre la sua tecnologia a società *leader* nei rispettivi settori di *business* (quali Benetton, BNP Paribas, Esselunga, Feltrinelli, Fineco, Intesa Sanpaolo, L'Oreal, Moleskine, Prada, ecc.):

Clienti

Numerose realtà di riferimento nei rispettivi settori industriali hanno scelto Neosperience



L'Emittente intende ampliare la propria offerta, investendo in tecnologia e *marketing*, anche all'estero, nonché sviluppare una nuova generazione di prodotti verticali in diversi settori – quali, ad esempio, quello

finanziario, della salute, dei viaggi, dei trasporti, ecc. – anche mediante entità societarie e/o *business unit* dedicate.

6.1 Principali attività

Neosperience ha focalizzato la sua attività nel mercato delle *Digital Experience Platform*: i comportamenti e le abitudini di vita e consumo degli utenti finali possono essere raccolti e rielaborati al fine di migliorare il livello di conoscenza e fidelizzazione della clientela dell'azienda interessata, consentendo a quest'ultima di trarne maggior visibilità, maggiori ricavi e risparmio sui costi.

Grazie ai risultati ottenuti in anni di ricerca, Neosperience:

- A. offre alle aziende la possibilità di dare vita a servizi di *Customer Engagement* e fidelizzazione molto efficaci acquisendo la licenza della piattaforma *software* proprietaria Neosperience *Cloud*;
- B. partendo da Neosperience *Cloud*, offre diverse soluzioni *software*, dedicate a molteplici settori di *business*;
- C. fornisce servizi di *system integration* su piattaforme e *software* già utilizzati dalle aziende clienti;
- D. ha sviluppato la piattaforma Neosperience *Cloud* per applicazioni verticali destinate a settori industriali molto promettenti, quali Healthcare, Fintech e Industry 4.0.

Neosperience in sintesi

Neosperience è il software vendor italiano che ha creato **Neosperience Cloud**, la piattaforma innovativa, basata sull'Intelligenza Artificiale, dedicata alla Digital Customer Experience

App e siti web di e-commerce hanno modificato profondamente l'esperienza di acquisto delle persone, perché la rendono **efficiente**, pratica e veloce.

Tuttavia le aziende si relazionano ai propri clienti attraverso questi canali digitali senza tenere conto della loro psicologia, delle emozioni, delle caratteristiche personali.

È questa la carta vincente di **Neosperience**, la società che usa l'intelligenza artificiale per analizzare e comprendere in profondità le scelte degli utenti.



Neosperience ha creato una piattaforma *software*, **Neosperience Cloud**, grazie alla quale le aziende possono comprendere i propri clienti, operando in modo autonomo.

Partendo da un'analisi fondata sulla psicologia cognitiva, sociale e comportamentale, la piattaforma personalizza l'esperienza di app e siti web tenendo conto dell'unicità di ciascun cliente, per **conoscerlo, coinvolgerlo e fidelizzarlo**, e contribuire così alla crescita di valore del brand.

Neosperience ha rivoluzionato la Digital Customer Experience rendendola più umana e coinvolgente. In una parola: **empatica**.



Di seguito, una descrizione più dettagliata delle 4 linee di ricavo:

A. Linea di ricavo Neosperience Cloud Licensing

Neosperience *Cloud* è una piattaforma creata da Neosperience, basata su una infrastruttura tecnologica avanzata denominata AWS – *Amazon Web Services*: la stessa utilizzata da realtà come Amazon stessa e Netflix.

I prodotti di Neosperience sono basati su Neosperience *Cloud*, che consente alle aziende di coinvolgere efficacemente i propri clienti, dando vita in modo facile, rapido ed efficiente ad *app*, *siti web* e altri strumenti di interazione digitale fra le aziende e i loro clienti. L'integrazione interdisciplinare di psicologia, economia

comportamentale e *data science* per guidare i processi commerciali nel mondo sia fisico sia digitale consente a Neosperience *Cloud* di offrire in modo automatico esperienze coinvolgenti ed efficaci sullo *smartphone* dei clienti finali, personalizzate sulla base del profilo unico e distintivo di ciascun utente.

Sviluppata in oltre dieci anni di lavoro, grazie all'esperienza di un *team* di oltre 50 persone fra *designer*, psicologi, ingegneri, informatici e *data scientist*, con un investimento di tempo e risorse pari a oltre 100 anni/uomo, Neosperience *Cloud* permette alle aziende di acquisire una conoscenza a 360° dei propri clienti, adattando la comunicazione al profilo di ciascun cliente e, per l'effetto, incrementando le probabilità che l'utente finale si relazioni con l'azienda, ad esempio, tramite un maggior numero di interazioni e/o di acquisti.

Tramite la piattaforma, l'azienda può individuare correlazioni non intuitive tra il comportamento del proprio cliente rilevato attraverso i punti di contatto digitali, come siti *web*, *app*, social media e piattaforme di messaggistica e i suoi tratti della personalità – come la sua “estroversione” e la sua propensione all’“apertura a nuove esperienze” –, aspetti che non potrebbero essere altrimenti rilevati, migliorando il proprio prodotto o servizio e il modo di raccontarlo. Il risultato è poter fornire in questo modo a ciascun utente ciò di cui ha veramente bisogno, con uno *storytelling* mirato molto più efficace, in quanto costruito su base individuale.

Neosperience *Cloud* consente alle aziende di accompagnare i propri clienti nell'esperienza di acquisto di prodotti e/o servizi mediante l'utilizzo di diversi strumenti, quali: interfacce conversazionali per l'ascolto e la raccolta dei *feedback* dei clienti in tempo reale (*Voice of Customer*); realtà aumentata e realtà virtuale per il coinvolgimento dell'utente attraverso esperienze immersive non convenzionali, che creano un ponte tra il mondo fisico e quello digitale. A questi si aggiunge la raccolta di informazioni continuativa e contestuale su abitudini di vita e consumo, nel rigoroso rispetto della *privacy* di ciascun cliente. Questo insieme di strumenti permette di anticipare le esigenze del mercato e verificare il modo in cui il cliente di un'azienda interagisce e acquista e/o sottoscrive prodotti e servizi.

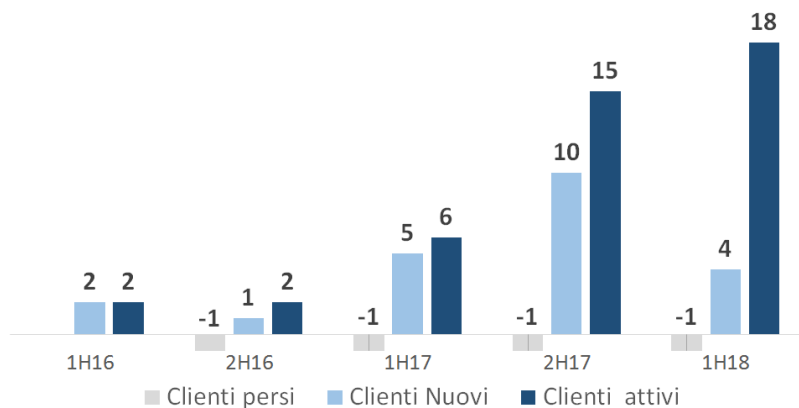
La linea di ricavo Neosperience *Cloud Licensing* comprende la fornitura di licenze d'uso della piattaforma Neosperience *Cloud*, che si articola in tre configurazioni in base alle *performance* richieste e all'articolazione dei moduli che compongono la piattaforma:

- Singoli moduli, ad un prezzo annuale di Euro 14.400;
- Piattaforma Standard, ad un prezzo annuale di Euro 58.800;
- Piattaforma Enterprise, ad un prezzo annuale di Euro 117.600.

La piattaforma è venduta sia direttamente da personale della Società, sia indirettamente attraverso una rete di operatori di settori sinergici; questa seconda modalità di vendita tenderà ad essere prevalente nel prossimo futuro.

Nel grafico seguente viene indicato il numero di clienti che, al termine di ciascun periodo di riferimento, presentano un contratto attivo di fornitura in licenza d'uso della piattaforma Neosperience *Cloud*. Inoltre, per ciascun periodo di riferimento, vengono indicati anche il numero di nuovi clienti che hanno attivato un contratto di fornitura in licenza d'uso della piattaforma Neosperience *Cloud* ed il numero di clienti persi, vale a dire che non hanno rinnovato il contratto di fornitura attivo nel periodo precedente.

CLIENTI ATTIVI DELLA PIATTAFORMA NEOSPERENCE CLOUD



B. Linea di ricavo *Solution Sales*

Questa linea di ricavo utilizza e vende soluzioni basate su Neosperience *Cloud* che costituiscono un'evoluzione della piattaforma *standard*, in quanto contengono moduli adattati a specifici settori merceologici (es. moda, *banking*, editoria, ecc.). Questi moduli, essendo stati messi a punto in precedenti progetti affidati alle società del Gruppo, sono messi a disposizione di tutte le aziende clienti che fanno parte di uno specifico settore. Le soluzioni applicative così generate condividono con la piattaforma *standard* la gran parte dei moduli applicativi di livello sottostante, producendo economie di scala.

Anche in questo caso, l'approccio al mercato si avvarrà sempre più di operatori che hanno già una presenza significativa e un parco clienti nel settore specifico di ciascuna *solution*; tali soggetti beneficiano di una parte dei ricavi di vendita della licenza di Neosperience *Cloud* e forniscono al cliente le necessarie personalizzazioni e integrazioni di interfacciamento, generando ulteriore valore aggiunto in logica scalabile e win-win.

Queste soluzioni di innovazione digitale, laddove di particolare rilevanza dal punto di vista scientifico, sono sviluppate da Neosperience Lab, società controllata al 100% dall'Emittente, che statutariamente è finalizzata a portare ai suoi clienti progetti di ricerca e sviluppo innovativi che consentono alle aziende clienti anche di accedere a rilevanti benefici in forma di credito d'imposta.

C. Linea di ricavo *Professional Services*

Questa linea di ricavo sviluppa progetti specifici basati sulla piattaforma Neosperience. Si tratta spesso di progetti sviluppati dalle società controllate. Essendo un'attività sostanzialmente *ad hoc*, pur a margini interessanti, non è intrinsecamente scalabile e per questo non è da questa linea che il *management* si attende una forte crescita di fatturato e margini. Di contro, è proprio da questi progetti realizzati che la Società acquisisce conoscenze di settore fondamentali per far evolvere la piattaforma Neosperience *Cloud* in sintonia con i bisogni del mercato e dare vita a nuove *Solution* (vedasi linea di ricavo precedente).

Neosperience consente altresì l'accesso ai propri clienti, in remoto e *on demand*, a un insieme di risorse *software* e *hardware* (ad esempio rete, *server*, dispositivi di memorizzazione, applicazioni e servizi). In particolare, Neosperience fornisce soluzioni, principalmente basate sulle infrastrutture di *Amazon Web Services* e di *IBM*, integrate all'occorrenza con le infrastrutture tecnologiche già presenti presso le aziende clienti. Neosperience fornisce inoltre servizi *Cloud*, in misura minore, anche nel settore "*Public Cloud*", integrando e gestendo le soluzioni, più standardizzate, offerte dai grandi operatori del mercato per adattare alle esigenze dei propri clienti.

Neosperience ospita e gestisce alcune applicazioni "critiche" - come, ad esempio, le applicazioni gestionali dei propri clienti - offrendo livelli di servizio, sicurezza informatica, accessibilità, rapidità di

implementazione, personalizzazione, prestazioni, integrazione, scalabilità e flessibilità ritenuti dal *management* elevati.

D. Linea di ricavo Vertical and Other

Sono stati individuati tre settori industriali chiave: *Healthcare*, *Fintech* e *Industry 4.0*, per i quali la *Digital Customer Experience* rappresenta una leva competitiva determinante.

Neosperience ha pertanto deciso di costituire tre distinte unità di *business* dedicate a questi settori, con personale dedicato e focalizzato. Queste unità potranno evolvere in vere e proprie aziende autonome qualora si individuino un *partner* esperto dello specifico settore con cui si condividano obiettivi e strategie. Neosperience potrà apportare le conoscenze tecnologiche e il *partner* il *know-how*, la rete di contatti commerciali e l'esperienza del settore.

6.1.2 Start up generate dalla linea Vertical and Other

Un esempio recente è la partecipata Neosurance. Costituita nel 2016 con alcuni operatori dotati di competenza specifica nel settore assicurativo, Neosurance ha iniziato a operare nel 2017 e fornisce, grazie alla piattaforma Neosperience *Cloud*, polizze assicurative su misura in pochi secondi tramite *smartphone*.

Neosurance offre soluzioni innovative per *community* e compagnie assicurative globali, permettendo di offrire micro-polizze di breve durata e costo unitario contenuto. Il nucleo del progetto è rappresentato da un sistema di *Digital Micro-Insurance Experience* in grado di raccogliere ed elaborare i dati con tecniche di auto-apprendimento. La compagnia assicurativa può utilizzare la soluzione per offrire la proposta di polizza nei tempi, luoghi e nei momenti in cui il cliente ne ha più bisogno: una notifica personalizzata arriva sullo *smartphone* del cliente, proponendogli di acquistare una copertura specifica per un breve periodo di tempo, che può essere attivata subito a un costo molto contenuto.

Una seconda società partecipata è Bikevo, che propone dal 2017 una *community* e una *app* rivolte ai cicloamatori. In particolare, offre servizi personalizzati come il *Bike Personal Coach*: un *coach* virtuale che incorpora le competenze di preparatori professionisti (inclusi il Commissario Tecnico della nazionale italiana di Ciclismo e l'ultimo campione del mondo italiano). Attraverso un test di autovalutazione, basato sull'analisi antropometrica e biomeccanica di ogni utente finale, dei suoi obiettivi stagionali e del tempo disponibile, il *Bike Personal Coach* guida nella gestione e distribuzione degli allenamenti per un *training* ottimale. I vari servizi sono disponibili su abbonamento e forniti tramite la piattaforma Neosperience *Cloud*.

Terza partecipata di più recente costituzione (luglio 2018) è WizKey, una piattaforma applicativa sviluppata a partire dalla *console web* e da alcuni moduli infrastrutturali di Neosperience *Cloud*, per innovare la compravendita di crediti integrata con *Blockchain*. L'obiettivo di WizKey, fondata insieme a un *team* di avvocati con una vasta esperienza nel settore della cartolarizzazione dei crediti, è creare valore rendendo più efficiente questo mercato attraverso gli *smart contract*, fino a dare vita a un *marketplace* dedicato, che possa beneficiare di un effetto rete che alimenta il valore e, quindi, la domanda del servizio, in misura più che proporzionale rispetto alla sua diffusione.

Neosurance e Bikevo, essendo frutto di alleanze con *partner* strategici od operativi, rappresentano partecipazioni di minoranza, valorizzate quindi con il metodo del patrimonio netto nel bilancio di Neosperience: questo comporta che in tale bilancio non compaiano fatturato ed utili riconducibili a dette società e neppure le relative poste patrimoniali attive o passive.

Dette società, una volta affermate sul mercato, sono destinate ad essere cedute a terzi, possibilmente generando plusvalenze per Neosperience.

6.1.3 Approfondimenti sulla piattaforma Neosperience Cloud

Neosperience *Cloud* fornisce un insieme di soluzioni nell'ambito della *Digital Experience*, modulabili, correlabili e personalizzabili a seconda delle finalità perseguite dall'azienda cliente. In particolare, la piattaforma offre un insieme di moduli applicativi ampiamente testati e prontamente disponibili, come di seguito meglio rappresentato.

Lo schema di seguito riportato rappresenta le principali funzioni che le aziende possono implementare attraverso Neosperience Cloud, organizzate nei tre pilastri: *Understand, Engage, Grow* di seguito più precisamente rappresentati.

Neosperience Cloud potenzia il business delle Aziende

Il rapporto con il Cliente è rafforzato grazie ad esperienze personalizzate e rilevanti attraverso tutti i canali: siti web, app, piattaforme, punti vendita fisici

Understand

Listen to customer across channels

Engage

Deliver relevant experiences at scale

Grow

Transform prospects into customers for life

Neosperience Cloud è la piattaforma software che permette alle Aziende di sviluppare esperienze personalizzate e utili per ciascun Cliente, aumentando la fedeltà e le vendite dei prodotti.



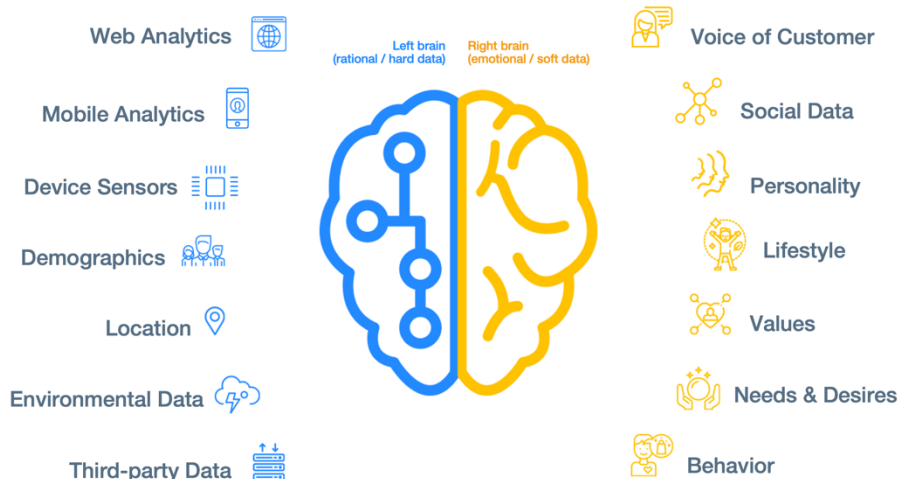
1. Aumentare l'**engagement** del Cliente
2. Personalizzare **storytelling** e **call-to-action**
3. Accrescere il **valore** del Cliente per l'Azienda
4. Suggestire i prodotti e servizi **più adatti**
5. Accelerare l'**on-boarding** e aumentare le **conversioni**
6. Generare **ricavi ricorrenti** grazie alla **membership**
7. Inviare **notifiche personalizzate** con offerte e promozioni
8. Sorprendere con la **gamification**
9. Far vivere esperienze di brand e di prodotto in **realtà aumentata**
10. Promuovere **passaparola** e **advocacy**



- 1 Understand
- 2 Engage
- 3 Grow

Neosperience Cloud

Un motore intelligente, che combina emozione e razionalità per ascoltare e comprendere il Cliente

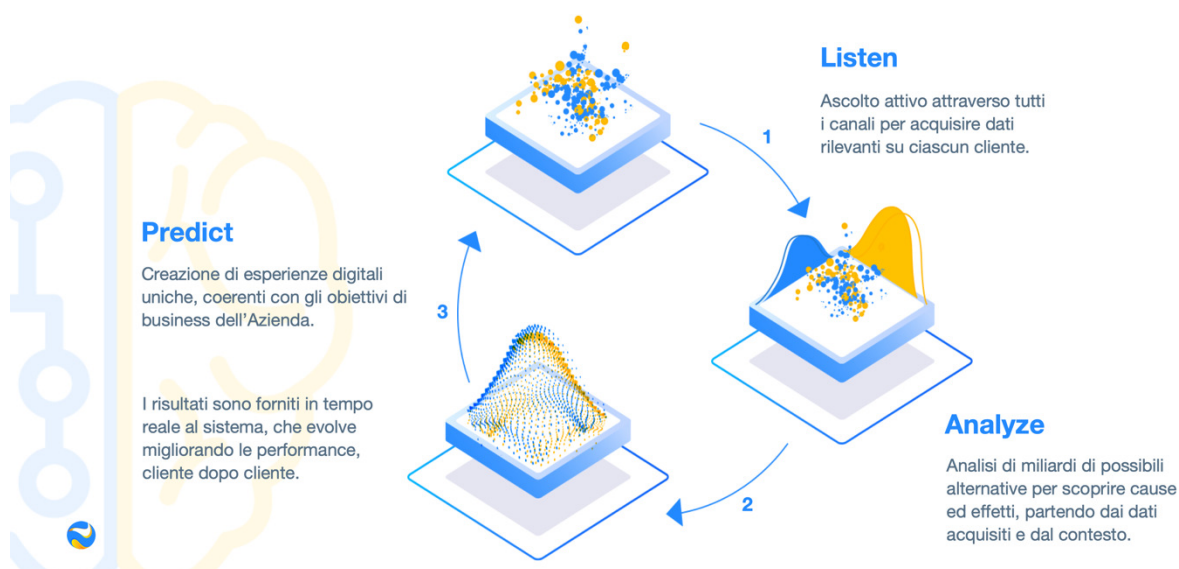


Neosperience Cloud consente di costruire un profilo accurato dell'utente finale correlandolo alle sue abitudini di acquisto e preferenze comunicative, elaborando dati tratti da diverse fonti e, in particolare, da:

- **comportamento**: insieme strutturato di dati che rappresenta l'interazione dell'utente con l'azienda; in tale categoria rientrano, ad esempio, i dati di navigazione all'interno di *app* e siti *web*;

- testo e media: dati inseriti da un utente, ad esempio all'interno del proprio profilo *social*, e metadati che possono essere estratti per favorire la classificazione e la comprensione di stili di vita e abitudini di consumo;
- social network: dati pubblici e/o accessibili tramite processi di *opt-in* associati a un profilo utente.

La costruzione di un profilo accurato consente di adattare la comunicazione alla specifica azienda cliente e, quindi, all'utente finale, creando soluzioni modulari in continua evoluzione, mediante funzioni predefinite che possono essere facilmente combinate e personalizzate per rispondere ad esigenze aziendali complesse.



Tra le funzioni supportate da Neosperience *Cloud* vi sono le seguenti:

- arricchimento dei dati di sistemi di CRM (*Customer Relationship Management*) e *Customer Service*, per fornire una visione completa e approfondita di ciascun cliente, comprensiva di informazioni rilevanti su suoi bisogni, desideri e motivazioni;
- creazione automatica di *storytelling* personalizzati di prodotti e servizi, attraverso messaggi costruiti su misura;
- personalizzazione delle interazioni con i clienti attraverso interfacce conversazionali (es. *chatbot*) con specifiche tecnologie (quali AWS Alexa, Amazon Echo, Apple HomePod, Google Home e Virtual Commerce Assistant sulle principali piattaforme di messaggistica) per rispecchiare il linguaggio e le preferenze comunicative di ciascun cliente.

Psychographics

Il profilo del Cliente è elaborato applicando l'Intelligenza Artificiale a un corpus di conoscenze sviluppato in oltre 70 anni di ricerca nella psicologia cognitiva, sociale e comportamentale

Locus of Control

La credenza che gli eventi della vita siano il risultato dei propri comportamenti e azioni, oppure di cause esterne fuori dal proprio controllo.

Sensation Seeking

La ricerca costante di sensazioni ed emozioni forti, attraverso esperienze nuove e intense, talvolta anche rischiose.

Amichevolezza

La tendenza a essere gentili, affidabili e altruisti, e a ricercare l'armonia sociale in ogni situazione.

Bisogno di Unicità

Il desiderio di distinguersi dagli altri con originalità, anche attraverso l'acquisto e l'utilizzo di prodotti e servizi alternativi o non convenzionali.

Bisogno di Appartenenza

Il desiderio di instaurare legami sociali positivi e duraturi, e di sentirsi parte di un gruppo sociale in cui ci si identifica.

Narcisismo

La tendenza a esaltare se stessi, a essere vanitosi e auto-centrati, unita a un forte desiderio di ammirazione da parte degli altri.

Bisogno di Chiusura Cognitiva

Il bisogno di ottenere una risposta certa e definitiva in situazioni ambigue, contrapposto alla tendenza a tollerare le situazioni di incertezza e a rimandare le decisioni.

Apertura all'Esperienza

L'interesse per l'arte e la cultura, la forte capacità immaginativa, la curiosità e apertura verso le novità e i cambiamenti.

Coscienziosità

La tendenza a pianificare comportamenti e situazioni, a impegnarsi nel perseguimento degli obiettivi e a mantenere una forte auto-disciplina.

Impulsività

La tendenza ad agire in modo spontaneo e non programmato, e a mettere in atto comportamenti improvvisi sulla base dell'impulso del momento.

Estroversione

La spiccata socievolezza, energia e assertività, unite alla tendenza a ricercare continui stimoli dal mondo esterno.

Bisogno di Cognizione

La preferenza per attività complesse e intellettualmente stimolanti, la tendenza a elaborare razionalmente messaggi e comunicazioni

Bisogno di Affettività

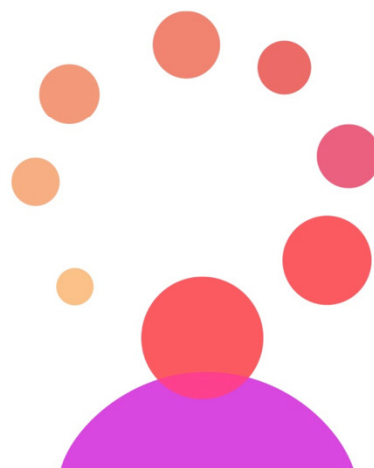
La tendenza a ricercare situazioni e attività dalla connotazione affettiva ed emozionale.

Self Efficacy

La convinzione nella propria capacità di gestire efficacemente eventi e situazioni, e raggiungere con successo i propri obiettivi.

Stabilità Emotiva

La capacità di mantenere la calma in situazioni di stress, senza farsi sopraffare dalle emozioni.

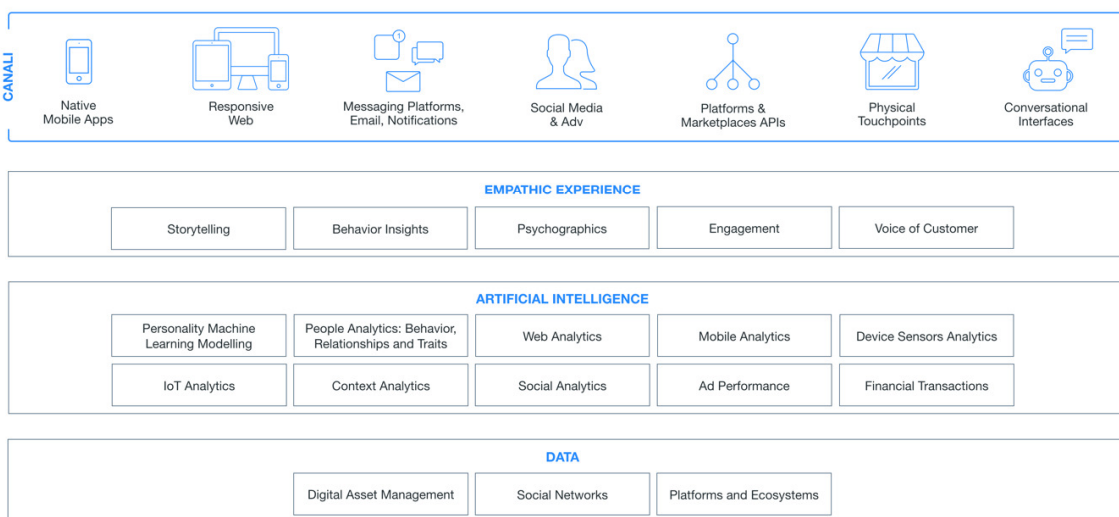


Neosperience *Cloud* offre un insieme di funzioni immediatamente disponibili costruite su componenti *software* scalabili, che intervengono nelle diverse fasi della *Digital Experience*: ricerca di informazioni, scoperta dei prodotti, considerazione e scelta, acquisto, utilizzo, valutazione e condivisione dell'esperienza.

Lo schema che segue rappresenta i canali presidiati da Neosperience *Cloud* e le principali funzioni applicative disponibili nella piattaforma:

Neosperience Cloud - Moduli Applicativi

Un insieme di componenti software che utilizzano l'Intelligenza Artificiale per conoscere a fondo ciascun Cliente e adattare la sua esperienza alla personalità e caratteristiche



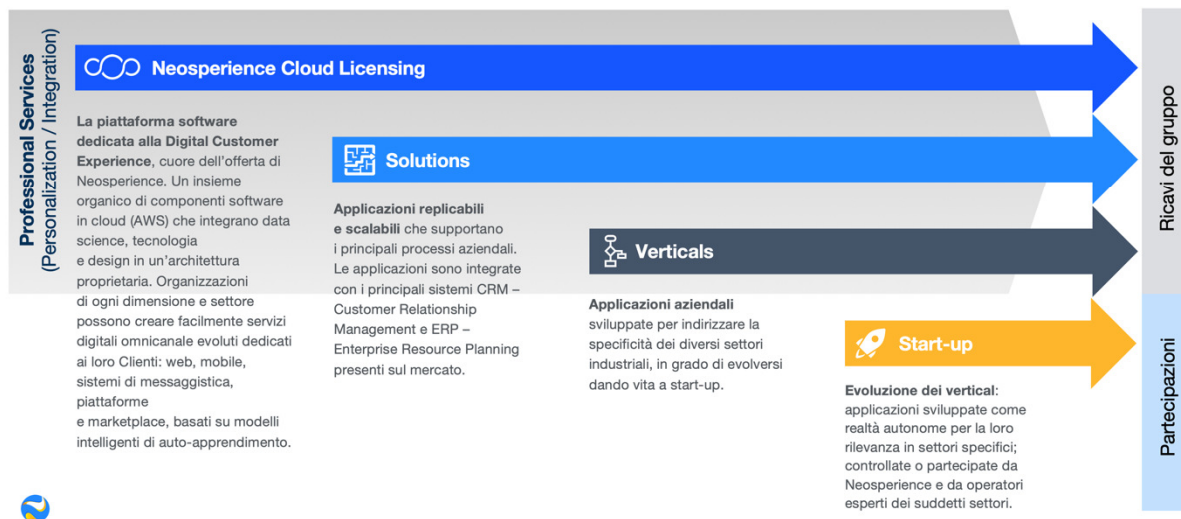
6.1.4 Clienti e canali di vendita

La Società si rivolge a medie e grandi aziende italiane e internazionali, sia private sia pubbliche, che vogliono mantenere e/o creare un *brand* visibile e rafforzare la propria *leadership*, investendo in tecnologia e dando vita a nuovi modelli di *business*.

I clienti di Neosperience, raggiunti direttamente o indirettamente, sono attualmente rappresentati da società *leader* nei rispettivi settori di *business* (*fashion, luxury & beauty, consumer products, retail & distribution, communications & media, automotive, health, industry & services, financial services, travel & transportation, government, ecc.*).

Go to market

Una Piattaforma “as-a-Service” fornita ai Clienti in licenza d’uso, con un canone ricorrente e un insieme di Soluzioni modulari e scalabili



Neosperience utilizza prevalentemente tre canali di vendita:

- A. diretto;
- B. indiretto, tramite collaborazioni con operatori in settori sinergici;
- C. *community*.

A. Canale diretto

Alla data del 30 giugno 2018, Neosperience dispone di una forza vendita di 7 persone (a cui va aggiunto il contributo di “*origination commerciale*” da parte di alcuni soci – per ulteriori informazioni, vedasi anche la Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 -), che si rivolge direttamente a medie e grandi aziende italiane e internazionali, pubbliche e private.

La forza vendita diretta propone i prodotti Neosperience, dalla semplice concessione di una licenza d’uso di Neosperience *Cloud* a progetti più complessi che prevedono l’implementazione di adattamenti specifici della piattaforma Neosperience *Cloud* per ottemperare alle esigenze dell’azienda e, se del caso, alla formazione del personale di quest’ultima. A seguito dell’attivazione, Neosperience fornisce altresì supporto e manutenzione del *software*.

La forza vendita di Neosperience assiste, inoltre, i clienti nelle fasi pre e post vendita, aiutandoli nella messa a regime delle applicazioni utilizzate.

Nel corso del primo semestre 2018 indicativamente l’80% del fatturato del Gruppo è riconducibile a tale canale.

B. Canale indiretto

Dal 2017 Neosperience ha iniziato a stipulare accordi di collaborazione con società di consulenza, *system integrator* e agenzie per distribuire e commercializzare i propri prodotti anche indirettamente. Questo modello di *business* si basa sulla individuazione e formazione di operatori qualificati, al fine di lasciare a

questi ultimi il compito di vendere e supportare Neosperience *Cloud* e le soluzioni su di essa basate, integrandole con gli altri sistemi presenti in azienda; questo modello di *business* è ritenuto strategico per estendere in futuro l'adozione di Neosperience *Cloud* anche a imprese di piccole dimensioni. Il rapporto contrattuale stipulato con tali *partner* commerciali prevede in sostanza che il fatturato sviluppato dal *partner* nella realizzazione del progetto sia di sua pertinenza a fronte di una retrocessione di una quota del fatturato riveniente dalla concessione della licenza d'uso della piattaforma.

Nel corso del primo semestre 2018, il 20% circa del fatturato del Gruppo è riconducibile a tale canale.

C. *Community*

Alla Data del Documento di Ammissione, grazie alla sua innovativa strategia di *inbound marketing*, Neosperience ha sviluppato una delle più significative *community* di professionisti al mondo nel campo della *Digital Experience*. Oltre 200.000 utenti dal 2017, di cui oltre il 42% localizzato in US, UK e Canada, che rappresentano, insieme all'Italia e quindi all'Europa, le regioni di riferimento per lo sviluppo del piano industriale di Neosperience dal 2018.

Più di metà dei partecipanti della *Community* si aggiorna sul mercato e sulle opportunità della *Digital Experience* consultando il *blog*, leggendo la *newsletter*, partecipando al Gruppo LinkedIn dedicato e ai *webinar* periodicamente organizzati da Neosperience. Una *community* che genera nuove opportunità di *business* per Neosperience in modo continuativo.

Attraverso questa innovativa strategia di comunicazione - amplificata anche dai canali social su LinkedIn, Twitter e Facebook, il passaparola e gli strumenti di *marketing* dei contenuti (infografiche, *ebook*, *white paper*) - Neosperience si è affermata come punto di riferimento del settore e *best case* nelle *community* professionali su argomenti specialistici del mondo digitale.

Il successo della strategia messa in campo negli ultimi 4 anni è espresso da 494.000 sessioni sui canali digitali, 700.000 visualizzazioni di pagina e un tasso 'visit-to-contact' superiore al 2%. Il *brand* Neosperience è poi apparso su *magazine* italiani e stranieri (tra gli altri, Entrepreneur, Inc.com, Kissmetrics, Wired), è stato inserito nella lista Feedspot 2017 dei 75 siti più importanti per il *business* e nella lista dei 50 casi innovativi di *Digital Customer Experience* pubblicata dall'azienda americana ClickSoftware.

6.1.5 Fattori critici di successo del Gruppo

I fattori chiave del successo della Società, a giudizio del *management*, sono:

- **Prodotto innovativo:** la piattaforma Neosperience *Cloud* - basata sulla tecnologia di riferimento a livello mondiale, *Amazon Web Services* - permette alle aziende di anticipare le aspettative dei loro clienti e offrire una *Digital Experience* personalizzata e correlata con personalità, stile cognitivo, abitudini ed emozioni di ogni singolo cliente. Sia Neosperience *Cloud*, sia le soluzioni su di essa basate, sono scalabili, personalizzabili rispetto alle esigenze specifiche dell'azienda cliente e sfruttano l'enorme *know-how* accumulato dalla Società in un decennio di implementazioni, sin dall'avvento dell'iPhone 3G nel 2008.
- **Mercato:** il mercato della *Digital Experience* e della *Business Analytics* è in rapida crescita: da \$122B nel 2015 a \$203B nel 2020 (fonte: IDC, 2017). Il Gruppo è posizionato per trarre un rilevante vantaggio competitivo da questa crescita anche grazie ai rapporti sviluppati con i principali *player* mondiali delle tecnologie sottostanti e adiacenti.
- **Vertical e start up:** l'approccio tecnologico di Neosperience *Cloud*, improntato a versatilità e scalabilità, permette di generare rapidamente soluzioni applicative verticali, dedicate a specifici settori industriali; in questo modo la piattaforma risulta ulteriormente valorizzata, dando vita a nuove opportunità di sviluppo seguendo il modello inaugurato con Neosurance.
- **Team:** il *management* del Gruppo ha un'ampia esperienza nel *digital* e nella creazione e commercializzazione di prodotti *software*; ha già creato e sviluppato storie di successo, fra cui una realtà quotata, infine ceduta a terzi (Inferentia DNM). Neosperience vanta un *team* tecnico di alto

profilo con oltre 50 professionisti di diversa estrazione e competenze: *data scientist*, creativi, *experience designer*, *software architect*, psicologi.

- **Accordi strategici:** Neosperience ha la possibilità di sviluppare rapporti con *software vendor* complementari, al fine di incrementare la propria quota su mercati esteri e rafforzare la visibilità nei confronti di grandi *player* internazionali con *deficit* di offerta nell'ambito della *Digital Experience*.
- **Riconoscimenti e leadership:** Accreditata negli anni come “*thought leader*” nel campo della *Digital Experience*, con una *community* di oltre 200.000 utenti dal 2017, in prevalenza professionisti e operatori del settore, Neosperience è stata assimilata nell'aprile 2018 da Gartner come *player* di rilievo nel settore dell'Intelligenza Artificiale applicata alla *Digital Experience* a fianco di IBM, Adobe e Microsoft. (fonte: Ricerca Gartner, 2018, «Applying AI in the Digital Workplace»).

6.1.6 Programmi futuri e strategie

Neosperience impiegherà i proventi dell'Offerta per un ulteriore consolidamento della tecnologia Neosperience *Cloud* e, in maggior parte, per sostenere la crescita della Società, in termini di mercati, di clienti e di struttura patrimoniale, con un *focus* sui mercati USA, UK e DACH (Germania, Austria, Svizzera).

6.1.6.1 Espansione internazionale

Neosperience intende rivolgersi ai diversi settori con un'ottica differenziata, tenendo conto delle diverse necessità che caratterizzano i diversi mercati. Data l'importanza del mercato statunitense, nel 2018 il *management* intende costituire una società partecipata con sede negli Stati Uniti, traendo visibilità dalle due principali manifestazioni fieristiche del settore: la *Salesforce Dreamforce Conference* e la *AWS Reinvent*, conferenza annuale di *Amazon Web Services* - di cui l'Emittente utilizza la piattaforma tecnologica sin dal 2009 -.

6.1.6.2 Sviluppo di partnership strategiche

La creazione di *partnership* strategiche con aziende rilevanti del settore consente la migliore integrazione di Neosperience *Cloud* con piattaforme in ambiti di *business* adiacenti già molto diffuse, in particolare nel *CRM* e nell'*E-Commerce* per conferire alle aziende clienti quella capacità di potenziare la propria *digital experience*.

6.1.6.3 Crescita per Linee Esterne

Lo sviluppo della Società nei nuovi mercati potrà essere conseguito anche grazie ad acquisizioni mirate di *solution provider* e *software vendor* locali. Tali società potranno fare propria la tecnologia e i prodotti di Neosperience, accelerando così l'internazionalizzazione della Società.

6.1.6.4 Consolidamento ed estensione della piattaforma tecnologica

Il nucleo dei servizi infrastrutturali e applicativi di Neosperience *Cloud* è ad oggi ultimato, su un'architettura *software* di ultima generazione. Gli sforzi tecnologici della Società saranno quindi rivolti a una estensione dei servizi applicativi forniti, attraverso lo sviluppo di ulteriori moduli e *solution*, così da poter vendere la piattaforma con sempre minori necessità di personalizzazione nei diversi settori industriali.

6.1.6.5 Creazione di start-up in settori selezionati

Qualora si creino condizioni favorevoli con operatori esperti che apportino *know-how*, contatti commerciali e competenze settoriali specifiche, Neosperience intende contribuire alla creazione di nuove *start-up* in selezionati settori industriali (*Healthcare*, *Fintech* e *Industry 4.0*) per i quali la *Digital Customer Experience*

rappresenta una leva competitiva determinante, con l'obiettivo che le *start-up* evolvano velocemente in vere e proprie aziende autonome.

6.1.6.6 Il Piano USA

La strategia di sviluppo internazionale sopra descritta vede come naturale sbocco gli Stati Uniti d'America, che rappresentano il più grande mercato *software* al mondo.

È prioritario per la Società formare una forza vendita, già individuata, che permetta l'allargamento della rete commerciale a partire da una sede nella *Silicon Valley*. Inoltre, la Società svilupperà il processo di creazione del canale indiretto e un insieme di alleanze OEM (*Original Equipment Manufacturer*) identificando e formando *system integrator* e *software vendor* complementari, per completare la copertura del mercato estendendo la diffusione di *Neosperience Cloud* al resto delle principali aree metropolitane e sedi delle principali industrie, fra cui le aree di New York e Seattle.

6.1.7 Modello di *business*

Neosperience Cloud è offerta ai clienti come *Software-as-a-Service* (SaaS). Le opzioni commerciabili disponibili includono:

- **Software-as-a-Service (SaaS) scalabile** - Le aziende realizzano le loro *app* e servizi *web* utilizzando le funzioni e i prodotti *Neosperience* immediatamente disponibili, personalizzati per rispondere alle loro esigenze, tramite il canale, sia diretto, sia indiretto, creando per la Società un flusso di entrate costanti e ricorrenti.
- **Prodotti personalizzati** - Le funzioni offerte da *Neosperience Cloud* possono essere combinate e modulate per indirizzare specifici requisiti di *business* con la creazione di prodotti personalizzati. Tali prodotti possono quindi essere offerti attraverso il modello di *business* scalabile della Società.
- **Piattaforme di marketing multi-sided** - Applicazioni quali la realtà aumentata, l'*E-Commerce*, e gli aggregatori di offerte possono essere assemblati in cataloghi di *app* che raccordano le aziende ai loro clienti per fornire valore aggiunto, che cresce attraendo più utenti (*network effect*). Le piattaforme di *marketing multi-sided* abilitate da *Neosperience Cloud* possono avvalersi di *partner* commerciali specifici per settore o geografia, aumentando così la dipendenza delle aziende dalla piattaforma stessa e il *lock-in* a beneficio della Società.
- **Coda lunga** - I processi di design, implementazione e vendita abilitati da *Neosperience* sono tra loro strettamente connessi, in modo tale da consentire che le nuove idee di prodotto rispondano tempestivamente ai *trend* di mercato. La flessibilità del *back end* di *Neosperience Cloud* consente di evolvere rapidamente nel proprio mercato riferimento, permettendo a terze parti di aggiungere valore offrendo diversi prodotti di nicchia. Ognuno di questi prodotti può essere venduto mantenendone la profittabilità anche in caso di volumi ridotti, mentre un numero limitato di *best-seller* costituisce la maggior parte dei ricavi.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Introduzione al mercato della *digital experience*

Neosperience opera nel contesto di un mercato, quello della *digital experience*, in fase di sviluppo e frammentato. Un mercato nato in seguito all'introduzione di nuove metodologie di analisi e raccolta dati nello sviluppo di strumenti innovativi di comunicazione e di *marketing*, in particolare tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. L'investimento in nuovi mezzi di comunicazione digitale è oggi indispensabile per le imprese di ogni settore, così come necessarie sono la definizione e implementazione di una strategia digitale a livello aziendale.

Nel contesto competitivo in cui operano le imprese che si rivolgono ai clienti finali, l'offerta di un'esperienza digitale è diventata uno strumento fondamentale non solo per la vendita diretta ai clienti stessi, ma anche per trasmettere la *brand identity*, incrementare le *brand associations* e avvicinare l'impresa ai consumatori. I canali digitali rappresentano lo strumento di attrazione della clientela e permettono al contempo di

raccogliere dati relativi ai processi d'acquisto di ogni singolo cliente, oltre a garantire un canale di comunicazione diretto e non mediato da realtà come Amazon, Facebook e Google. Le società che esternalizzano totalmente i servizi digitali sono spesso di piccola dimensione oppure di tipo B2B, mentre le grandi imprese hanno iniziato a investire somme ingenti nella costruzione di *database* ove raccogliere i dati relativi ai singoli clienti e nella strutturazione di un'esperienza digitale disegnata *in-house*. Questo garantisce da un lato un forte e riconoscibile posizionamento percepito dal cliente e, dall'altro, la raccolta di indicazioni personalizzate per ogni cliente attivo nei canali di comunicazione.

Nel disegnare la propria strategia digitale, le imprese hanno la possibilità di sviluppare *in-house* le competenze digitali richieste, un'alternativa vantaggiosa in termini di razionalizzazione dei costi ma che presenta consistenti *trade-off*, oppure sviluppare questi strumenti di comunicazione affidandosi a società specializzate nel campo dei servizi digitali. Da questo punto di vista vi è un'offerta molto vasta di società a cui affidare lo sviluppo di servizi digitali, sia focalizzate su una nicchia, sia con un'offerta completa. Molte aziende hanno deciso di poggiare la loro strategia digitale affidandosi completamente alle grandi *major digitali* come Google, Facebook e Amazon con vantaggi di tipo monetario rilevanti nel breve grazie alla capacità di questi *player* di offrire servizi di qualità che raggiungono tempestivamente una platea di potenziali consumatori molto estesa. La controindicazione consiste nel cedere la relazione e i dati dei consumatori ai fornitori dei servizi, producendo uno svantaggio competitivo nel medio-lungo termine.

L'evoluzione degli strumenti di comunicazione digitali, dall'avvento degli *smartphone*, ha rivoluzionato le possibilità di avvicinare le imprese ai consumatori/clienti e viceversa. Il *marketing* è passato in una prima fase dai negozi fisici alla comunicazione su larga scala tramite i *media* tradizionali, per poi allargarsi agli strumenti di gestione dei rapporti con la clientela nell'ottica di una maggiore fidelizzazione della stessa. La rivoluzione legata all'avvento della *digital experience* si fonda sulla centralità del cliente e sulla capacità di entrare in contatto direttamente tramite strumenti di comunicazione come piattaforme di messaggistica sociale, con approcci di personalizzazione resi possibili dall'intelligenza artificiale.

Evoluzione degli strumenti di interazione B2C	Attività di comunicazione presso store/sito produttivo	Marketing Above The Line	CRM	Digital Experience 
				
Personalizzazione del servizio	Scarsa	Bassa	Media	Alta
Mercato di riferimento	In forte declino	In declino	Maturo	In espansione
Relazione azienda-cliente	Prodotto al centro della proposta di valore e contatto con basso numero di clienti	Prodotto al centro della proposta di valore e contatto indiretto con il cliente	Attenzione al cliente e contatto diretto	Cliente al centro della proposta di valore e relazione stretta

- Il marketing è passato dai negozi fisici alla comunicazione su larga scala tramite i *media* tradizionali, per poi allargarsi agli strumenti di gestione dei rapporti con la clientela nell'ottica di una maggiore fidelizzazione della stessa. Oggi **Big Data & Customer Analytics** permettono alle imprese di veicolare messaggi con costi contenuti stabilendo relazioni proficue e durature con i clienti.
- La rivoluzione legata all'avvento della **Digital Experience** è da individuare nella **centralità del cliente** e nella capacità di entrare in contatto in modo diretto con strumenti come **App**, siti di **e-commerce** e piattaforme di messaggistica sociale, con approcci di personalizzazione basati sull'**Intelligenza Artificiale**. L'investimento nell'**Intelligenza Artificiale** sta crescendo rapidamente, dominato da giganti digitali come Amazon, principale partner di Neosperience, Google e Alibaba. McKinsey stima che i giganti della tecnologia abbiano investito tra \$ 20 Mld e \$ 30 Mld per l'AI solo nel 2016.

 Fonti: McKinsey

La *digital experience* trova le sue radici nel recente sviluppo di un nuovo modo di comunicare tra imprese e consumatore, che vede il cliente al centro del processo d'acquisto. Lo scopo è quello di costruire una comunicazione mirata in base alle caratteristiche del cliente e personalizzare il servizio ad ognuno. La mole di dati che è possibile raccogliere dall'interazione digitale tra imprese e clienti è talmente vasta che le imprese scelgono spesso di esternalizzare le attività legate alla raccolta e analisi dei dati per mancanza di competenze specifiche all'interno della società. La mole di dati è ancora più rilevante se le imprese associano al proprio profilo digitale la possibilità di registrarsi tramite i social media (Facebook, Instagram, Twitter).

Nel corso degli ultimi anni i *marketer* si sono concentrati sull'acquisizione di nuovi clienti attraverso canali come *social media*, *content marketing* e *retargeting*. Il *marketing* negli ultimi anni è cambiato, spostando il focus sull'*engagement* dei clienti esistenti, per ottimizzare l'esperienza legata all'acquisto (*customer experience*) con un allineamento sempre più stretto tra *marketing*, assistenza e clienti. Per quanto riguarda il servizio clienti, vi è oggi un aumento dei *brand* che interagiscono attraverso i canali di messaggistica istantanea. Le interazioni ricche e reattive (*Voice of Customer*, *videochat*) stimolano il coinvolgimento del cliente e migliorano il rapporto tra imprese e consumatori. All'interno di questi canali gioca un ruolo chiave l'intelligenza artificiale che permette di automatizzare i processi, senza perdere la capacità di proporsi sul mercato con uno strumento efficace e innovativo che, come nella visione di Neosperience, possa anche essere dotato di capacità psicografiche ed empatiche.

La nascita del mercato della *Digital Experience* segue il periodo del CRM, ovvero l'approccio alla gestione delle interazioni di un'azienda con i clienti attuali e potenziali. Il CRM si basa sull'analisi di grandi quantità di dati sui consumatori e sul loro rapporto con la società e ha lo scopo di raggiungere obiettivi di sviluppo delle vendite.

L'attività di CRM viene spesso svolta attraverso specifici *software* che permettono di programmare in modo strutturato, soprattutto in contesti B2B (*business to business*) le attività di vendita. Le attività di CRM sono ormai largamente diffuse ed un numero sempre maggiore di aziende ha in atto una strategia di *Customer Relationship Management*. Secondo l'Osservatorio CRM & Social CRM 2017, condotto da C-Direct Consulting e che ha coinvolto quasi 200 aziende, il 52% delle aziende intervistate possiede già un sistema di CRM che utilizza, il 25% lo sta implementando (dato in crescita dell'8% YoY rispetto al 2016), il 20% non ha ancora un sistema CRM (il 7% in meno rispetto all'anno precedente), ma di questo 20%, il 14% considera la possibilità di implementarlo.



Fonte: IAB (Statista)

Secondo un sondaggio IAB (fonte Statista) sui principali strumenti di *marketing* utilizzati dalle aziende, il CRM figura al nono posto, con 49% degli intervistati che riportano che la propria azienda si sta focalizzando su *tools* di *Customer Relationship Management* per dirigere la propria attività di *marketing*.

L'investimento nell'Intelligenza Artificiale sta crescendo rapidamente, dominato da giganti digitali come Amazon, Google e Baidu. McKinsey stima che i giganti della tecnologia abbiano investito tra \$ 20 miliardi e \$ 30 miliardi per l'AI nel 2016. Le piattaforme di messaggistica sociale hanno intrapreso un percorso di forte crescita.

In prima linea per quanto riguarda il servizio clienti, stiamo assistendo a un aumento dei *brand* che desiderano rendere operativo il modo in cui interagiscono attraverso i canali di messaggistica istantanea. Le interazioni ricche e reattive (ad es. sondaggi per la *Voice of Customer*, video, *chat*, *live streaming*) stimolano il coinvolgimento. Gli esperti di *marketing* stanno sfruttando *app social* pubbliche e private, cercando conversazioni personalizzate con i clienti finali basate sulle tecnologie dei *chatbot* e l'intelligenza artificiale.

Le aziende si sono storicamente concentrate, in particolare in Italia, sull'analisi delle dinamiche interne aziendali con il fine ultimo di incrementare le vendite, ridurre i costi operativi migliorare l'efficienza operativa, ponendo al centro dei processi il prodotto e l'azienda. Oggi le imprese hanno compreso che un *driver* fondamentale per il miglioramento dei processi produttivi consiste nell'analisi dei bisogni della clientela e del rapporto con gli stessi. I clienti, *online* e *offline*, sono interessati alla qualità dell'esperienza che l'azienda è in grado di mettere in campo. Infondere empatia nella tecnologia, sostenendo la relazione con il cliente attraverso una solida esperienza, può aiutare l'azienda a mantenere la promessa di un concetto senza precedenti per il mondo delle imprese: la soddisfazione dei bisogni del cliente e la felicità dello stesso. La personalizzazione dell'esperienza del cliente e delle interazioni tra azienda e cliente passa necessariamente dall'implementazione di strumenti che possano incrementare l'empatia tra cliente e produttore. L'indagine sulla spesa per l'OCM 2017-2018 di Gartner indica che, dopo diversi anni di crescita - dovuta essenzialmente all'approccio *outbound* delle strategie - i *budget* di *marketing* si stanno di fatto riorientando nel segno di una razionalizzazione dei costi.

Le aziende oggi si propongono al mercato con obiettivi diversi ovvero comprendere, coinvolgere e fidelizzare i clienti nella maniera più efficace e opportuna, utilizzando le peculiarità dei canali di comunicazione digitale, promuovendo i propri prodotti al pari della propria *brand equity*. Per essere veramente *customer-centric* però le aziende devono sapere chi sono i loro clienti e che cosa è per loro utile e di valore. Per costruire relazioni e generare le vendite, le aziende devono oggi creare connessioni su una base personale, trattare i clienti come *partner* di valore, non come *target* di vendita. Per guadagnare la fiducia dei clienti, l'azienda deve impegnarsi per creare esperienze soddisfacenti.

Il *marketing* ha smesso di essere l'attività tradizionalmente basata sui concetti di promozione, vendita e *advertising* divenendo invece l'intersezione di più aree, spesso molto diverse tra loro.

Neosperience ha sviluppato una piattaforma di facile integrazione all'interno della struttura aziendale che permette al responsabile del *marketing* di personalizzare i servizi offerti sulla base dell'infrastruttura già esistente all'interno del perimetro societario. Neosperience *Cloud* offre la possibilità di sviluppare strumenti *tailor made* sulla base delle caratteristiche di ogni singolo cliente, i cui dati possono essere inseriti all'interno di un unico *database*, accessibile da molteplici sistemi operativi. Tale *database* viene quindi spostato dall'area di competenza dell'IT a quella dei cosiddetti *marketers*. Secondo Gartner, è formato da dati relativi ai consumatori, provenienti dai canali di *marketing*, di vendita ed altri servizi e permette di profilare la clientela e guidare la cosiddetta *customer experience*.

Alla base della definizione della *customer experience* vi è la raccolta e l'analisi dei dati che avviene tramite l'utilizzo della piattaforma Neosperience *Cloud* sviluppata da Neosperience nel corso degli ultimi anni, che rappresenta lo strumento tramite il quale la Società è in grado di apportare un vantaggio competitivo ai propri clienti. Secondo il *Customer Data Platform Institute*, una piattaforma ha tre fondamentali funzioni che, guardate nell'insieme, prendono il nome di *data supply chain*:

1. **Collezionare grandi quantità di dati:** il sistema riceve dati da diverse fonti, che includono siti *web*, strumenti di CRM, ordini processati. Un aspetto chiave di questa fase è che una piattaforma può accogliere diverse tipologie di dati: file strutturati, *web logs* semistrutturati, testi non strutturati, *file* audio e video.
2. **Processare i dati:** il sistema converte gli *input* ricevuti dalle diverse fonti in un singolo *customer database*. Questo richiede spesso una certa standardizzazione per rendere consistenti i dati e per fare in modo che questi abbiano alla fine lo stesso formato. Inoltre, i dati riferiti ad uno stesso individuo o cliente devono essere connessi tra loro tramite *identity matching*.

3. **Esibire i dati:** in questa fase i dati vengono resi disponibili per altri sistemi. Ciò può significare ad esempio modificarli in modo che abbiano un formato compatibile con i database SQL.

Una delle caratteristiche fondamentali che permette alle piattaforme di differenziarsi da altri tipi di sistemi come i tradizionali *database* è che ricevono dati da una pluralità di fonti. Secondo Piwik, tra queste si ritrovano:

- **Dati comportamentali, dati web e mobile:** dati che riguardano, ad esempio, i prodotti aggiunti al carrello virtuale, quelli abbandonati, categorie e prodotti cercati sul *web*, numero di pagine visitate.
- **Dati offline:** dati provenienti da sondaggi *offline*, da chiamate telefoniche. Ad esempio: informazioni sull'indirizzo postale, informazioni telefoniche, sull'indirizzo email.
- **Sistemi di transazione:** numero di prodotti acquistati (sia *online* che *offline*), valore degli ordini, date degli ordini e dei rinnovi di sottoscrizioni, resi di prodotto e così via.

I dati raccolti dalle piattaforme sono in larga misura *first-party data*. Si tratta di dati che i clienti di Neosperience possono raccogliere grazie all'interazione diretta con i loro clienti. Si tratta di dati di alta qualità, nonché dati precisi e che permettono di raggiungere un *Return on Investment* ed una visibilità più elevati. Al contrario, i *third-party data* sono considerati meno accurati e possono essere spesso acquistati da fonti esterne. Una volta raccolti i dati, questi vengono processati dalla piattaforma che, successivamente, permette un loro più facile impiego attraverso diversi canali, quali:

- **Campagne di up e cross-selling:** ad esempio, una catena di supermercati può, tramite una campagna *in-store*, offrire codici generati automaticamente e relativi ad un cliente specifico (conferendogli quindi sconti e *coupon*, consigli su prodotti).
- **Contenuti e consigli personalizzati:** ad esempio, è possibile suggerire contenuti specifici ai clienti sulla base dei loro interessi personali.
- **Facebook e Adwords:** è possibile collegare la piattaforma direttamente a Facebook o Google così da utilizzare segmenti di clienti a cui indirizzare i messaggi e le campagne nel modo più appropriato.
- **Email e CRM:** utili per inviare messaggi personalizzati a chi ha sottoscritto la *newsletter* o per identificare clienti "a rischio", così da indirizzare loro incentivi all'acquisto.

Neosperience *Cloud* combina gli aspetti sopra menzionati con la profilazione del cliente. Più precisamente, Neosperience si avvale di modelli di psicologia cognitiva, sociale e comportamentale per attribuire a ciascun cliente non solo un set di attributi relativi alle abitudini di acquisto, i gusti, i valori, le opinioni, ma anche un vero e proprio profilo psicologico (elaborato accuratamente tra i 15 possibili).

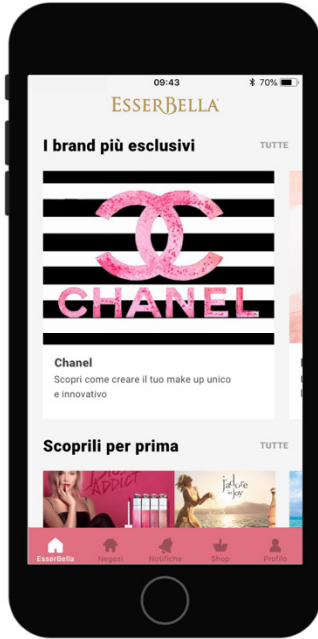
Si passa quindi dal concetto di *customer segmentation* (o *demographics*) a quello di *customer profiling* (o *psychographics*), che ha lo scopo di descrivere il tipo (e quindi la persona) del consumatore. Anche in questo caso vengono combinate molteplici fonti di dati, che afferiscono alla sfera comportamentale, allo stile di vita e così via. Per poter comprendere un consumatore dal punto di vista psicologico, le aziende hanno bisogno di capirne prima di tutto la personalità e il modo in cui egli vede il mondo.

Si riportano di seguito alcuni esempi dei risultati dei processi sopra descritti:



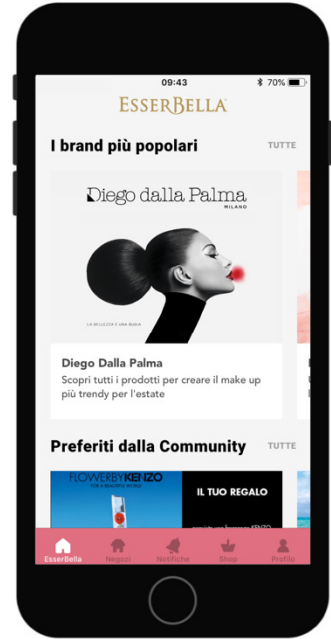
Natalie

- Vuole sentirsi **unica**
- È **originale e creativa**
- Preferisce combinare prodotti diversi per creare make-up **innovativi**



Paola

- Segue le **mode**
- È influenzata dall'opinione di **amici e influencer** sui social
- Si affida a **brand noti**, di cui sceglie i prodotti **più venduti**



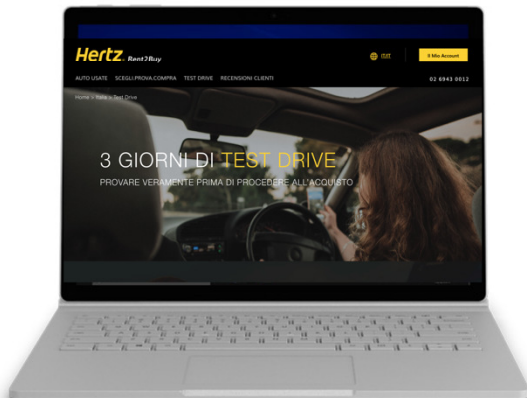
Giorgio

- È **razionale e sistematico**
- Preferisce **pianificare** ogni aspetto della sua vita
- **Valuta tutte le alternative** prima di prendere una decisione



Andrea

- Cerca esperienze **emozionali** e intense
- Ama l'**avventura**
- Preferisce sperimentare **situazioni nuove**

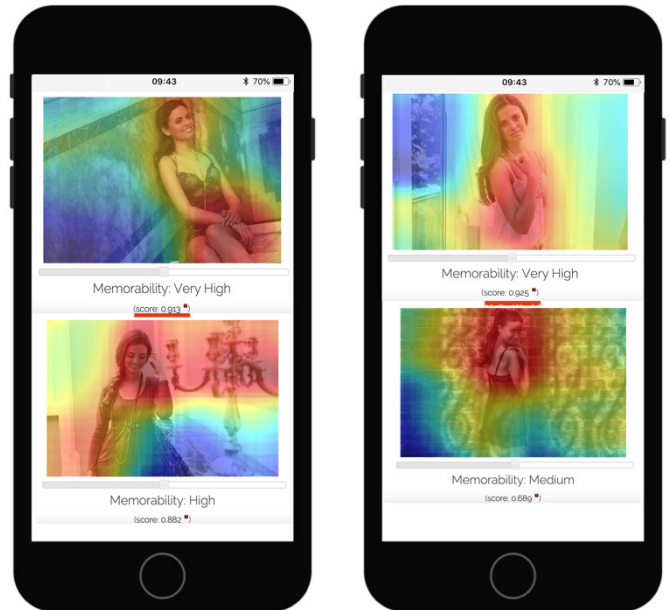




malerba
MILANO
dal 1926

Giovanna

- È una marketing consultant, esperta nella creazione e nello sviluppo di brand dedicati alla moda e al lusso femminile.
- Grazie agli algoritmi di deep learning di Neosperience Cloud, Giovanna valuta l'**impatto** e la **memorabilità** delle immagini dei prodotti, scegliendo le più efficaci.
- L'equivalente di un post-test effettuato con 10.000 persone: le **mappe di calore** predicono la fissazione dello sguardo. Il **punteggio** predice la memorabilità delle immagini.



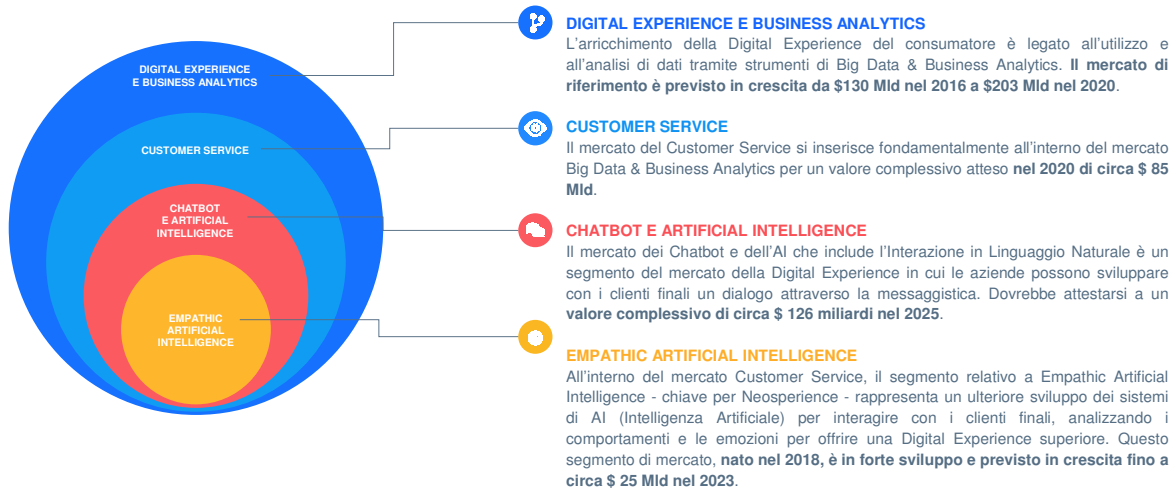
Al termine dell'intero processo, l'obiettivo non è soltanto quello di massimizzare le vendite, ma di migliorare l'intera *customer experience*, stabilendo una relazione più consolidata e duratura con il cliente, facendo sì che egli acquisisca consapevolezza dell'unicità del *brand*. Migliorando il grado di fidelizzazione dei consumatori e incrementando l'*engagement*, l'azienda che si serve dello strumento di profilazione del cliente (*customer profiling*) riesce ad aumentare il valore del proprio *business*, il suo vero scopo ultimo.

6.2.2 Il mercato di riferimento e il posizionamento competitivo di Neosperience

Il contesto di mercato in cui opera Neosperience è in fase di sviluppo e al momento risulta difficile tracciare una stima relativa al mercato italiano (poiché tradizionalmente legato a PMI) rispetto a un mercato al momento accessibile soprattutto ad aziende di grandi dimensioni, spesso multinazionali, con visione di medio-lungo periodo e *budget* di spesa per *marketing* e comunicazione consistenti. Inoltre, il mercato relativo alla *Digital Experience*, intesa come analisi dei dati legati ai processi di acquisto che permette di segmentare la clientela in modo accurato, viene ancora oggi confuso in molte ricerche di settore con il mercato relativo al *Customer Relationship Management*.

Il mercato della Digital Experience

Un mercato in forte crescita, che raggiungerà il valore di \$203 miliardi entro il 2020



Fonti: McKinsey, 2017 - Forbes/IDC, 2017 - Radiant Insights, 2017 - The Next Web, 2018

34

Diversamente dal mercato del CRM, ormai maturo, il mercato della *digital experience & business analytics* deve ancora pienamente svilupparsi ed è previsto in forte crescita nel medio-lungo termine. Il mercato del CRM si sta trasformando rapidamente in un mercato ove i *Big Data* hanno un ruolo preponderante e la tendenza delle imprese risulta quella di esternalizzare i servizi di CRM. Secondo Radiant Insights, il mercato dei servizi di *Customer Care* esternalizzati, che nel 2014 valeva circa \$62,5 miliardi, dovrebbe raggiungere un valore complessivo di circa \$84,7 miliardi nel 2020, con un CAGR del 5,2%, dal 2014. La crescita prevista del mercato è principalmente legata alle interazioni attraverso canali «non-voice», in cui l'utilizzo di strumenti digitali rappresenta il *driver* di crescita. Il mercato è infatti diviso al suo interno in *Customer Interaction* (che nel 2014 valeva circa il 81,6% del mercato), *fulfillment / logistics* e *CRM technology hosting*. Il mercato della *Customer Interaction* nel 2014 valeva circa \$51 miliardi ed è previsto in forte crescita fino al 2020 con un CAGR atteso 2014-2020 di circa il 5% e un valore complessivo di circa \$68,5 miliardi. L'incidenza di questo segmento all'interno del mercato dovrebbe rimanere superiore all'80% dell'intero mercato. Secondo IDC, nel 2016 questo mercato valeva circa \$ 130 miliardi e il CAGR atteso per il periodo 2016-2020 è di circa l'11,7%, con un valore complessivo atteso, secondo le stime di Radiant Insights, nel 2020 di circa \$203 miliardi. All'interno del mercato della *digital experience & business analytics*, il mercato del *Customer Service*, che comprende tutte le attività legate a supporto della clientela, rappresenta una parte rilevante del mercato, per un valore complessivo atteso, secondo le stime di Radiant Insights, nel 2020 di circa \$85 miliardi. All'interno del mercato del *customer service*, il subsegmento relativo a *chatbot & artificial intelligence* nel 2025, secondo le stime di McKinsey, dovrebbe attestarsi a un valore complessivo di circa \$126 miliardi.

All'interno del mercato Customer Service, il segmento relativo a *empathic artificial intelligence* rappresenta un ulteriore sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale capaci di interagire con la clientela finale analizzando i comportamenti e le emozioni e garantendo una superiore *digital experience*. Neosperience opera all'interno di un contesto di mercato, definito *empathic artificial intelligence*, in fase ancora prodromica e che, secondo The Next Web (2018), dovrebbe raggiungere un valore complessivo di \$25 miliardi nel 2023.

Sempre secondo IDC, la spesa mondiale per i sistemi di intelligenza artificiale e cognitiva (AI) raggiungerà \$19,1 miliardi nel 2018, con un aumento del 54,2% rispetto all'importo speso nel 2017. Con le industrie che investono in modo aggressivo in progetti che utilizzano capacità cognitive / AI, la "Guida ai sistemi di

intelligenza artificiale cognitiva” dell’analista IDC prevede che la spesa cognitiva e di intelligenza artificiale aumenterà a \$52,2 miliardi nel 2021 e raggiungerà un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 46,2% nel periodo di previsione 2016-2021.

Neosperience appartiene alla categoria dei *software vendor* specializzati nella creazione di un’esperienza digitale gestita direttamente dall’impresa utilizzando la piattaforma Neosperience *Cloud*. Il *revenue model* dell’Emittente è basato sulla fornitura alla società cliente di diversi moduli di servizio per un canone annuale, che comprende la fornitura di alcuni servizi accessori. Il mercato all’interno del quale Neosperience opera è molto giovane e, alla Data del Documento di Ammissione, Neosperience può vantare nei confronti di molti dei principali concorrenti internazionali un vantaggio competitivo significativo dovuto all’introduzione all’interno della piattaforma di strumenti e teorie di psicografia, riconducibili al motto della Società “Empatia nella Tecnologia”. Il posizionamento competitivo di Neosperience in Italia appartiene a una nicchia in via di definizione ove non sembrano essere emersi, per quanto risulta da un’analisi effettuata all’interno della stessa Neosperience, concorrenti che offrono una tipologia di prodotto assimilabile a quella offerta da Neosperience. Secondo gli analisti di Gartner la Società utilizza strumenti di psicografia sviluppati con l’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale per analizzare la clientela, arricchire il profilo di ciascun utente (sulla base delle differenti caratteristiche emozionali e cognitive degli utenti), definire esperienze digitali disegnate su misura. Tramite l’utilizzo della piattaforma le società clienti sono in grado non solo di raccogliere dati sull’esperienza di acquisto, ma anche dati attinenti alle caratteristiche comportamentali tramite l’individuazione e l’analisi di 19 differenti attributi psicografici. Secondo Gartner il valore aggiunto offerto da Neosperience è da attribuirsi all’aggiunta dell’empatia nell’analisi e nella profilazione della clientela, riuscendo a fornire un quadro più dettagliato del cliente rispetto alla concorrenza.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l’attività della Società e/o i mercati in cui opera

Alla data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull’attività della Società.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell’Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, il principale azionista di Neosperience risulta essere Neos S.r.l. con una partecipazione del 66,62%. I soci di Neos S.r.l. risultano essere Dario Melpignano, con una partecipazione del 50,00%, Matteo Linotto, con una partecipazione del 25,19% e Luigi Linotto, con una partecipazione del 24,81%.

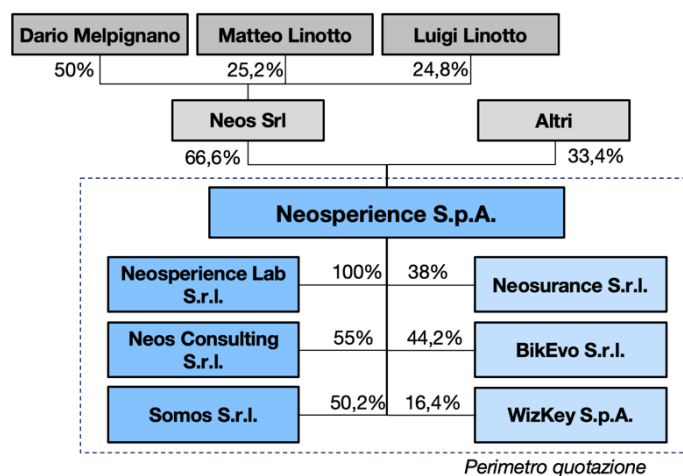
Alla Data del Documento di Ammissione nessun soggetto esercita il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile.

Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

Alla Data del Documento di Ammissione Neosperience controlla direttamente le seguenti società:

- Neosperience Lab, società di diritto italiano con sede legale in Brescia, Via Orzinuovi n. 20, 25125, partecipata al 100% dall'Emittente;
- Neos Consulting, società di diritto italiano con sede legale in Bergamo, Via San Giovanni Bosco n. 50, 24126, partecipata al 55% dall'Emittente;
- Somos, società di diritto italiano con sede legale in Rende (CS), Via Pietro Bucci Cubo 46/B snc, 87036, partecipata al 50,25% dall'Emittente.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



Alla Data del Documento di Ammissione, Somos S.r.l. e Neos Consulting non sono soggette ad attività di direzione e coordinamento di Neosperience mentre lo è Neosperience Lab S.r.l.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Si rinvia al riguardo al Paragrafo 7.1 che precede.

CAPITOLO VIII PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

A giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione, oltre a quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitolo IV "Fattori di rischio"), non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Informazioni circa gli organi sociali

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 30 ottobre 2018, e rimarrà in carica sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Dario Patrizio Melpignano	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	17 febbraio 2009
Luigi Linotto	Consigliere Delegato	17 febbraio 2009
Matteo Linotto	Consigliere	17 febbraio 2009
Lorenzo Scaravelli	Consigliere	15 maggio 2018
Severino Meregalli	Consigliere Indipendente	15 maggio 2018

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Dario Patrizio Melpignano, nato a Milano (MI), il 15 gennaio 1968, nel 1988 è socio fondatore di DNM S.p.A. (successivamente FullSix S.p.A.), una delle principali *web company* negli anni 2000 in Italia ed Europa, dove ha altresì ricoperto l'incarico di amministratore. Nel 2006 è socio fondatore di Neosperience, di cui è anche amministratore dal 2009. Ricopre la carica di consigliere in Neosurance, società finalizzata all'innovazione digitale nel settore assicurativo, e Neos Logos S.r.l. Impresa Sociale, società il cui obiettivo è di contribuire alla diffusione della cultura italiana tramite l'utilizzo di tecnologie interattive.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato nella Società.

Luigi Linotto, nato a Brescia (BS), il 24 ottobre 1947, laureato in Fisica, è socio fondatore di Neosperience in cui svolge altresì la carica di amministratore dal 2009. Designer di prodotti aziendali innovativi per le imprese, ha maturato oltre 30 anni di esperienza nella creazione dei canali di vendita per le piattaforme su cui si basa Neosperience *Cloud*. Dal 2017 è amministratore unico di Neosperience Lab, società del Gruppo preposta alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo ad alto valore tecnologico.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Consigliere Delegato nella Società.

Matteo Linotto, nato a Milano (MI), il 12 febbraio 1979, è laureato in Economia Aziendale, con lode, presso l'Università Statale di Brescia, con la quale collabora presso il *Digital Innovation Center*. Ha fondato e presiede l'*Innovation Club*, un'associazione di giovani imprenditori volta a favorire la trasformazione digitale delle imprese. Ricopre la carica di consigliere in Neos Consulting ed è consigliere di Neosperience dal 2009.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Amministratore nella Società.

Lorenzo Scaravelli, nato a Milano (MI), il 21 agosto 1956, ottiene la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano e successivamente consegue un master in *Business Administration* presso l'Università Bocconi. Svolge da oltre 30 anni attività professionale nel settore finanziario, occupandosi di *private equity*, M&A e collocamenti in Borsa. È stato amministratore e sindaco di varie società, tra cui Italdesign-Giugiaro S.p.A., Graziano Trasmissioni S.p.A. e Gruppo Concorde S.p.A. Sino al 2013 ha

ricoperto l'incarico di *Managing Partner* nella boutique di M&A internazionale Cross Border S.r.l. Dal 2014 è socio di Neosperience.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Amministratore nella Società.

Severino Meregalli, nato a Monza (MB), il 15 ottobre 1958, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, ha perfezionato i suoi studi presso l'Università del Minnesota – Carlson School of Business. Dal 1985 lavora presso la SDA Bocconi School of Management dove ricopre il ruolo di *Associate Professor* e Direttore Scientifico del DEVO Lab. Ha oltre trenta anni di esperienza nel campo della consulenza sui sistemi informativi per gruppi italiani ed internazionali.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Consigliere Indipendente nella Società.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione. Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via non esclusiva, la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma, nonché nell'art. 2446, ultimo comma, Codice Civile.

In data 19 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha conferito, con firma libera e disgiunta, a Dario Melpignano e Luigi Linotto i poteri per tutto quanto rientri nella comune definizione di ordinaria amministrazione e in particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di:

- con firma libera richiedere o accettare il rinnovo o la proroga delle facilitazioni creditizie e/o dei finanziamenti in essere;
- aprire nuovi rapporti di conto corrente con banche, stipulare nuovi contratti di affidamento bancario, ampliare gli affidamenti esistenti; rilasciare fidejussioni inerenti i contratti di locazione o a favore dei clienti in forza di contratti o di appalti di fornitura;
- con firma libera disporre il pagamento con addebito sui conti della Società, di ricevute bancarie e tratte emesse da fornitori della Società, senza limiti di somma ma con chiaro riferimento alle fatture emesse a carico della Società e registrate dalla stessa;
- con firma libera emettere assegni tratti sui c/c bancari della Società, sempre in pagamento di forniture ricevute o per accrediti a clienti, con il limite di Euro 25.000,00 per ogni assegno;
- disporre addebiti in c/c bancari per pagamenti, diversi dai precedenti, ma sempre in relazione a forniture ricevute, all'IVA, alle retribuzioni dei dipendenti, ai compensi dovuti agli amministratori in base a delibera, per pagamenti di contributi previdenziali ed assistenziali, mediante disposizione di bonifici, od altre forme compresa la richiesta di assegni circolari sempre finalizzata ai pagamenti sopra indicati;
- girare assegni ricevuti dalla Società, per il versamento in c/c bancario, girare effetti ricevuti, per la presentazione all'incasso od all'accredito SBF sui c/c bancario della Società;
- compiere quanto esposto ai punti precedenti anche nei confronti della Posta Italiana, per tutti i rapporti con la stessa;
- procedere alla sottoscrizione per quietanza delle ricevute bancarie emesse sulla clientela della Società, delle distinte di presentazione alle banche per l'accreditamento SBF o per lo sconto o l'incasso;
- legalmente rappresentare la Società, con tutti i più ampi poteri, per le operazioni di acquisto e di vendita, anche sotto forma di contratto di leasing, di beni mobili e beni mobili registrati nel limite di Euro 50.000,00 per singola operazione;
- sottoscrivere tutte le dichiarazioni ad uso fiscale previste dalla legge in materia di IVA, dichiarazione dei redditi, dichiarazioni quale sostituto d'imposta e quelle richieste in occasione di operazioni con l'estero, di importazione, di esportazione e per pagamenti e le riscossioni relative in nome e per conto della Società, conferendogli all'uopo la rappresentanza sociale;
- procedere ad aggiornamenti delle polizze assicurative cumulative stipulate dalla Società, aggiungendo od eliminando nominativi di assicurati, in relazione all'instaurazione di nuovi rapporti con dipendenti e amministratori;
- sottoscrivere, in nome e per conto della Società, tutte le denunce ed i documenti relativi all'INPS, all'INAIL, all'ENPANLS ed agli altri istituti previdenziali ed assicurativi con i quali la Società ha rapporti, procedere a tutte le operazioni relative all'assunzione e licenziamento dei dipendenti (esclusi i dirigenti) e sottoscrivere i documenti previsti dalla legge in relazione ai versamenti dei contributi previdenziali, delle ritenute IRPEF dei dipendenti o di altri percipienti, e quant'altro necessario e

connesso. Rappresentare la Società avanti l'ufficio provinciale del lavoro e comunque nel caso di cause di lavoro;

- rappresentare la Società avanti l'autorità giudiziaria e con la pubblica amministrazione in genere in occasione di vertenze che coinvolgano la Società e per eventuali transazioni od atti analoghi, in relazione a controversie di lavoro; sottoscrivere decreti ingiuntivi o atti di precetto volti al recupero di crediti verso la clientela, conferendo il relativo mandato ai legali della Società;
- rappresentare la Società davanti alla camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per tutte le denunce, iscrizioni e per qualsiasi rapporto che faccia intervenire la CCIAA stessa.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione nonché le partecipazioni da essi detenute attualmente e negli ultimi cinque anni:

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato della carica
Dario Patrizio Melpignano	Neosurance S.r.l.	Amministratore	In carica
	Neos Logos S.r.l.	Amministratore	In carica
	Neos S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/In essere
	Bikevo S.r.l.	Amministratore	In carica
	WizKey S.p.A.	Socio	Cessata
Luigi Linotto	Neos Sistemi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Neos Experience S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Neos S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/In essere
	Neos Consulting S.r.l.	Amministratore	In carica
	Neosperience Lab S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Matteo Linotto	Neos Experience S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Neos Consulting S.r.l.	Amministratore	In carica
	Neos S.r.l.	Socio	In essere
Lorenzo Scaravelli	Cross Border S.r.l.	Amministratore Delegato e Socio	Cessata
	Bikevo S.r.l.	Amministratore	In carica
	Winter Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	In carica/In essere
	Leonardo da Vinci Partners S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	In carica/In essere
	Winter Consulting S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/In essere
	Green Special One S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/In essere
	Appiano Gentile S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	In carica/In essere
	Fibra S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	Cessata/In essere

	Working Insurance Network S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/In essere
	Coccole SA (CH)	Socio	In essere
	Hurricane Sagl (CH)	Socio	In essere
Severino Meregalli	Asset S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Cato S.r.l.	Amministratore Delegato/Socio	In carica/In essere
	Asset Isg S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione/Socio	In carica/In essere

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti dell'Emittente.

Si segnala che Linotto Luigi, Consigliere Delegato dell'Emittente, ha un rapporto di parentela con Linotto Matteo (figlio), Consigliere e dipendente dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

A giudizio della Società il Nomad opera in modo indipendente dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 26 maggio 2017, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Franco Imazio	Presidente del Collegio Sindacale	9 giugno 2015
Lorenzo Maria Ancona	Sindaco effettivo	30 giugno 2014*
Francesca Berti	Sindaco effettivo	9 giugno 2015
Pamela Bacchetta	Sindaco supplente	9 giugno 2015
Silvia Corno	Sindaco supplente	26 maggio 2017

* Nominato sindaco supplente in data 30 giugno 2014 e, quindi, sindaco effettivo in data 26 maggio 2017.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale:

Franco Imazio, nato a Ghemme (NO), il 20 luglio 1953, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, è dottore commercialista iscritto all'Albo dal 1989 e revisore contabile. Dal 1979 al 1990 svolge l'attività di revisore presso PricewaterhouseCoopers diventandone dirigente. Dal 1991 è anche consulente in materia organizzativa e di bilancio, offrendo consulenze ad aziende in tematiche fiscali, contabili, societarie, di revisione e controllo. È sindaco effettivo e revisore contabile in società operanti nel settore industriale e finanziario.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Lorenzo Maria Ancona, nato a Milano (MI), il 27 maggio 1965, laureato in Economia, è dottore commercialista e revisore contabile. Ha ricoperto l'incarico di assistente del responsabile del controllo finanziario in Kelloggs Italia S.p.A. e ha svolto l'attività di revisore contabile presso Price WaterhouseCoopers.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Sindaco Effettivo della Società.

Francesca Berti, nata ad Ancona (AN), il 30 luglio 1970, laureata in Economia e Commercio, è dottore commercialista e revisore contabile dal 1999. Inizia la sua carriera presso un importante studio fiscale e tributario di Milano e consegue un master in diritto fallimentare e concorsuale presso la "Just Legal Services – Scuola di formazione legale" di Milano. Dal 2005 al 2008 è membro della Commissione Finanza, Controllo e Gestione contabile d'Impresa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano, nel quale, dal 2016, è membro della Commissione Lavoro. Ha svolto l'incarico di liquidatore di varie società e gruppi.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Sindaco Effettivo della Società.

Pamela Bacchetta, nata a Varallo Sesia (VC), il 27 dicembre 1981, laureata in Economia e Commercio, è dottore commercialista e revisore contabile dal 2013. Dal 2 gennaio 2006 collabora con lo studio del Dott. Franco Imazio con crescenti mansioni e responsabilità.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Sindaco Supplente della Società.

Silvia Corno, nata a Vimercate (MB), l'1 dicembre 1975, laureata in Economia e Commercio, è dottore commercialista ed è iscritta al registro dei revisori legali dal 2013. Dal 2000 al 2011 svolge la propria attività presso Deloitte & Touche S.p.A., assumendo la qualifica di dirigente. Nel 2014 crea una *boutique* contabile dedicata a servizi di *accounting*, *audit*, *risk & compliance*, dove attualmente svolge la propria attività.

Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Sindaco Supplente della Società.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale nonché le partecipazioni da essi detenute attualmente e negli ultimi cinque anni:

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato della carica
Franco Imazio	Saratoga Int. Sforza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	So.pr.ad. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	My Chef Ristorazione Commerciale S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	Consulta S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Elichef Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

	Promozioni e Sviluppo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Lorenzo Maria Ancona	Nessuna carica ricoperta o partecipazione detenuta	Nessuna carica ricoperta o partecipazione detenuta	Nessuna carica ricoperta o partecipazione detenuta
Francesca Berti	Casei Recycling S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Casei Scavi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Casei Real Estate S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Agenda S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
Pamela Bacchetta	Nessuna carica ricoperta o partecipazione detenuta	Nessuna carica ricoperta o partecipazione detenuta	Nessuna carica ricoperta o partecipazione detenuta
Silvia Corno	Crippacampeggio S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi:

- Franco Imazio, Via Roma, n. 16-b, Sizzano (NO);
- Lorenzo Maria Ancona, Via Calabiana, n.10, Milano (MI)
- Francesca Berti, Piazza Santo Stefano, n. 6, Vimercate (MB);
- Pamela Bacchetta, Via Monterosa, n. 14, Ghemme (NO);
- Silvia Corno, Via Leopardi n. 31, Cornate d'Adda, (MB).

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione e i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

10.1.3 Principali dirigenti

La Società non ha dirigenti.

10.1.4 Conflitti di interesse dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Fatto salvo quanto di seguito specificato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala tuttavia che:

- il consigliere Matteo Linotto è dipendente della Società nonché consigliere di Neos Consulting e socio di Neos S.r.l.;
- il consigliere Luigi Linotto è consigliere di Neos Consulting, amministratore unico di Neosperience Lab e amministratore e socio di Neos S.r.l.;
- il consigliere Lorenzo Scaravelli è consigliere di Bikevo; la società Leonardo Da Vinci Partners S.r.l. di cui il medesimo è amministratore unico e socio, ha stipulato con Neosperience un contratto di consulenza e accounting e di assistenza nel processo di quotazione e nella ricerca di fonti di finanziamento (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1);
- Laura Patrini, moglie di Dario Melpignano, è dipendente dell'Emittente svolgendo il ruolo di *Client Success Director*;
- Dario Melpignano è consigliere di Neosurance, Bikevo e WizKey; inoltre è socio e consigliere di Neos S.r.l., e ha stipulato un contratto con Neosperience Lab di collaborazione nelle attività consulenziali e nella messa a punto dei progetti di ricerca e sviluppo (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1).

10.1.5 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o i principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo.

10.1.6 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente, fatta eccezione per gli accordi di *lock-up* per i quali si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.

CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 30 ottobre 2018 e rimarranno in carica fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con la Società che prevedano indennità di fine rapporto:

Il consigliere Matteo Linotto è stato assunto dall'Emittente in data 1 giugno 2016 con contratto di lavoro dipendente con le funzioni di impiegato.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale;
- (iii) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (iv) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (v) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.7 del Documento di Ammissione);
- (vi) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (vii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

- (a) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (b) un registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (c) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;

- (d) un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (e) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Sistema di controllo di gestione

L'Emittente è dotata di un sistema di *reporting* e di controllo della gestione che, anche in considerazione della dimensione e dall'attività svolta dal Gruppo, consente agli Amministratori della Società di formarsi un giudizio appropriato in relazione ai ricavi e alla marginalità per le varie aree di *business* nonché di misurarne le *performance*.

CAPITOLO XII DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2017, nonché al 30 giugno 2018 ed alla Data del Documento di Ammissione, ripartiti per qualifica:

Dipendenti	Alla Data del Documento di Ammissione	Al 30.06.2018	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri intermedi	-	-	-	-
Impiegati	50	60	57	52
Operai	1	1	1	1
Totale	51	61	58	53

Il numero medio dei dipendenti della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato pari a 58 unità.

Al 30 giugno 2018, il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo era pari a n. 61, di cui n. 41 relativi a Neosperience, n. 13 a O&DS, n. 7 a Neos Consulting e nessuno riferito a Neosperience Lab e Somos.

Alla Data del Documento di Ammissione, a seguito della cessione delle quote detenute in O&DS S.r.l., il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo è pari a n. 51 (n. 44 Neosperience e n. 7 Neos Consulting).

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella di cui al Paragrafo 12.1 che precede sono state attribuite *stock options*.

Alcuni dei soggetti indicati nella tabella di cui al Paragrafo 12.1 che precede detengono partecipazioni azionarie nell'Emittente, come di seguito meglio indicato:

Dipendente	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Matteo Linotto (indirettamente, tramite Neos S.r.l. ^(a))	Vedasi nota	Vedasi nota
Paolo Franzoni	45.000	0,86%
Mauro Manicardi	45.000	0,86%

Dario Morandini	45.000	0,86%
Luca Bianchi	40.000	0,76%-
Lorenzo Scaravelli	37.910	0,72%
Dario Longobardi	35.000	0,67%

(a) Società partecipata al 50% da Dario Melpignano, al 24,81% da Luigi Linotto e al 25,19% da Matteo Linotto.

Alla Data del Documento di Ammissione, i membri del Consiglio di Amministrazione che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue:

Consigliere	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Dario Patrizio Melpignano, Luigi Linotto e Matteo Linotto (indirettamente, tramite Neos S.r.l. ^(a))	3.502.340	66,62%
Lorenzo Scaravelli	37.910	0,72%

(a) Società partecipata al 50% da Dario Melpignano, al 24,81% da Luigi Linotto e al 25,19% da Matteo Linotto.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Non applicabile.

CAPITOLO XIV PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da n. 5.257.150 Azioni, è detenuto come segue:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Neos S.r.l. ^(a)	3.502.340	66,62%
G2F S.p.A.	270.000	5,14%
Altri azionisti ^(b)	1.484.810	28,24%
TOTALE	5.257.150	100%

(a) Società partecipata al 50% da Dario Melpignano, al 24,81% da Luigi Linotto e al 25,19% da Matteo Linotto.

(b) Azionisti che, individualmente, detengono meno del 5% del capitale sociale.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.750.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale:

Azionista	Numero di Azioni ordinarie	% Capitale Sociale (arrotondata)
Neos S.r.l. ^(a)	3.502.340	49,98%
G2F S.p.A.	270.000	3,85%
Altri azionisti ^(b)	1.484.810	21,19%
Mercato	1.750.000	24,97%
TOTALE	7.007.150	100%

(a) Società partecipata al 50% da Dario Melpignano, al 24,81% da Luigi Linotto e al 25,19% da Matteo Linotto.

(b) Azionisti che, individualmente, detengono meno del 5% del capitale sociale.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.750.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i Warrant vengono attribuiti:

Azionista	Numero di Azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Neos S.r.l. ^(a)	3.502.340	39,99%
G2F S.p.A.	270.000	3,08%
Altri azionisti ^(b)	1.484.810	16,96%
Mercato	3.500.000	39,97%
TOTALE	8.757.150	100%

(a) Società partecipata al 50% da Dario Melpignano, al 24,81% da Luigi Linotto e al 25,19% da Matteo Linotto.

(b) Azionisti che, individualmente, detengono meno del 5% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale e dall’Aumento di Capitale Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni Ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

14.3 Soggetto controllante l’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell’Emittente è detenuto per il 66,62% da Neos S.r.l. (ii) per il 5,14% da G2F S.p.A., (iv) per il 3,99% da Open Technologies S.a.s e, (v) per il 24,25% da altri soci.

Alla Data del Documento di Ammissione Neos S.r.l. esercita il controllo di diritto sulla Società ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni Neos S.r.l. manterrà il controllo di diritto sull’Emittente.

14.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

In data 6 febbraio 2019 Dario Melpignano e Luigi Linotto hanno sottoscritto con Vetrya un accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale (il “**Patto Parasociale**”).

Il Patto Parasociale diverrà efficace subordinatamente (i) alla sottoscrizione da parte di Vetrya, al prezzo di collocamento, di azioni ordinarie – e correlati warrant - (la “**Partecipazione**”) di Neosperience per un ammontare complessivo pari ad Euro 1 milione; e (ii) all’ammissione delle azioni ordinarie Neosperience alle negoziazioni sull’AIM Italia (le “**Condizioni**”).

Durata

Il Patto Parasociale diverrà efficace alla data di avveramento delle Condizioni e, salvo per gli impegni di *lock up* assunti nell’ambito dell’operazione di quotazione degli strumenti finanziari di Neosperience, ha durata di 5 anni. Il patto decadrà automaticamente nel caso in cui Vetrya venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale di Neosperience inferiore a n. 233.500 azioni ordinarie.

Disposizioni parasociali relative alla governance di Neosperience

Le parti hanno convenuto che, subordinatamente alla realizzazione delle Condizioni ed entro 45 giorni dall’inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari di Neosperience sull’AIM Italia, Neos S.r.l. chiederà all’organo amministrativo di Neosperience la convocazione di una assemblea proponendo e votando in favore (i) dell’ampliamento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 5 a 7 e (ii) della nomina di due nuovi amministratori, come proposti da Vetrya.

Le parti hanno inoltre convenuto che Vetrya, nell’ambito dell’Assemblea di cui sopra, proporrà due consiglieri di amministrazione.

Infine le parti hanno convenuto che, per tutta la durata del Patto parasociale, Vetrya avrà il diritto di designare due consiglieri di amministrazione (nell’ambito della lista di maggioranza presentata da Neos S.r.l.), fintantoché deterrà una partecipazione nel capitale sociale di Neosperience almeno pari a n. 233.500 azioni ordinarie. Tale facoltà permarrà anche in caso di dimissioni degli amministratori nominati da Vetrya medesima.

Impegni di Lock up

Specifici impegni di *lock up* sono stati altresì assunti da Vetrya nei confronti del Nomad e dell’Emittente per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari di

Neosperience su AIM Italia. Per una puntuale descrizione degli impegni di *lock up* assunti da Vetrya, vedasi la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO XV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Operazioni con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto nell'ambito della propria operatività e potrebbe continuare ad intrattenere rapporti con Parti Correlate.

Alla Data del presente Documento di Ammissione, tuttavia l'Emittente ritiene che non vi siano operazioni realizzate con Parti Correlate da segnalare aventi caratteristiche atipiche, inusuali, o in quanto rientrano nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le condizioni effettivamente praticate non siano in linea con quelle di mercato.

Si segnala che in data 19 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

In considerazione del ruolo svolto dagli Amministratori Dario Melpignano, Lorenzo Scaravelli e Matteo Linotto nell'ambito del Gruppo, si segnalano tuttavia i seguenti rapporti:

- rapporto di lavoro tra l'Emittente e Matteo Linotto nel corso del 2016 del 2017 e nel primo semestre 2018;
- rapporto di lavoro part time tra l'Emittente e Laura Patrini (moglie di Dario Melpignano) nel corso del 2016 del 2017 e nel primo semestre 2018;
- contratti di consulenza stipulati tra Dario Melpignano, Amministratore di Neosperience, e Neosperience Lab. In data 1 gennaio 2017 e 1 gennaio 2018 Neosperience Lab ha stipulato un contratto di collaborazione nelle attività consulenziali e tecnologiche di ricerca e sviluppo comprensiva dell'attività di supporto al rilascio delle delivery dei progetti ai clienti finali, Per tali attività il compenso su base annua previsto è pari ad Euro 120.000 oltre IVA;
- Dario Melpignano ha ricevuto compensi per prestazioni di consulenza sui progetti realizzati dalle società del Gruppo rispettivamente per Euro 63.000 nel 2016, Euro 175.000 nel 2017 e per Euro 40.000 nel primo semestre 2018. Dalla data di inizio delle negoziazioni Dario Melpignano percepirà il solo emolumento quale membro del Consiglio di Amministrazione (eventualmente investito di particolari cariche) della Società e di eventuali società del Gruppo;
- contratto di consulenza stipulato dalla Società con Leonardo da Vinci S.r.l. ("LdV") – società di cui Lorenzo Scaravelli, Amministratore di Neosperience, è socio ed amministratore. In data 12 luglio 2018 Neosperience ha stipulato un contratto di (i) consulenza ed *accounting*, in base al quale LdV presenterà potenziali clienti interessati ai prodotti e servizi della Società, nonché (ii) di assistenza nel processo di quotazione. Per l'attività di cui al punto (i) è riconosciuta una *fee* pari al 5% del fatturato netto della Società direttamente derivante dallo svolgimento dell'incarico. Per l'attività di cui al punto (ii) il compenso previsto è pari ad Euro 50.000 oltre IVA a cui va aggiunta una *success fee* pari ad Euro 100.000, oltre IVA, che matura al completamento dell'operazione. È inoltre prevista per l'attività di ricerca di *partners* finanziari e/o fonti di finanziamento una commissione a successo pari al 2% per le controparti individuate da LdV e dell'1% per le controparti per le quali la Società ha richiesto a LdV di fornire assistenza con l'obiettivo di favorire il buon esito dell'operazione.

Inoltre, per favorire l'avvio delle attività di Neosurance, l'Emittente ha conferito a patrimonio in Neosurance componenti *software* valutate dalla conferitaria Euro 150.000, convenendo altresì che gli altri soci della *newco* apportassero risorse finanziarie, il loro *know how* e le loro conoscenze di mercato.

15.2 Operazioni infragruppo

L'Emittente intrattiene rapporti con società controllate e società collegate, secondo quanto di seguito specificato.

Neosperience si è avvalsa della collaborazione della società controllata O&DS S.r.l. per alcune attività di sviluppo *web*; le ragioni di tale scelta sono derivate dal risparmio in termini economici e logistici realizzabile. Per analoghe motivazioni Neosperience ha collaborato con la società controllata Neosperience Lab e con la società controllata Neos Consulting per lo sviluppo di alcune attività destinate alla loro clientela.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i rapporti intrattenuti di competenza 2016:

	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Neosperience Lab S.r.l.	Controllata	2.549	530.000	3.000	1.098
Neos Consulting S.r.l.	Controllata	0	109.394	0	148.323
O&DS S.r.l.	Controllata	15.900	0	2.318	0

Nell'esercizio 2016 Neosperience non ha sostenuto costi né generato ricavi nei confronti delle società collegate e presenta esclusivamente una situazione creditoria di Euro 4.392 verso MySecretDressingRoom.

Si precisa che, con efficacia fiscale e contabile dal 1 gennaio 2016, è stata realizzata la fusione per incorporazione in Neosperience della controllata Neos Experience e della collegata Neos Sistemi S.r.l. con cui erano intercorsi rapporti di debito e di credito.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i rapporti intrattenuti di competenza 2017:

	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Neosperience Lab S.r.l.	Controllata	250.000	903.300	513.300	572.000
Neos Consulting S.r.l.	Controllata	0	15.831	100.000	178.936
O&DS S.r.l.	Controllata	32.000	0	7.320	0

Nell'esercizio 2017 Neosperience non ha sostenuto costi né generato ricavi nei confronti della società collegata MysecretDressingRoom, mentre ha realizzato ricavi rispettivamente per Euro 18.944 nei confronti della collegata Bikevo S.r.l. e per Euro 43.350 nei confronti della collegata Neosurance.

Permane la situazione creditoria di Euro 4.392 verso MySecretDressingRoom, riveniente dall'esercizio precedente, mentre le situazioni creditorie al 31.12.2017 nei confronti di Bikevo risulta pari ad Euro 4.004 e nei confronti di Neosurance risulta pari a Euro 52.888.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i rapporti intrattenuti di competenza al 30 giugno 2018:

	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Neosperience Lab S.r.l.	Controllata	400.000	968.000	918.900	1.431.160
Neos Consulting S.r.l.	Controllata	0	12.626	0	250.116
O&DS S.r.l.	Controllata	0	0	0	0

Inoltre, al 30 giugno 2018 si rileva un debito di natura commerciale per costi sostenuti nel 2017 della impresa controllata Neosperience Lab verso Neos Consulting per un importo di Euro 122.000.

CAPITOLO XVI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 525.715,00 suddiviso in n. 5.257.150 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

In data 30 ottobre 2018, l'Assemblea della Società ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, subordinatamente alla quotazione della Società sull'AIM Italia, l'acquisto di Azioni proprie, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportati:

- l'acquisto può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi a far tempo dal 30 ottobre 2018;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo sull'AIM Italia nella seduta precedente ad ogni singola operazione, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato fino ad un prezzo né inferiore, né superiore del 30% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo sull'AIM Italia nella seduta precedente ad ogni singola operazione, nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;
- l'acquisto dovrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato; le azioni saranno acquistate di volta in volta nei limiti e con le modalità ammessi dalle disposizioni normative e regolamentari e dalle disposizioni, anche emesse dalle autorità di vigilanza, di volta in volta vigenti (in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'AIM Italia, con particolare riferimento ai requisiti di flottante minimo e di parità di trattamento degli azionisti);
- le azioni proprie così acquistate potranno essere cedute, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, compreso l'utilizzo di Azioni proprie al servizio di uno o più piani di incentivazione, oppure quale magazzino nell'ambito di operazioni di acquisizione ovvero a servizio di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società, od anche per sostenere la liquidità del titolo una volta quotato sull'AIM Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, in esecuzione di altra delibera assembleare, l'Emittente detiene n. 18.950 Azioni proprie.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 30 ottobre 2018, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- (a) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 175.000,00, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile (l'“**Aumento di Capitale**”), mediante emissione di Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro:
- (i) per l'importo massimo di nominali Euro 122.500, oltre sovrapprezzo, agli investitori qualificati, così come individuati dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, mediante emissione di massime numero 1.225.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale (“**Prima Tranche di Aumento di Capitale**”); e
- (ii) per l'importo massimo di nominali Euro 52.500,00, oltre sovrapprezzo, ai soggetti non investitori qualificati mediante emissione di massime numero 525.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, restando inteso che, nel caso in cui le adesioni complessive nell'ambito del collocamento presso investitori non qualificati risultassero inferiori al predetto ammontare, le azioni residue potranno essere offerte in sottoscrizione agli investitori qualificati, così come individuati dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti (“**Seconda Tranche di Aumento di Capitale**”);
- (b) di emettere, subordinatamente all'ammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie della Società sull'AIM Italia, un numero di Warrant pari al numero delle azioni emesse in relazione all'aumento di capitale di cui al punto (a) che precede, i quali daranno il diritto di sottoscrivere a pagamento Azioni ordinarie di nuova emissione della Società, prive del valore nominale, in rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione per ogni n. 1 (un) Warrant posseduto, il tutto secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant. I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-bis TUF, al fine della loro negoziazione sull'AIM Italia, e verranno assegnati gratuitamente in via automatica ai sottoscrittori delle Azioni ordinarie in sede di collocamento di cui al precedente aumento di capitale sociale, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione sottoscritta;
- (c) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 175.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, oltre sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 1.750.000 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (un) Warrant posseduto, alle seguenti condizioni:
- le Azioni Ordinarie del presente aumento potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio dei Warrant previsti nel relativo Regolamento, entro il termine finale del giorno 30 novembre 2021, fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile;
 - il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria è pari al prezzo di collocamento delle Azioni ordinarie nell'ambito della quotazione, maggiorato del 10% per ogni periodo di esercizio, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione;
 - l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini che verranno stabiliti dal Regolamento dei Warrant, salvi gli adempimenti di legge.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti per l'acquisizione di quote del capitale della Società.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

La Società è stata costituita in data 13 luglio 2006 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione di Acadia S.r.l., con atto a rogito del dottor Chiara Zichichi, Notaio in Brescia, racc. 11380, rep. 84626..

Nei primi anni dalla sua costituzione, la Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale più volte, e in particolare:

- in data 22 marzo 2011, da Euro 420.000,00 a Euro 450.000,00; detto aumento è stato sottoscritto per Euro 22.400,00 portando il capitale sociale a Euro 442.400,00;
- in data 8 settembre 2011, da Euro 442.400,00 a Euro 462.400,00; detto aumento è stato sottoscritto per Euro 12.600,00 portando il capitale sociale a Euro 455.000,00;
- in data 17 aprile 2012, da Euro 455.000,00 a Euro 505.000,00; detto aumento è stato sottoscritto per Euro 22.496,00 portando il capitale sociale a Euro 477.496,00;
- in data 26 settembre 2012, da Euro 477.496,00 a Euro 527.496,00; detto aumento è stato sottoscritto per Euro 16.007,00 portando il capitale sociale a Euro 493.503,00.

Successivamente, in data 13 marzo 2014 è stato deliberato un aumento di capitale sociale scindibile da Euro 493.503,00 ad Euro 593.503,00 da effettuarsi a pagamento in denaro dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, con le modalità e nei termini di legge, ma comunque entro il 30 aprile 2015. A quella data il capitale sociale è stato sottoscritto fino a Euro 501.652,00.

In data 24 luglio 2015 è stato deliberato un aumento di capitale sociale scindibile da Euro 501.652,00 ad Euro 551.652,00 da effettuarsi a pagamento in denaro dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, con le modalità e nei termini di legge, ma comunque entro il 31 ottobre 2015. A quella data il capitale sociale è stato sottoscritto fino a Euro 522.360,00.

In data 13 luglio 2016 è stato deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale sino all'importo massimo di Euro 100.000,00 mediante emissione di massime numero 100.000 Azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con sovrapprezzo pari ad Euro 27,375 per azione, da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alle azioni da ciascuno possedute e, in caso di rinuncia da parte dei medesimi al diritto di opzione loro spettante per legge, ai terzi.

È stato inoltre deliberato che l'operazione, da effettuarsi con espressa esclusione di ogni offerta al pubblico o sollecitazione del pubblico risparmio, si debba perfezionare entro e non oltre il 31 dicembre 2019. Qualora, entro il suddetto termine l'aumento risulti sottoscritto per un importo inferiore ad Euro 100.000,00, il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Tale aumento di capitale sociale è stato sottoscritto fino ad Euro 525.715,00

In data 30 ottobre 2018 è stato deliberato di revocare la delibera adottata in data 13 luglio 2016 e sono stati deliberati l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant (per ulteriori informazioni al riguardo, vedasi il Paragrafo 16.1.5 che precede).

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 525.715,00 suddiviso in n. 5.257.150 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

16.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto dell'Emittente.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

“4.1 La società ha per oggetto le seguenti attività, sia in Italia che all'estero:

- *la consulenza nel campo dell'organizzazione aziendale, dei sistemi di qualità e dell'innovazione dei processi gestionali, la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi informativi,*

telematici e di automazione industriale, ivi compresa la formazione del personale richiesto da tale attività;

- *la consulenza per il coordinamento tecnico ed amministrativo;*
- *la realizzazione e la commercializzazione di prodotti per l'informatica, la telematica e l'automazione industriale.*

4.2 La società, nei limiti ed ai sensi della vigente legislazione, può compiere ogni altra operazione necessaria ed utile per il miglior raggiungimento dello scopo sociale prevalente, purché direttamente ad indirettamente ad esso attinente o funzionalmente connessa con la sua realizzazione.

4.4 Resta esplicitamente esclusa ogni attività di carattere fiduciario, di raccolta del risparmio, di esercizio del credito, di collocamento del risparmio, di collocamento sul mercato di strumenti finanziari come esercizio di attività professionale nei confronti del pubblico e di tutte le altre attività comunque riservate per legge.

4.5 La società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, contrarre mutui, rilasciare avalli, fideiussioni, cauzioni e qualsiasi altra garanzia, anche reale, anche a favore di terzi nonché assumere, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, partecipazioni o interessenze in società o imprese italiane ed estere, nei limiti di cui all'art. 2361 del Codice Civile”.

16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione dell'Emittente, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale, e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, può compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o ad esso strumentali, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

L'organo amministrativo ha inoltre il potere di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile.

L'art. 26 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 3 (tre) amministratori ad un massimo di 9 (nove) membri scelti a discrezione dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica per un periodo di massimi tre esercizi, come stabilito dall'assemblea, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina degli amministratori dell'Emittente viene effettuata dall'assemblea, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza – in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente e può altresì nominare un vice presidente ed un segretario.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio sono necessari la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori presenti. In caso di parità di voti prevarrà la volontà espressa da chi presiede la riunione.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominato, al Vice Presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge. A norma dello stesso articolo la nomina dei sindaci viene

effettuata sulla base di liste presentate da soci. Possono presentare una lista per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale, gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili.

Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Lo Statuto Sociale prevede che il capitale sociale possa inoltre essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5%, spettante alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto la percentuale del capitale sociale indicata dalla legge, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea.

In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, del Codice Civile, ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 12 dello Statuto sociale dell'Emittente prevede che non spetti il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società, fissato al 31 dicembre 2100, o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

16.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 16.5 dello Statuto, l'assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Il Sole24 Ore", "Corriere della Sera".

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

In dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia, la legittimazione all'intervento spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, l'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, sulla base delle proprie scritture contabili, che attestino la loro legittimazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione dell'intermediario è effettuata dallo stesso sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea. È fatta salva la normativa di volta in volta applicabile.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Assemblea ordinaria

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- c) richiesta della revoca dalla negoziazione delle Azioni sull'AIM Italia, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'assemblea ordinaria può essere convocata in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

L'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati nell' art. 2365, secondo comma, del Codice Civile.

L'assemblea straordinaria può essere convocata in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

16.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto sociale della Società non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga le, superi le o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia, è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 giorni di negoziazione decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporta l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza.

Infine, lo Statuto dell'Emittente prevede che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe), sono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di

attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF).

16.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Non esiste alcuna previsione dello Statuto che preveda condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

CAPITOLO XVII CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente o le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1. Contratti di finanziamento

17.1.1. Contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 novembre 2015 con Finlombarda

In data 5 novembre 2015 la Società e Finlombarda S.p.A. hanno stipulato un contratto di un finanziamento avente ad oggetto la concessione da parte della predetta banca di un finanziamento pari a Euro 400.000,00.

Il finanziamento è stato concesso ai sensi del Bando Fondo di rotazione per l'Imprenditorialità FESR 2011, Sottomisura n. 1 "Innovazione di prodotto e di processo" (decreto dirigente unità organizzativa giunta regionale della Lombardia n. 6197 del 6 luglio 2011, così come modificato, il "**Bando**") ed è stato utilizzato per finanziare gli sviluppi della piattaforma Neosperience *Cloud*: le relative attività sono state completate entro il 30 settembre 2016.

Al fine del rimborso del finanziamento, la Società si è impegnata a versare due rate di preammortamento e 12 rate costanti semestrali posticipate di capitale e interessi scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno fino al 30 giugno 2022.

Il Finanziamento è stato concesso ad un tasso fisso pari allo 0,5% e un tasso di mora pari al tasso ufficiale di riferimento della banca Centrale Europea maggiorato del 5%.

Non è previsto il rilascio di garanzie e non è previsto alcun onere nell'ipotesi di estinzione anticipata del finanziamento.

Con la sottoscrizione del contratto di finanziamento, la Società si è impegnata, tra l'altro, a (i) ultimare il progetto entro il 30 settembre 2016 o comunque comunicarne le eventuali modifiche; (ii) segnalare tempestivamente a Finlombarda S.p.A. eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o variazioni inerenti il proprio *status* e interventi sugli investimenti presentati con la domanda al Bando; (iii) non cumulare il finanziamento con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, per le medesime spese; (iv) non alienare i beni oggetto dell'agevolazione per 5 anni successivi alla concessione del finanziamento; (v) conservare per un periodo di 10 anni la documentazione originale di spesa.

La concessione del finanziamento è soggetta a revoca, con semplice preavviso di 15 giorni, con conseguente obbligo della Società alla restituzione totale di tutte le somme erogate, tra l'altro: (i) nel caso di mancato rispetto di uno degli obblighi a carico della Società nella domanda o nel contratto di finanziamento (ivi compresi quelli di cui a paragrafo precedente); (ii) nel caso in cui la Società non rispetti le indicazioni e i vincoli contenuti nel Bando; (iii) in caso di utilizzo del finanziamento in modo difforme da quanto stabilito nel Bando; (iv) qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici, siano riscontrate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti sulla base dei quali il finanziamento è stato erogato; (v) in caso di protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (vi) nel caso di assoggettamento a procedure concorsuali; (vii) nel caso di prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economia della Società; (viii) nel caso di mancato pagamento di una rata entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.

Qualora i costi complessivi per la realizzazione del progetto presentato dalla Società siano inferiori all'entità delle spese ammesse al finanziamento, nei limiti del 70% delle spese ammesse, il finanziamento medesimo si intenderà proporzionalmente ridotto.

17.1.2. Concessione di agevolazioni in data 22 luglio 2016 con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.

In data 22 luglio 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, ha decretato di concedere alla Società le agevolazioni previste dall'art. 6 del D.M. 15 ottobre 2014,

a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente “Neosperience Digital Customer Experience *Cloud*”.

In particolare, le agevolazioni concesse sono le seguenti: (i) un finanziamento agevolato per l'importo di Euro 3.237.628,35, pari al 60% del costo del progetto; e (ii) un contributo alla spesa, per l'importo di Euro 663.713,81 in misura pari al 12,30% del costo complessivamente ammissibile.

Le agevolazioni sono erogate da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. secondo un piano che tiene conto delle richieste per stato d'avanzamento del progetto presentate da Neosperience.

Al 30 giugno 2018 sono stati approvati ed erogati i finanziamenti relativi alle consuntivazioni presentate fino al 31 dicembre 2017 per complessivi Euro 1.951.965,05.

Al fine del rimborso del finanziamento, la Società si è impegnata a versare 16 rate costanti semestrali posticipate di capitale e interessi scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno fino al 30 giugno 2027.

Il Finanziamento è stato concesso ad un tasso fisso pari allo 0,80% e un tasso di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, maggiorato del 3%.

Non è previsto il rilascio di garanzie. La Società può estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il debito derivante dal finanziamento; ogni importo ancora dovuto sarà pagabile, per il suo valore attuale, alla data di richiesta di estinzione anticipata e a tale scopo sarà utilizzato lo stesso tasso applicato per il piano dei pagamenti.

Con la sottoscrizione del contratto di finanziamento, la Società si è impegnata, tra l'altro, a (i) realizzare il progetto secondo gli obiettivi, tempi e modalità indicati; (ii) rilevare separatamente i costi in relazione alle due tipologie di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; (iii) richiedere l'erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento del programma entro 3 mesi dalla data di ultimazione del progetto; (iv) consentire lo svolgimento dell'accertamento intermedio e finale da parte del Ministero, e mantenere per i cinque anni successivi al completamento del progetto la documentazione giustificativa delle spese rendicontate.

La concessione del finanziamento è soggetta a revoca, con conseguente obbligo della Società alla restituzione totale o parziale delle somme erogate, verificandosi anche una sola delle ipotesi di cui all'articolo 16 D.M. 15 ottobre 2014 e in particolare nel caso di: (i) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili alla Società e non sanabili; (ii) fallimento o altra procedura concorsuale; (iii) mancata realizzazione del progetto; (iv) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; (v) mancata trasmissione dello stato di avanzamento intermedio obbligatorio o dei termini previsti per la realizzazione del progetto; (vi) mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del progetto; (vii) mancato rispetto degli impegni assunti dalla Società (ivi compresi quelli di cui al paragrafo che precede), qualora non sanabili.

Qualora successivamente alle erogazioni venga accertato che le stesse siano avvenute, in tutto o in parte, a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili alle agevolazioni, Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. opererà il conguaglio sulle quote eventualmente ancora da erogare oppure, nell'ipotesi di insufficienza di queste o di avvenuto esaurimento delle erogazioni, Neosperience dovrà restituire in un'unica soluzione, entro 15 giorni dalla richiesta trasmessa da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

17.1.3. Contratto di prestito in data 21 gennaio 2014 con UBI Banca S.p.A. assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/96

In data 21 gennaio 2014 la Società e UBI Banca S.p.A. hanno stipulato un contratto di prestito assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese avente ad oggetto la concessione da parte della predetta banca di un prestito pari a Euro 350.000,00. Il prestito è destinato al finanziamento di investimenti immateriali della Società (“Investimento”) dedicati alla messa a punto della piattaforma Neosperience *Cloud*.

Al fine del rimborso del finanziamento, la Società si è impegnata a versare 60 rate costanti mensili posticipate di capitale e interessi scadenti il giorno di calendario corrispondente con la sottoscrizione del contratto (*i.e.* 21 gennaio di ciascun anno fino al 21 gennaio 2019).

Il Finanziamento è stato concesso ad un tasso effettivo variabile pari all'4,268% indicizzato al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato del 4% e un tasso di mora pari al 5,672%.

Non è previsto il rilascio di garanzie; nell'ipotesi di estinzione anticipata del finanziamento è prevista una penale pari al 1,50%.

Con la sottoscrizione del contratto di prestito, la Società si è impegnata, tra l'altro, a (i) non distogliere l'Investimento dall'uso dichiarato ai fini dell'ammissione all'intervento del Fondo di Garanzia e a comunicare a UBI Banca S.p.A. qualsiasi mutamento soggettivo od oggettivo relativo alla propria struttura organizzativa e/o societaria e all'attività finanziata; (ii) consegnare, a richiesta di UBI Banca S.p.A., idonea documentazione comprovante la realizzazione dell'Investimento; (iii) osservare le disposizioni operative del fondo di garanzia di cui alla Legge n. 662/96 e del Decreto Ministeriale n. 248/99.

UBI Banca S.p.A. può risolvere il contratto, tra l'altro, nel caso di (i) ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso; (ii) elevazione di protesti ovvero sottoposizione a procedimenti che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria e/o economica della Società; (iii) realizzazione di fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano venire meno l'affidabilità rispetto alla capacità di rimborsare il credito; (iv) rilevazione della non veridicità dei dati dichiarati; (v) mancata realizzazione dell'Investimento; (vi) revoca dell'intervento del fondo di garanzia; (vii) mancato adempimento anche di uno solo degli obblighi della Società previsti nel contratto (ivi inclusi quelli di cui al paragrafo precedente).

17.1.4 Mutuo a valere sul contratto relativo al “Plafond” in data 24 aprile 2018 con Unicredit S.p.A.

In data 24 aprile 2018 la Società e Unicredit S.p.A. hanno stipulato un contratto di mutuo di scopo chirografario a valere su plafond supercash rotativo per Euro 123.000,00 che Neosperience si è impegnata ad utilizzare allo scopo di effettuare il pagamento ai fornitori.

Al fine del rimborso del mutuo, la Società si è impegnata a rimborsare la predetta somma mediante rate trimestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 con ultima rata al 31 marzo 2019.

Il mutuo è stato concesso ad un tasso EURIBOR (su base 365/360 giorni), aumentato di un margine pari a 300 punti base in ragione di 3 mesi.

Con la sottoscrizione del mutuo e del contratto di plafond, la Società si è impegnata, tra l'altro, a (i) segnalare preventivamente a Unicredit S.p.A., *inter alia*, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale), amministrativo, patrimoniale e finanziario; (ii) comunicare l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni; (iii) informare tempestivamente Unicredit S.p.A. di eventuali finanziamenti assistiti da garanzia pignorizia ed ipotecaria richiesti ad altre banche o privati.

Unicredit S.p.A. può risolvere il contratto di mutuo, tra l'altro, qualora (i) Neosperience abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi per i quali è stato concesso; (ii) Neosperience non abbia provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo; (iii) si verifichi la risoluzione del contratto di plafond a valere sul quale è stato stipulato il mutuo.

Inoltre, Unicredit S.p.A. può risolvere il contratto di plafond, tra l'altro, qualora (i) si verifichi il mancato pagamento da parte di Neosperience o di qualsiasi società del gruppo di un debito finanziario ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine di Neosperience o di società del gruppo verso terzi finanziatori; (ii) siano promossi atti esecutivi o conservativi a carico di Neosperience; (iii) ricorra una giusta causa.

17.1.5 Mutuo in data 27 luglio 2018 con Unicredit S.p.A.

In data 27 luglio 2018 la Società e Unicredit S.p.A. hanno stipulato un contratto di mutuo di scopo chirografario a tasso variabile per Euro 200.000,00 che Neosperience si è impegnata ad utilizzare allo scopo di effettuare il pagamento ai fornitori.

Al fine del rimborso del mutuo, la Società si è impegnata a rimborsare in un'unica data al 31 gennaio 2019 la somma erogata.

Il mutuo è stato concesso ad un tasso EURIBOR (su base 365/360 giorni), aumentato di un margine pari a 150 punti base in ragione di 6 mesi.

Neosperience ha richiesto tramite Unicredit S.p.A. a Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. l'accesso al fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge n. 662/1993. Neosperience si è pertanto assunta tutti gli obblighi derivanti dalla normativa richiamata e, in particolare, (i) ha dichiarato di essere attiva in uno dei settori ammissibili di attività che possono ottenere la garanzia e di essere una piccola e media impresa; (ii) si è impegnata a fornire a Unicredit S.p.A. la certificazione relativa alla destinazione del mutuo.

Con la sottoscrizione del mutuo, la Società si è impegnata, tra l'altro, a (i) segnalare preventivamente a Unicredit S.p.A., *inter alia*, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale), amministrativo, patrimoniale e finanziario; (ii) comunicare l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni; (iii) informare preventivamente Unicredit S.p.A. dell'intenzione di richiedere ulteriori finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o privati e comunque di non concedere a terzi ipoteche su propri beni, salva autorizzazione di Unicredit S.p.A.

Inoltre, Unicredit S.p.A. può risolvere il contratto di mutuo, tra l'altro, qualora (i) Neosperience abbia destinato, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per cui è stato concesso; (ii) si verifichi il mancato pagamento da parte di Neosperience o di qualsiasi società del gruppo di un debito finanziario ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine di Neosperience o di società del gruppo verso terzi finanziatori; (iii) siano promossi atti esecutivi o conservativi a carico di Neosperience.

17.2. Contratto di leasing con Sardaleasing S.p.A. relativo agli uffici siti in Brescia, Via Orzinuovi n. 20

Tale contratto di leasing sottoscritto in data 30 maggio 2018 da Sardaleasing S.p.A., in qualità di concedente, e da Neosperience, in qualità di utilizzatore, ha ad oggetto l'ufficio con posti auto e box siti in Brescia Via Orzinuovi n. 20. Il corrispettivo della locazione finanziaria, a fronte di un prezzo di acquisto dell'immobile di Euro 410.000,00 sarà corrisposto per Euro 102.500,00 versati alla data di stipula, e per n. 143 canoni mensili di Euro 2.063,17, con ultimo canone che dovrà essere pagato il giorno 1 del mese di aprile del 2030.

Il tasso leasing è pari al 1,347%. Il corrispettivo è indicizzato al variare del parametro Euribor 3 mesi.

A fine rapporto Neosperience potrà acquistare il bene versando un importo pari a Euro 41.000,00 oltre oneri.

Il contratto di leasing è disciplinato dalle condizioni generali praticate alla propria clientela dalla parte concedente, usuali per operazioni di carattere analogo che prevedono, tra l'altro: (i) il divieto per Neosperience, l'utilizzatore, di cedere a terzi il contratto o l'uso od il godimento del bene senza il preventivo consenso scritto della parte concedente; (ii) la facoltà – di contro – per la concedente di cedere, in ogni fase del rapporto, il contratto a terzi senza necessità di espressa accettazione scritta; (iii) la facoltà per la parte concedente di (a) risolvere anticipatamente il contratto o (b) chiedere l'immediato versamento di un importo pari a tutti i canoni ancora a scadere, in caso di mancato o ritardato adempimento, anche parziale, di uno o più obblighi assunti dall'utilizzatore tra cui, *inter alia*, l'obbligo di pagamento del corrispettivo e il divieto di cessione del contratto senza il preventivo consenso della parte concedente.

Sono inoltre previste alcune condizioni particolari, tenuto conto che il bene di cui al contratto di leasing è stato acquistato da Sardaleasing S.p.A. con la provvista fornita dalla Banca Europea degli Investimenti da destinare alla promozione di progetti per piccole e medie imprese. Tali condizioni prevedono, *inter alia*, l'obbligo di non distogliere i beni detenuti in locazione finanziaria dalla loro destinazione prevista per

almeno quattro anni. Il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni comporta la risoluzione del contratto.

CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO XIX INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella seguente tabella le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società:

Società partecipata	Capitale sociale (Euro)	Valore contabile della partecipazione risultante dal bilancio dell'Emittente al 31/12/2017 (Euro)	% interessenza nel capitale sociale alla Data del Documento di Ammissione
Neosperience Lab S.r.l.	10.000,00	10.000,00	100%
Neos Consulting S.r.l.	80.000,00	124.313,00	55%
Somos S.r.l.	20.100,00	N/A	50,2%
O&DS S.r.l. ⁽¹⁾	10.000,00	5.100,00	-
Neosurance S.r.l.	13.138,00	306.708,00	38%
BikEvo S.r.l.	11.315,00	5.000,00	44%
WizKey S.p.A.	Euro 200.006,00	N/A	16,36%

⁽¹⁾ La partecipazione è stata ceduta in data 1 agosto 2018.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2018 la Società ha deliberato la sottoscrizione del 16,36% del capitale sociale della società WizKey S.p.A., operante nell'ambito della compravendita di crediti integrata con tecnologia *blockchain*.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2018 la Società ha deliberato la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale della società Somos, operante del settore delle applicazioni digitali per il mercato *web* dei trasporti e delle verifiche statiche immobiliari, da Euro 10.000 a Euro 20.100 per un importo di Euro 10.100,00 e per una conseguente quota di controllo del 50,2%, realizzata nel mese di settembre 2018.

Di seguito è riportata una breve descrizione dell'attività svolta dalle società controllate dall'Emittente:

Neosperience Lab svolge prevalentemente attività di realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di soluzione finalizzate all'innovazione di processo e di prodotto ad alto valore tecnologico attraverso l'applicazione di tecnologie digitali ed informatiche.

Neos Consulting svolge prevalentemente attività di consulenza nell'organizzazione aziendale, dei sistemi di qualità e dell'innovazione dei processi gestionali nonché progettazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi.

Somos svolge prevalentemente attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e di una innovativa piattaforma integrata hardware/software ad alto valore tecnologico nonché ideazione di programmi e progetti ad alto livello tecnologico e scientifico e fornitura di consulenza e assistenza.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società dallo stesso controllate o partecipate si veda la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabile del Documento di Ammissione

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente alle negoziazioni sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché dotazione della Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, come in sintesi delineati nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono Azioni Ordinarie e Warrant dell'Emittente.

Descrizione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Alle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0005351496.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente alle Azioni Ordinarie che verranno sottoscritte nell'ambito dell'Offerta, nel rapporto di un Warrant ogni Azione Ordinaria detenuta.

I Warrant sono denominati "WARRANT NEOSPERIENCE S.P.A. 2019-2021" ed hanno il codice ISIN IT0005351488.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi

Le Azioni, le Azioni di Compendio ed i Warrant sono emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Forma degli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili ed in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.4 Valuta degli strumenti finanziari

La valuta di riferimento delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant posseduto, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di Collocamento (il "Prezzo di Esercizio").

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire nel corso del primo, del secondo o del terzo periodo di esercizio (ossia, rispettivamente, il periodo ricompreso tra il 15 novembre 2019 ed il 30 novembre 2019, compresi, il periodo ricompreso tra il 15 novembre 2020 ed il 30 novembre 2020, compresi o il periodo ricompreso tra il 15 novembre 2021 ed il 30 novembre 2021, compresi – tutti unitamente considerati, il “**Periodo di Esercizio** -) alle condizioni e secondo i termini e le modalità del Regolamento Warrant - in ragione di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant presentato per l’esercizio.

Le richieste dovranno essere presentate all’intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Si riporta in Appendice il Regolamento dei Warrant.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alla delibera dell’Assemblea straordinaria dell’Emittente relative all’emissione delle Azioni e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.5 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni sull’AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Restrizioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l’Emittente ha previsto all’art. 14 dello Statuto che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull’AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la “**Disciplina Richiamata**”) le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia all’art. 14 dello Statuto disponibile sul sito della Società www.neosperience.com.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell’ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale delle Azioni

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%; le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (utile o capitale).

4.11.2.1 Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall’art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all’art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, dall’anno 2017 gli investimenti in PMI Innovative (i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall’imposta lorda nella misura del 30% dell’investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari ad Euro 1 milione e (ii)

se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari ad Euro 1,8 milioni.

La cessione della partecipazione nella PMI Innovativa, anche parziale, entro un periodo minimo di tre anni determina la decadenza dalle agevolazioni fiscali e comporta (i) la restituzione dell'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) il recupero a tassazione dell'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Si segnala che, non essendo la normativa chiara sui limiti del rimando alla disciplina delle "Start-up Innovative" operata dal citato Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, qualora l'Emittente dovesse perdere i requisiti per la qualifica di PMI Innovativa entro il limite di tre anni dalla data in cui rileva l'investimento, non è da escludere il rischio della decadenza, con effetti retroattivi, dei benefici fiscali conseguiti dall'investitore. In ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

Pertanto, non essendo, alla Data del Documento di Ammissione, ancora definito il quadro normativo inerente i benefici fiscali, si invitano gli investitori a non fare affidamento su di essi nell'assumere le proprie decisioni di investimento, in quanto, i predetti benefici potrebbero non sussistere.

Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.15 del Documento di Ammissione.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la "Legge di Bilancio per il 2018") i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In merito ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, la legge di Bilancio 2018, con l'art.1, comma 999, della Legge 205/2017, ha modificato il sistema di tassazione dei dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate a quello delle Partecipazioni Non Qualificate. In particolare, tutti i redditi di capitale conseguiti al di fuori dell'esercizio d'impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d'imposta del 26% prevista per le partecipazioni non qualificate.

La nuova forma di tassazione si applicherà ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022. Tali utili, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione:

- gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;
- gli utili formati a partire dall'esercizio in corso al 2017, concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017") – in attuazione dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016") – ha determinato la percentuale di concorso dei dividendi oggetto di analisi alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 58,14%, a seguito della riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società ("IRES") al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa.

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.3.3 Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Alla luce di un mancato coordinamento normativo derivante dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 ed in assenza di chiarimenti ufficiali da parte dell'Amministrazione finanziaria, è attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR i quali, in base ad un primo filone interpretativo dovrebbero concorrere in misura integrale alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, mentre in base al contrapposto filone interpretativo gli stessi dovrebbero essere esclusi da tassazione;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 – di seguito, il "D.M. 10 gennaio 2018") da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i *trust*, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100%

del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo 4.11.3.6 per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR). Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3 del D.M. 26 maggio 2017).

4.11.3.5 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

4.11.3.6 Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") e (b) dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (gli "O.I.C.R."), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

4.11.3.7 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 (il "Decreto 269"), convertito con modificazioni in Legge 326/2003, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del Decreto 351, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del

percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

4.11.3.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 10 gennaio 2018) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

4.11.3.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), da soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i

soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1 gennaio 2017) del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta

nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre: 1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché 2) una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le "Riserve di Utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime di cui al paragrafo 4.11.3. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la

plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto "regime di risparmio gestito" di cui all'art.7 del D.Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. paragrafo 4.11.3.3). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.5.

(c) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.3.4 *supra*.

(d) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.3.5 *supra*.

(e) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e.

investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(f) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(h) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo 4.11.4 (g) *supra*.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

In seguito alle modifiche introdotte dal D.M. 26 maggio 2017, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate entro il 31 dicembre 2018 da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

La Legge di Bilancio 2018 ha stabilito che a partire dal 1 gennaio 2019 le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Partecipazioni Qualificate avranno il medesimo trattamento delle cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di una Partecipazione Qualificata, realizzate dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, realizzata nel 2018, si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 58,14% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare imponibile delle plusvalenze della stessa natura realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge di Bilancio per il 2018, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da Persone Fisiche residenti in Italia, realizzate a partire dal 1 gennaio 2019, saranno assoggettate ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 26 maggio 2017, resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere da persone fisiche non esercenti attività d'impresa anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data e per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da società semplici anche successivamente al 1° gennaio 2018 e anteriormente al 1° gennaio 2019.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (art. 5 del Decreto Legislativo 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- b) Regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in

diminuzione, fino a concorrenza (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- c) Regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (*Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa. In base al D.M. 26 maggio 2017, tale percentuale non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, per i quali le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni, i requisiti di cui ai punti (c) e (d) si riferiscono alle società indirettamente partecipate e si verificano quando tali requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della partecipante.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quinquies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub 4.11.5 (v) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR).

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto 269, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche (i.e., Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono parimenti imponibili in Italia.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente in misura pari al 58,14% dell'ammontare della plusvalenza, secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva del 26% secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("ITF") che si applica, salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, tra l'altro, ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società residenti in Italia indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui rinviamo per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati

regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

- (1) l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
- (2) gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- (3) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- (4) gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune franchigie.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (1) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (2) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (3) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D.Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, co. 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.11.8 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

4.11.9 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016 e successive modifiche. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000,00 ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come di seguito individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.11.10 Regime fiscale relativo ai warrant

Imposte sui redditi

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "*titoli o diritti*

attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni” (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale.

Tutto ciò premesso Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia – in quanto applicabile – al precedente Paragrafo 4.11.5.

CAPITOLO V POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Non applicabile.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di Lock up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni. Tutti gli attuali azionisti di Neosperience - ciascuno per quanto di rispettiva competenza in relazione alle azioni ordinarie Neosperience dagli stessi detenute (le “**Azioni Vincolate**”) – e la Società hanno assunto nei confronti del Global Coordinator, impegni (“**Accordo di Lock-Up**”), per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, del seguente tenore:

A. Azionisti di Neosperience

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la conversione dei diritti di opzione, prestito titoli, operazioni di riporto e/o pronti contro termine), delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura (restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento).

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli azionisti dell’Emittente: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un’offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che all’azionista considerato spetti il diritto di voto, fermo restando che l’eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte dell’azionista considerato ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore di detto azionista e/o trasferimenti effettuati, anche *mortis causa*, a familiari dell’Azionista, i quali assumeranno i medesimi obblighi dell’azionista considerato di cui al presente accordo; e (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia.

B. La Società

- a) non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto

qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di azioni ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie Neosperience o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato azioni ordinarie della Società, o warrant della Società né altri strumenti finanziari;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni ordinarie della Società o buoni di acquisto o di sottoscrizione di azioni ordinarie della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di azioni ordinarie;
- e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti / le operazioni a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (c) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte della Società ad altro soggetto controllante, controllato, collegato e/o gestito dal medesimo gestore della Società, il quale assumerà i medesimi obblighi della Società di cui al presente accordo; e (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia.

Gli impegni assunti dalla Società e dagli azionisti potranno essere altresì derogati: (i) con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti ovvero (iii) per quanto strumentale e/o funzionale alla quotazione su AIM Italia e/o ad un eventuale passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Specifici impegni di lock-up sono stati altresì assunti da Vetrya verso il Nomad e Neosperience, per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari di Neosperience su AIM Italia, a:

In particolare Vetrya si è impegnata:

- a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la conversione dei diritti di opzione, prestito titoli, operazioni di riporto e/o pronti contro termine), della Partecipazione (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie di Neosperience o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non promuovere e/o approvare senza il preventivo accordo con Neosperience e il preventivo consenso del Nomad operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Neosperience ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura (restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento).

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Vetrya: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli di Neosperience; (c) la costituzione o dazione in pegno della Partecipazione alla tassativa condizione che a Vetrya spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione concordati; (d) qualsiasi trasferimento che intervenga da parte di Vetrya ad altro soggetto controllante, controllato, collegato, i quali assumeranno i medesimi obblighi di Vetrya di cui al presente accordo; e (e) ove applicabile, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia.

CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione

I proventi al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 3,1 milioni.

Le spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 0,8 milioni e sono state sostenute dall'Emittente.

CAPITOLO VII DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal collocamento

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 3,42 per Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Neosperience S.p.A.	Emittente
Advance SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
BDO Tax & law STP S.r.l.	Studio Tributario
Banca Finnat S.p.A.	Specialista
Dentons Europe Studio Legale Tributario	Studio Legale

8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile presso la sede della Società, nonché nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.neosperience.com.

APPENDICE

- Regolamento “WARRANT NEOSPERIENCE S.P.A. 2019-2021”;
- Fascicolo relativo al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- Fascicolo relativo al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017;
- Fascicolo relativo al bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018.

REGOLAMENTO

DEI “WARRANT NEOSPERIENCE S.P.A. 2019-2021”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**AIM Italia**” indica il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“**Azioni**” indica le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale ed aventi godimento regolare.

“**Azioni di Compendio**” indica le massime n. 1.750.000 azioni dell’Emittente, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente all’esercizio dei Warrant.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A.

“**Emittente**” o “**Società**” indica Neosperience S.p.A., con sede legale in Brescia, Via Orzinuovi 20.

“**Intermediario**” indica un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari.

“**Periodi di Esercizio**” indica, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio ed il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio ed il Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo del Primo Periodo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, pari ad Euro 3,77 (ossia, pari al Prezzo di IPO incrementato del 10%).

“**Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Secondo Periodo di Esercizio, pari ad Euro 4,15 (ossia, pari al Prezzo del Primo Periodo di Esercizio incrementato del 10%).

“**Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Terzo Periodo di Esercizio, pari ad Euro 4,57 (ossia, pari al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio incrementato del 10%).

“**Prezzi di Esercizio**” indica, complessivamente il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio ed il Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo di IPO**” indica Euro 3,42 per Azione (ossia il prezzo delle Azioni offerte in sottoscrizione nell’ambito del processo di quotazione della Società sull’AIM Italia).

“**Primo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 15 novembre 2019 ed il 30 novembre 2019, compresi.

“**Regolamento**” indica il presente regolamento dei Warrant Neosperience 2019-2021.

“**Secondo Periodo di Esercizio**” indica il periodo ricompreso tra il 15 novembre 2020 ed il 30 novembre 2020, compresi.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” indica il periodo ricompreso tra il 15 novembre 2021 ed il 30 novembre 2021, compresi.

“**Termine di Scadenza**” indica il 30 novembre 2021.

“**Warrant**” indica i massimi n. 1.750.000 warrant denominati “Warrant Neosperience 2019-2021”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’Assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 30 ottobre 2018, che ha disposto, *inter alia*: (i) l’emissione di massimi n. 1.750.000 Warrant, ciascuno valido per sottoscrivere n. 1 azione dell’Emittente; (ii) l’aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 175.000, oltre sovrapprezzo, a servizio dei Warrant, mediante emissione, di massime n. 1.750.000 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduto.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant emessi in esecuzione della anzidetta delibera assembleare avranno diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e ai termini di cui al presente Regolamento, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant presentato per l’esercizio. I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D.Lgs. 58/98, come successivamente modificato ed integrato (“TUF”). Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di una Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio, rispettivamente al Prezzo del Primo Periodo Esercizio e al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e al Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all’Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio e dovranno essere presentate all’Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati. Resta inteso che, qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun

Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i Warrant in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio. Le Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del relativo Periodo di Esercizio. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni alla data di emissione delle Azioni di Compendio. Il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio ed il Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'Assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'Assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo. Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

(a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascuno Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a: $(P_{cum} - P_{ex})$ nel quale:

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni; - P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni;

(b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;

- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né i Prezzi di Esercizio;
- (e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, c.c., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e i Prezzi di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzione di dividendi straordinari e/o riserve, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre i Prezzi di Esercizio saranno modificati sottraendo ai Prezzi di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Gli adeguamenti che precedono, verranno proposti in deliberazione all'organo competente, unitamente all'operazione sul capitale che determina l'adeguamento stesso, per quanto necessario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o i Prezzi di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) a (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà data, altresì, la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3 anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

(a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione.

(b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello Statuto Sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società. In tali ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;

(c) qualora il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;

(d) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuite nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)) In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (d), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza. I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant su AIM Italia. Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del

Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

12. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR e mediante pubblicazione sul sito web dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente Regolamento può essere modificato a condizione che le variazioni siano approvate dalla maggioranza dei portatori di Warrant. In tale ipotesi troveranno applicazione le disposizioni in tema di assemblea ordinaria in seconda convocazione delle società per azioni. Senza necessità di preventivo assenso da parte di portatori di Warrant ai sensi del capoverso precedente, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie o anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti dei portatori di Warrant. Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana. Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Brescia.